



Istituto Superiore “Francesco Morano”
Via Circumvallazione Ovest - 80023 – L. tà P.co Verde CAIVANO (NA) Tel. 0818343113 –
Sito web: www.ismorano.edu.it - nais119003@pec.istruzione.it
C.F.: 93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

PTOF

Triennio: 2019/2022

Collegio dei Docenti, delibera del 17/12/2019
sulla base dell’atto di indirizzo del dirigente, decreto n.30 del 09/09/2019
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2019 (verbale n. 4 p.to 4.)

I riferimenti normativi
la Legge 107 del 13 luglio 2015 introduce il comma 14, che sostituisce l’art. 3 del D.P.R. 275/99: “Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ”-
il Consiglio d’Istituto “ approva ” il PTOF mentre in precedenza lo “adottava” e il Collegio docenti nella sua elaborazione dovrà lavorare “sulla base degli indirizzi per le attività della scuola” del dirigente scolastico.
Cronologia degli atti di indirizzo del Dirigente Scolastico
22 Settembre 2015, decreto n.2, con conferma per l’a.s. 2016/2017 (C.D. n.3 del 21 ottobre 2016, punto n. 6 e C.I. n. 2 del 21 ottobre 2016, punto n. 6)
13 Settembre 2017, decreto n. 1 , ovvero rimodulazione del precedente.
11 Settembre 2018, decreto con il n. 118.
9 Settembre 2019, decreto n. 30.

INDICE
Scuola e territorio (a cura del Dirigente Scolastico)

Presentazione Tecnica

1	Identità socio/ambientale
2	Esigenze formative
3	Risorse del territorio
4	Modalità di raccordo e di collaborazione con il territorio
5	Risorse finanziarie
6	Le potenzialità strutturali e tecnologiche

La didattica e le discipline

7	Contratto formativo e di corresponsabilità
8	Valutazione del comportamento
9	Gli orientamenti formativi generali
10	Discipline ed attività dei curricula
11	Le iniziative finalizzate alla vigilanza delle tensioni valoriali
12	Cittadinanza attiva e democratica
13	Criteri di accoglimento delle iscrizioni
14	Criteri per la formazione delle classi
15	Rapporti Scuola/ Famiglia/Studenti
16	Accoglienza e Continuità
17	La dispersione scolastica e l'orientamento
18	L'inclusione dei diversamente abili
19	Attività di ricerca e di sperimentazione
20	Ampliamento dell'Offerta Formativa
21	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola - Lavoro)
22	Qualità del Servizio
23	I Percorsi Formativi
24	La Valutazione e l'Autovalutazione di Istituto
25	La Formazione del Personale
26	Celebrazione Eventi
27	Tempo Scuola
28	Progetti Extracurricolari: linee guida
29	Utilizzo Fondi Europei
30	Utilizzo Fondi Europei, Sviluppo Regionale e di altri
31	Esame di Stato: griglie di valutazione
32	Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari
33	Griglie di valutazione delle prove scritte ordinarie
34	Credito scolastico
35	Criteri e regolamento delle viste guidate e del viaggio di istruzione
36	Centro AICA per il conseguimento della patente informatica e promozione di percorsi per le certificazioni linguistiche
37	Piano Nazionale scuola digitale
38	Organico dell'autonomia e del potenziamento

	Allegati
1	Atto di indirizzo del ds (allegato annuale)
2	RAV
3	Piano di miglioramento
4	Funzionigramma (allegato annuale)
5	Trend del tasso di dispersione scolastica e delle sospensioni del giudizio (allegato annuale)
6	Trend dei livelli di profitto dei diplomati
7	Regolamento di istituto e codice di disciplina
8	Progetti fis (annuali)
9	Progetti europei previsti (annuali)

Note:

tutte le revisioni del PTOF saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente ed eventuali variazioni verranno aggiunte tramite specifici allegati annuali;

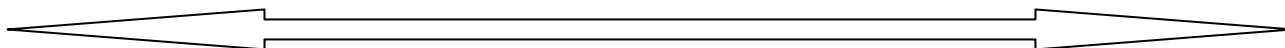
Il PTOF, annualmente, sarà accompagnato da **organigramma funzionale**

Area flessibile: calendario scolastico; compiti e funzioni del personale docente ed ata; orario degli insegnamenti e dei servizi amministrativi; organigramma per la sicurezza; piano annuale delle attività; date delle celebrazione eventi; elencazione dei progetti extracurricolari; criteri della formazione delle classi; regolamento di istituto e di disciplina; avvisi per i genitori; altro.

Breve storia dal 1968

L'Istituto nasce nel 1968, quale sezione staccata "E. Fermi" di Napoli. In tre anni diviene autonomo ed assume la denominazione di Istituto Tecnico "F. Morano", porporato illustre cittadino di Caivano.

Gli indirizzi iniziali furono: Meccnica ed Elettrotecnica; negli anni ottanta si aggiunse l'Elettronica, e, dal 2001, l'Informatica (progetto abacus).



Presentazione Tecnica

a.s. 2013/2014, a seguito della razionalizzazione scolastica, con delibera di G.R., n. 32 , 8 febbraio 2013, il già Istituto I.T.I. "Morano" (funzionante con tre indirizzi: Meccanica/meccatronica/energia;Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica ed Elettrotecnica) veniva trasformato in Istituto Superiore, con autorizzazione di ulteriori due nuovi indirizzi: Sistema Moda (ad indirizzo dell'area di Istruzione Tecnica) e Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (indirizzo dell'Istruzione Professionale). L'implementazione dei due nuovi indirizzi avveniva senza aver realizzato le procedure di allocazione di aule e laboratori (**nel contempo, si realizzava un' operazione anomala da parte della G.M. di Caivano, mai chiarita a scapito della scuola del I ciclo, ovvero dell'I.C. "P. Giovanni/R. Viviani", poi soppresso giuridicamente, come da atti sensibili e con forte interesse dei media).** Quindi, veniva avviata specifica task force per sanare l'anomalia. Contemporaneamente, si offrivano, per un tempo limitato ad un anno scolastico, 15 aule della sede succursale, al Liceo "Braucci di Caivano.

a.s. 2013/2014 e 2014/2015: in silenzio e abbandonati da tutti gli Enti, con specifica denuncia si ottenevano dall'Ente Provincia di Napoli, oggi Città Metropolitana, due provvedimenti strategici per i lavori di adeguamento edilizio e per la **vera autorizzazione all'insediamento dell'Istruzione Professionale, presso la sede succursale, per l' indirizzo:** Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", con l'adeguamento edilizio dei laboratori afferenti. Poi, **con un atto** di fiducia da parte dei **genitori**, si procedeva a convenzioni e a raccolte fondi per consentire ai ragazzi di continuare a studiare e ad esercitarsi nelle attività di laboratorio, in modo saltuario presso altro istituto, con risorse di sponsor e

contributi da privati. Inoltre, nell' a.s. **2014/2015** è stato necessario procedere alla soppressione degli organici per mancanza di riscontro di iscrizioni e di interesse territoriale per l'indirizzo Sistema Moda.

a.s. 2015/2016: finalmente, i lavori di adeguamento alla sede succursale, venivano avviati il 28 agosto 2015 e, il 3 novembre 2015, si realizzava, a cantiere ancora oggi aperto, la prima inaugurazione, con l'appoggio della Neo Città Metropolitana di Napoli; **dal 4 novembre al 10 dicembre 2015**, il Comune di Caivano iniziava l'**ostruzionismo** a non far allacciare, in tempo programmato, gli scarichi alle fogne (anche se a spese della Città Metropolitana di Napoli), con interruzione dei lavori. Dopo le tante segnalazioni/denunce e l'intervento deciso da parte della Città Metropolitana di Napoli, il Comune autorizzava l'allacciamento alla rete fognaria (10 dicembre 2015); dopo altra lunga negoziazione interistituzionale, la Città Metropolitana, il giorno **8 gennaio 2016** consegnava parte dei lavori a questa scuola e si riservava di riavviarli entro il mese di gennaio 2016; il giorno **11 Gennaio** il Ministro della Pubblica Istruzione ed il Presidente dell'Autorità anticorruzione, ebbero l'opportunità di visitare i luoghi risanati; il giorno 25 gennaio 2016, la Città Metropolitana riavviava i lavori. Intanto, si dovette anche procedere ad insistenze estenuanti per riottenere almeno 8 delle 15 aule prestate al Liceo Braucci di Caivano, questo a consentire di accogliere le tante iscrizioni acquisite per l'IPSEOA. Purtroppo, durante i lavori prima indicati, si veniva a conoscenza che, oltre alle criticità di manutenzione ordinaria e straordinaria annali, sia per la sede succursale che per la sede Centrale, la Città Metropolitana di Napoli, già Ente Provincia, non deteneva la documentazione in ordine alla sicurezza degli ambienti e alle certificazioni di rito per le scuole e, in particolare, quella relativa all'antincendio; questo determinava sospensione di parte degli ambienti laboratoriali (IPSEOA). Vista l'inerzia delle istituzioni competenti si avviava la procedura delle ulteriori **denunce** agli organi competenti.

a.s.2016/2017: grazie a tale operazione si iniziava ad acquisire riscontro, per intimazione della Procura della Repubblica, presso la Città Metropolitana di Napoli; pertanto, quest'ultima iniziava ad istruire un progetto di risanamento a lungo termine. Tali vicissitudini, non fermavano la volontà di continuare a migliorare l'offerta formativa con l'istruttoria per ottenere anche l'indirizzo di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con articolazione produzione e trasformazione, ottenuta formalmente con delibera di G.R. n. 817 del 28/12/2016 e con decreto dell'U.S.R. Campania n. 439 del 9 gennaio 2017, a partire dall' a.s. **2017/2018**;

a.s. 2017/2018: a dicembre 2017 la Città Metropolitana di Napoli, con delibera n. 319 del 6/12/2017, si impegnava a risanare le aree critiche denunciate e si riottenevano le proprie aule dal Liceo Sc. Braucci (solo dopo istruttoria estenuante);

a.s. 2018/2019: a giugno 2018 sono stati avviati i lavori di risanamento (**Sede Centrale:** area solai, pavimentazione aule e laboratori, servizi igienici, spazi aiuole, riqualificazione area ex custode, impianti per raccolta acque, cortile e muretti, illuminazione esterna e campi sportivi. **Sede Succursale: adeguamento edilizio e perfezionamento documentale area sicurezza**).

a.s. 2019/2020: i lavori di cui sopra sono ancora in essere. Sede Centrale: area solai (sono ancora in fase di perfezionamento),pavimentazione aule e laboratori (dagli interventi sono stati esclusi i laboratori al I piano, ma di tanto è stata realizzata giusta denuncia ulteriore), servizi igienici, spazi aiuole, riqualificazione area ex custode, impianti per raccolta acque, cortile e muretti, illuminazione esterna e campi sportivi; anche presso la sede **succursale** è ancora in essere il risanamento.

1. IDENTITA' SCOCIO/AMBIENTALE

Ubicazione

L'Istituto trovasi nella località P.co Verde, quartiere fortemente sensibile, formatosi negli anni ottanta.

Componenti la Comunità Scolastica: si presentano, inequivocabilmente, eterogenei con specifiche situazioni socio-ambientali complesse e fortemente diversificate e fortemente contrastanti.

Contesto e provenienza della platea scolastica: gli studenti provenienti da **Caivano**, a partire dal 2013 ad oggi, oscillano tra il 65% e il 75%; si precisa che quelli provenienti dal P.co Verde oscillano tra il 5% e il 10%. Gli Studenti provenienti da **altri Comuni** oscillano tra il 25% e il 35%.

Caratteristiche del contesto del quartiere di P.co Verde: povertà culturale al limite, insediata sul territorio di Caivano negli anni ottanta a causa del terremoto; assenza totale di insediamenti economici e culturali; nuclei familiari con gravi disagi; affidamento totale dei figli in forma allargata e disordinata; crescita urbanistica veloce e disordinata e non controllabile dal punto di vista della legalità delle occupazioni dei complessi strutturali; forme di disagio di integrazione, tensioni e/o intolleranze per la presenza di immigrati extracomunitari; diffusione forte della droga; spaccio incontrollato e manifesta microcriminalità organizzata e non. Problematiche diffuse di maternità precoci e storie di abusi.

Caratteristiche del centro cittadino: meno acute le problematiche sociali rispetto al P.co Verde ma altrettanto ambiente sensibile e fortemente problematico.

A tanto sopra si aggiunge il fenomeno radicato e devastante dell'evasione scolastica, unitamente ad una disfrequenza incontrollabile; tale situazione ha indotto a coinvolgere il Tribunale dei Minori di Napoli, con i soli risultati di allerta del quartiere ma non incidendo in maniera significativa sul fenomeno della disfrequenza che ancora non consente il recupero culturale.

Gli studenti che si iscrivono riportano il livello minimo sufficiente ma con certificazione delle competenze molto inferiori.

Studenti provenienti da altri Comuni: manifestano un livello di profitto basso e solo poche unità hanno inclinazioni di merito.

Tale diversificazione contestuale continua a condizionare lo sviluppo culturale degli studenti stessi e quindi dell'intera comunità.

Inoltre, la carenza di nuclei e luoghi associativi forti e le difficoltà anche delle parrocchie a determinare luoghi di aggregazioni funzionali alla vigilanza delle tensioni valoriali, non consentono il regolare processo di decollo di prassi integrate per lo sviluppo del territorio anche in termini economici.

La situazione ambientale descritta, fa rilevare difficoltà di socializzazione, di organizzazione spazio/ temporale e di comunicazione funzionale alle necessità, con registrazione di forte pregiudizio a far iscrivere gli studenti nel contesto.

Unico punto di riferimento certo, per la popolazione locale, è sempre stato, ed ancora oggi permane la "scuola" che, si ribadisce, **il 2 Settembre 2013** veniva trovata in condizioni igienico- sanitarie e strutturali indicibili – come da documentazione agli atti.

Pertanto, si continua a lottare per ripristinare i luoghi nelle sedi opportune, utilizzando, nel contempo, pienamente le risorse ordinarie, i fondi europei e consolidando l'alleanza con la Città Metropolitana di Napoli; quest'ultima, a seguito di diverse denunce, sta recependo le necessità e partecipa al superamento delle criticità non più rimandabili.

Inoltre, visto che la scuola è ubicata in una **zona di frontiera**, si registra fluttuazione del personale docente e ATA pari a circa il 60%; si precisa che il personale fluttuante è anche precario e giovane e non sempre è strutturato per il contesto. Tale fenomeno condiziona la qualità dell'insegnamento e la messa in essere di percorsi di qualità. Infatti, si ha una stabilità solo del 40%. Pertanto, si sta cercando di creare un sistema di controllo delle prassi didattiche, tentando di sviluppare la cultura della rendicontazione sociale di qualità, con il valore aggiunto anche del mondo del lavoro.

La sistematicità dei monitoraggi nel tempo garantirà il controllo delle azioni e quindi l'ottimizzazione dell'offerta formativa anche di tipo integrato.

Qualche dato sui processi messi in essere dal 2013: i processi messi in essere, con le relative istruttorie stanno sanando sia le criticità pregresse in ordine alle gestione didattica che organizzativa gestionale e contabile, con l'implementazione in progress dell'aumento della richiesta di iscrizioni e con avvio del

miglioramento del grave fenomeno della dispersione scolastica. I dati più evidenti si registrano sia presso l'ITI (oggi con 28 classi) che presso il neo insediamento (2013) dell'IPSEOA, passato da due classi a 22 ad oggi.

2. ESIGENZE FORMATIVE

L'istituto, consapevole delle problematiche socio/familiari e contestuali sensibili, continuerà ad attivarsi, in ogni direzione, per far vivere “**esperienze positive e di qualità vissute e percepite**” per la strutturazione di personalità equilibrate, capaci di risolvere le difficoltà specialmente nell'ambito **dell'autostima**, garantendo così l'evoluzione dei processi di apprendimento. Alle diversificate utenze si cercherà di offrire ampi spazi **comunicativi** per prevenire l'**insuccesso scolastico** e favorire l'impiego, delle competenze specifiche degli indirizzi di studio, nel mondo del lavoro locale e non, attraverso la realizzazione di progettazioni dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola/Lavoro) e percorsi integrati.

3. RISORSE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DI NEGOZIAZIONE ANCHE FUORI REGIONE

Nel quartiere manca un'organizzazione sistematica atta ad arginare e prevenire i fenomeni di disagio sociale fortemente sensibili. La disarticolazione e, in moltissime occasioni, l'assenza di Politiche Sociali forti, rallenta enormemente i processi di integrazione culturale e di recupero della dispersione scolastica. Nel territorio regionale operano molte agenzie sia pubbliche che private, che spesso dichiarano soltanto disponibilità informale a collaborare ma nulla di tangibile e sistematico. Qualche risultato viene registrato grazie a “persone” di buona volontà.

La cooperazione con agenzie operanti sul territorio, difatti, è fragile, pertanto, si promuovono protocolli di intesa anche fuori Regione per garantire esperienze positive, facilitando il prosieguo dei studi, ricorrendo anche alla solidarietà di famiglie facoltose sensibili.

4. MODALITA' DI RACCORDO E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Il rapporto con gli enti del territorio terrà conto dei seguenti criteri:

- sussidiarietà nel percorso formativo degli studenti;
- cooperazione al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito dell'Offerta Formativa;
- attuazione di procedure, con individuazione di forme di cooperazione strutturali e funzionali che consentono la collaborazione e l'azione coordinata tra Scuola/Città Metropolitana/Regione e Miur/ Aziende nonché con le Università di Napoli e Caserta.

5. RISORSE FINANZIARIE

Risorse finanziarie previste: Fondo d'Istituto; Fondi ex Legge 440/97; Fondi Città Metropolitana di Napoli; Fondi Regionali; Fondi Europei; Sponsor; Contributi da privati.

L'Istituto si attiverà, attraverso la politica di contrattazione ed integrazione, per reperire altri finanziamenti da soggetti pubblici e privati del territorio anche nazionale dietro presentazione dei progetti formativi integrati.

6. LE POTENZIALITA' STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Il neo Istituto, dal 1 Settembre 2013, in progress, e con specifica task force dal 2013, oggi è così costituito:

SEDE CENTRALE

Piano Terra Sede Centrale ITI allocazione Laboratori:

- Sistemi meccanici (St. n.21);
- Disegno, Disegno Progettazione Organizzazione, Macchine (St. n.23);
- Chimica (St. n.25);
- Misure elettriche (St. n.27);

- Macchine utensili (St. n.28).

I Piano:

- Informatica 1-Informatica Sistemi Tecnologie e Progettazioni (St. n.57);
- Informatica 2-Informatica Sistemi Tecnologie e Progettazioni (St. n.58);
- Elettronica e Telecomunicazioni (St. n.60);
- Tecnologia informatica e disegno (St. n.61);
- Tecnologia, disegno e progettazione, DP Elettrotecnica (St. n.63);
- Musicale, (St. n.64);
- Fisica (St. n.65).

Piano Terra

- Palestra con spogliatoi (n. 31 e 32) inagibili (St. n.34);
- Uffici n.2 (Segreteria n. 4 e Dirigenza n. 8) ;
- Aule n. 10.

Spazi Esterni

- Ampi spazi adibiti al parcheggio e al verde – in fase di recupero -;
- Campi adibiti alle pratiche sportive (basket), corsie per l'atletica (in fase di recupero). Anfiteatro (in una situazione critica di inagibilità totale; è stata già presentata proposta di riabilitazione).

SEDE SUCCURSALE

Si sviluppa anch'essa su tre livelli, per un totale di 19 aule + intero spazio al piano terra (riordinato e abilitato dal già Ente Provincia, oggi Città Metropolitana di Napoli), quale piano per la destinazione dei laboratori di indirizzo):

- 2 sale;
- 2 cucine;
- 1 sala bar;
- 1 laboratorio multimediale I piano aula 3.0;
- servizi.

La sede, in data 2 Settembre 2013, trovata in condizioni irregolari, è stata già soggetta di specifica programmazione di ottimizzazione in collaborazione con la oggi Città Metropolitana; quest'ultima con la nota n.0050439 **dell'8-04-2014**, dopo una lunga negoziazione, si impegnava a realizzare l'impiantistica per i laboratori. I lavori sono stati avviati in data 6 Agosto 2015, n. 120185, per la vera autorizzazione all'insediamento dell'Istruzione Professionale anche se mancano ancora altri interventi necessari + certificazioni.

Nel frattempo, **con tanta solidarietà** e con presentazione di progetti al MIUR ed a sponsor, si è allestito il primo laboratorio di cucina, parte della sala bar e delle due sale ristoranti. A Dicembre 2018 è stata allestita con fondi FESR la **II cucina** (10.8.1.b2 FESR PON- CA-2018-46, con sezione multimediale).

In un clima di solidarietà interistituzionale, parte della sede è stata messa anche a disposizione per il funzionamento di n. 15 aule (in forma temporanea) del Liceo "Braucci" di Caivano, in sofferenza strutturale. Le aule, sono state restituite in due fasi: **Novembre 2015 e Novembre 2016**, dopo una lunga ed estenuante attività negoziale con la Città Metropolitana di Napoli.

7. CONTRATTO FORMATIVO E DI CORRESPONSABILITA'

Nel pieno rispetto del Contratto Nazionale, all'offerta formativa dell'Istituto contribuiscono tutte le figure professionali (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, dsga, personale ATA - collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici - genitori e comunità locale. L'Istituto prevede un impegno forte tra le componenti sopra indicate, interne ed anche esterne all'Istituto, basato sulla ricerca di obiettivi generali, di linee progettuali e di valori espressi dal PTOF stesso, che ciascuna componente è tenuta a rispettare in un confronto di **diritti/doveri**.

I docenti, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale;
- alla libertà di insegnamento e ad un aggiornamento periodico;
- alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo educativo e didattico.
- **Ai docenti si chiede:**
- di assumere un atteggiamento cortese con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza tutta;
- di esprimere l'offerta formativa anche di tipo integrato nell'ambito del curriculum disciplinare;
- di motivare in forma circostanziata il proprio intervento didattico;
- di specificare le strategie, gli indicatori e gli strumenti della verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione.

Il personale di segreteria (assistenti amministrativi) assistenti tecnici e D.S.G.A., oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, **hanno diritto:**

- alla disponibilità ed alla cordialità da parte di tutti gli operatori;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza tutta;
- alla tutela ed al miglioramento del proprio ruolo.
- **Al personale di segreteria** e agli assistenti tecnici ed al D.S.G.A., **si chiede:**
- di assumere un atteggiamento cordiale con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza;
- di garantire l'efficacia e l'efficienza del proprio servizio;
- di essere trasparenti nelle procedure amministrative.

Il personale A.T.A. con funzione di collaboratore scolastico, oltre ai diritti di natura contrattuale, **ha diritto:**

- alla disponibilità ed alla cordialità da parte dell'utenza tutta;
- al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza tutta;
- alla tutela ed alla valorizzazione dei propri compiti e funzioni.
- **Al personale A.T.A.** con funzione di collaboratore scolastico **si chiede:**
- di assumere atteggiamenti cortesi con l'utenza tutta;
- di rispettare compiti e funzioni dell'utenza tutta;
- di garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio (ordine ed igiene degli ambienti dell'Istituto, vigilanza, ecc.).

I Genitori hanno diritto:

- alla disponibilità ed alla cortesia da parte del personale della scuola;
- al rispetto delle proprie funzioni da parte del personale della scuola;
- di conoscere l'offerta formativa espressa dal P.O.F. e dagli altri atti della scuola;
- di esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- di partecipare attivamente alla vita della scuola nell'ambito degli OO.CC.

Ai Genitori si chiede:

- di assumere atteggiamenti cortesi con gli operatori della scuola;
- di rispettare compiti e funzioni degli operatori della scuola;
- di condividere le linee del progetto educativo della scuola;
- di contribuire alla vita degli OO.CC.

E' necessario ritenere il contratto un interesse condiviso, in quanto l'educazione è azione complessa ed integrata da migliorare mediante l'ascolto reciproco.

Per quanto riguarda le regole della vita scolastica dell'Istituto, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto, parte integrante del PTOF.

8. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI:

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti INDICATORI :

- Impegno e costanza nel lavoro scolastico
- Frequenza e puntualità
- Interesse e partecipazione
- Vestiario funzionale al luogo "scuola" e con massimo decoro
- Linguaggio corretto
- Uso responsabile delle strutture e del materiale scolastico e rispetto del materiale altrui
- Osservanza del Regolamento d'Istituto
- Rispetto delle figure istituzionali, del personale non docente e dei compagni
- Ruolo positivo nel gruppo-classe.

9. GLI ORIENTAMENTI FORMATIVI GENERALI

Dall'analisi dei dati degli anni precedenti emergono nodi di forte criticità che impongono interventi per:

- Migliorare l'organizzazione interna
- Potenziare i rapporti con aziende per promuovere stage e visite guidate, in forma sistematica
- Fornire un adeguato servizio di orientamento capace di motivare le scelte e di riorientare gli studenti
- Potenziare la formazione del personale docente e non-docente
- Definire gli indicatori d'efficienza e d'efficacia del processo educativo ed organizzativo
- Potenziare la qualità del servizio
- Incrementare iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, potenziando le competenze sociali e civiche
- Migliorare l'educazione alla propria ed altrui salute ed al rispetto dell'ambiente
- Potenziare lo studio delle lingue straniere con metodi innovativi
- Valorizzare e stimolare l'innovazione metodologica-didattica per renderla sempre più rispondente ai bisogni degli studenti
- Introdurre tecniche multimediali nella didattica corrente
- Potenziare le attività di sostegno e di valorizzazione delle eccellenze
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e di quelli con disturbi di apprendimento

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Collegio dei Docenti ha individuato anche obiettivi trasversali (cioè perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla disciplina di insegnamento) declinati in obiettivi culturali/professionali ed obiettivi formativi.

a) Obiettivi culturali e professionali

Favorire le conoscenze specifiche per garantire l'orientamento nel mondo del lavoro e non;
Favorire la conoscenza delle discipline tecnico-professionali-giuridiche, attraverso esperienze di stage o di visite guidate negli ambienti di lavoro o tramite la partecipazione a conferenze e convegni;
Favorire la didattica innovativa anche tramite il "*learning by doing*";
Favorire le conoscenze nell'ambito delle discipline storico-letterarie-linguistiche-giuridiche.

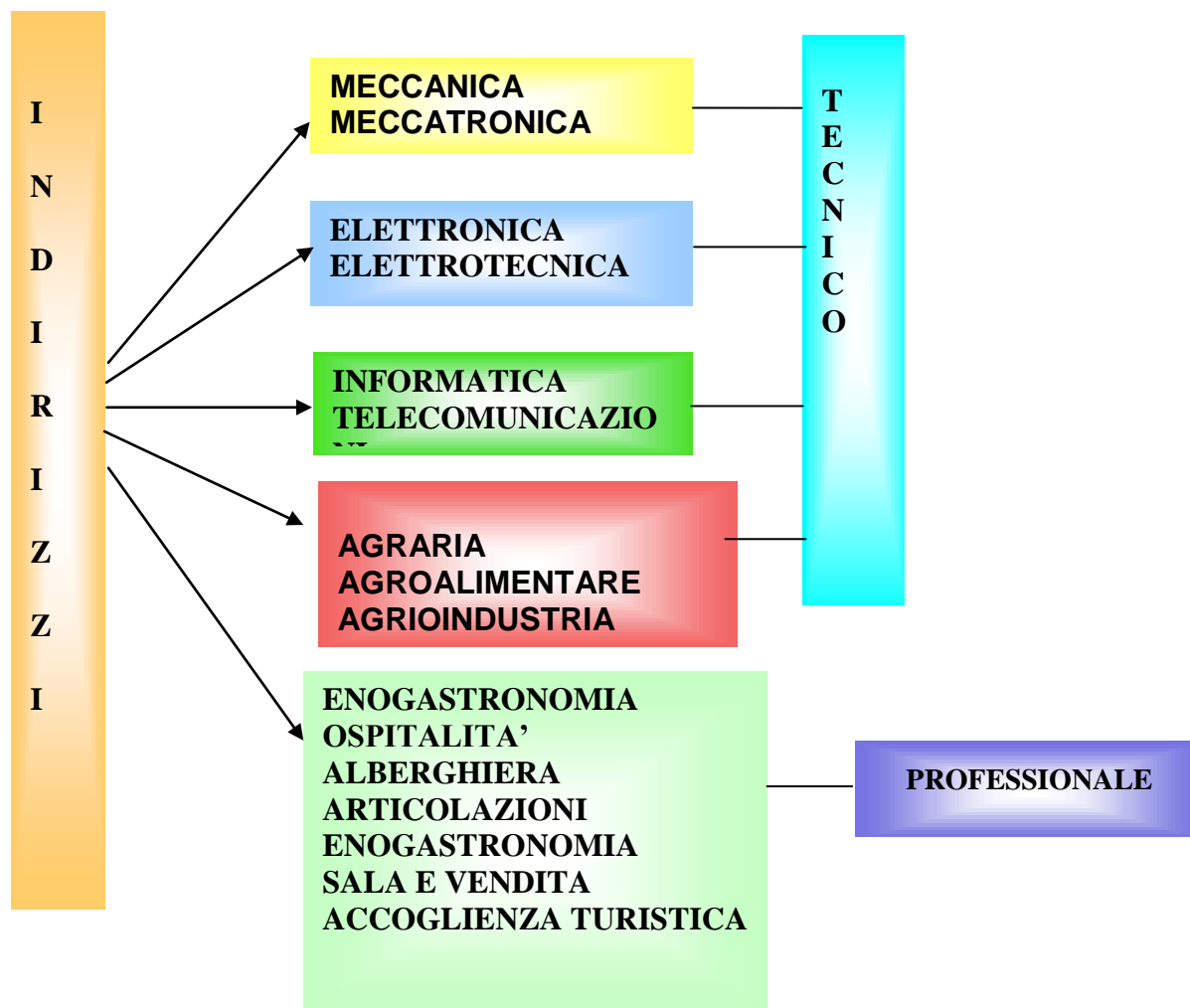
b) Obiettivi formativi

Far acquisire un efficace metodo di studio;
Favorire lo sviluppo degli apprendimenti attraverso : lo stimolo a pensare, ad intuire ed a ricercare soluzioni;
Favorire la comunicazione efficace;
Favorire le relazioni;

Favorire l'autonomia delle azioni.

10. DISCIPLINE ED ATTIVITA' DEI CURRICOLI

INDIRIZZI ATTIVI



Tutti i percorsi di studio hanno la seguente struttura :

UN PRIMO BIENNIO - comune a tutti gli indirizzi- con valenza prevalentemente formativa e di orientamento, articolato in:

attività ed insegnamenti di istruzione generale rispettivamente nelle classi prime e seconde
attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo, finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione oltre che a fornire la preparazione di base attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei **quattro assi culturali** (che caratterizzano l'obbligo di istruzione).

UN SECONDO BIENNIO - di specializzazione - articolato, per ciascun anno, in :

attività ed insegnamenti di istruzione generale
attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo.

QUINTO ANNO - di specializzazione - volto a completare la preparazione culturale e professionale dell'allievo articolato in:

attività e insegnamenti di istruzione generale
attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

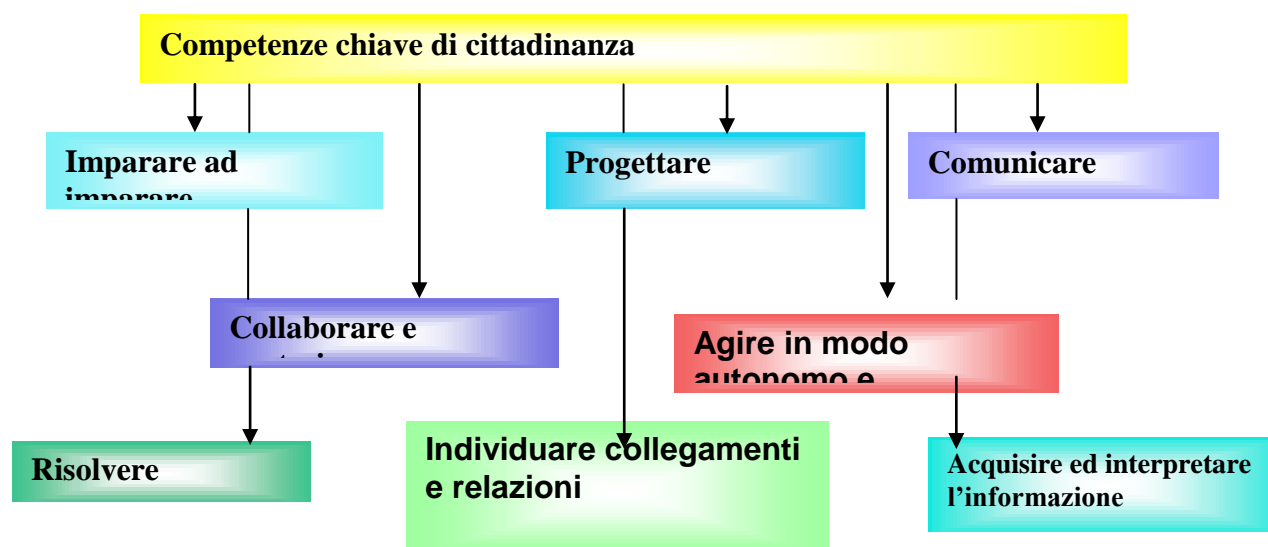
L'orario complessivo annuale è di:

- 1089 ore per le classi prime, corrispondenti a 33 ore settimanali di lezione di 60 minuti
- 1056 ore per le altre classi, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione di 60 minuti.

PERCORSI DIDATTICI E FORMATIVI

A. PRIMO BIENNIO

Nei primi due anni, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.S. "Morano" è finalizzato a sviluppare, potenziare e consolidare le competenze previste dal piano Europeo e dalla normativa in relazione all'obbligo di istruzione, cioè le



Tali competenze possono essere acquisite attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi **quattro assi culturali**:

L'asse dei linguaggi che ha l'obiettivo di far acquisire:

- la padronanza della lingua italiana scritta ed orale
- la conoscenza di almeno una lingua straniera
- la conoscenza di forme espressive non verbali
- l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'asse matematico che ha l'obiettivo di far acquisire abilità ed applicazione delle procedure che consentono di esprimersi ed affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

L'asse scientifico tecnologico ha l'obiettivo di rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente.

L'asse storico sociale ha l'obiettivo di educare ad una partecipazione responsabile, come persona e cittadino, alla vita sociale. In questo quadro si inserisce l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Le **competenze linguistico-comunicative**, proprie dell'asse dei linguaggi sono patrimonio comune e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti ai quattro assi culturali.

Per conseguire le competenze, lo studente dovrà acquisire le conoscenze e le abilità indicate nella programmazione annuale di ciascuna disciplina.

A₁. FINALITA' DEL PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio si perseguono le seguenti finalità:

educative	acquisire conoscenza, accettazione e controllo di sé (responsabilizzazione) sviluppo di competenze sociali avvio all'analisi critica della realtà (umana e scientifica)
didattiche	costruzione/consolidamento dei prerequisiti dell'apprendimento (capacità di attenzione e di concentrazione, memorizzazione, osservazione, comprensione di un testo scritto) e delle abilità fondamentali di base; acquisizione di un metodo di studio adeguato al percorso formativo intrapreso; acquisizione delle competenze trasversali e disciplinari necessarie al proseguimento del percorso formativo.

A₂. OBIETTIVI FORMATIVI

Nello spirito dei riordini della secondaria superiore di secondo grado, il primo biennio ha l'obiettivo di fornire, agli studenti, la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

A₃. OBIETTIVI GENERALI

➤ **Metodologici**

- ✓ Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata.
- ✓ Fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, costruendo percorsi che aiutino il cambio di scuola, nel caso in cui qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata.
- ✓ Saper comunicare efficacemente in classe.
- ✓ Saper prendere appunti e schematizzare.
- ✓ Saper consultare atlanti, dizionari, manuali, ecc.

b. Cognitivi

1. Fornire e ricevere la comunicazione in lingua madre e in lingua straniera con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari prefissati.
2. Utilizzare la lettura, la visione e l'ascolto come fonte di informazione.
3. Affrontare i vari problemi con rigore scientifico.
4. Riconoscere termini e concetti chiave, cogliere nessi logici, effettuare correlazioni.

A₄. COMPETENZE

Gli studenti, al termine del biennio, devono possedere le seguenti competenze:

- a. comprendere e produrre testi scritti ed orali
- b. comunicare correttamente messaggi
- c. utilizzare linguaggi specifici
- d. applicare principi e regole
- e. stabilire rapporti di causa-effetto
- f. contestualizzare fenomeni ed eventi.

A₅. QUADRO ORARIO

A_{5.1}. Biennio tecnico

A_{5.1.1} Meccanica-Elettronica-Informatica

DISCIPLINE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Geografia generale ed economia	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze integrate (fisica)	3(1)	3(1)
Scienze integrate (chimica)	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Scienze e tecnologie applicate	-	3
TOTALE ORE	33(5)	32(3)

(Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio)

A5.1.2 Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

DISCIPLINE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Geografia generale ed economia	1	-
Scienze integrate (scie/bio)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (fisica)	3(1)	3(1)
Scienze integrate (chimica)	3(1)	3(1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie informatiche	3(2)	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
TOTALE ORE	33(5)	32(3)

(Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio)

A5.2. Biennio professionale (tabella valida solo per l'a.s.2018/19)

DISCIPLINE	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	1	1
Lingua inglese	3	3
Seconda lingua straniera (francese /tedesco)	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Geografia generale ed economia	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
TIC	2*	2*
Scienze integrate – a scelta della scuola -	2	2
Scienze degli alimenti	2*	2
Laboratorio di servizi enogastr.- sett.cucina	4*	4*
Laboratorio di servizi enogastr.-sett.sala e vendita	4*	4*
Laboratorio di servizi accoglienza turistica	2	2
TOTALE ORE	32(6)	32(6)

(* ore in compresenza)

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

B₁. FINALITA'

Il triennio si propone di:

fornire una preparazione sia tecnico-professionale che umanistica, consolidare e potenziare le abilità formali degli studenti, far acquisire idonee metodologie di lavoro, di ricerca e di aggiornamento.

Il diploma conseguito al termine del percorso scolastico consente:

l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie;

l'accesso a percorsi formativi post – secondari : Istituto Tecnico Superiore;

l'accesso al mondo del lavoro con buone competenze tecnico-scientifiche e culturali;

la libera professione: il diplomato può, dopo aver fatto adeguato periodo di praticantato, sostenere l'esame di abilitazione alla professione e, previa iscrizione all'albo dei periti industriali, esercitare la libera professione;

la professione di insegnante tecnico-pratico;

➤ **l'accesso ai ruoli di assistente tecnico nel comparto scuola.**

B₂. INDIRIZZI

B_{2.1}. ELETTRONICA, ELETTROTECNICA ed AUTOMAZIONE

B_{2.1.1}. Profilo

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;

collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;

sviluppare ed utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi ed apparati elettronici; utilizzare le tecniche di controllo ed interfaccia mediante software dedicato; integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione ed all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione; intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico ed adeguare gli impianti ed i dispositivi alle normative sulla sicurezza;

nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

B_{2.1.2}. Sbocchi Professionali

Il diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica può trovare la propria collocazione in aziende che forniscono soluzioni per l'automazione, la robotica industriale e per i controlli automatici, può inserirsi in realtà produttive di assemblaggio e collaudo di schede e componenti elettronici.

B_{2.1.3}. Quadro orario

DISCIPLINE AREA COMUNE		3° anno	4° anno	5° anno	
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
	Storia	2	2	2	
	Lingua inglese	3	3	3	
	Matematica	3	3	3	
	Complementi di matematica	1	1		
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"					
MATERIE DI INDIRIZZO	Elettrotecnica ed elettronica	7(3)	6(3)	6(3)	
	Sistemi automatici	4(2)	5(3)	5(3)	
	Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5 (3)	5(3)	6(4)	
	ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"				
	Elettrotecnica ed elettronica	7 (3)	6(3)	6(3)	
	Sistemi automatici	4 (2)	5(3)	5(3)	
Tecnologia e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	5 (3)	5(3)	6(4)		
TOTALE ORE		32(8)	32(9)	32(10)	

(Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio)

B_{2.2} INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

B_{2.2.1}. Profilo

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi,

progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
 ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
 collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali ed internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
 collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
 esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale ed analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
 definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

B_{2.2.2}. Sbocchi professionali

Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni trova la sua collocazione in aziende tecniche (software house, società di telecomunicazioni, società di consulenza) dove può occuparsi di sviluppo software, realizzazione siti web, progettazione e realizzazione reti, e in aziende non informatiche dove si colloca come specialista hardware, software e di networking.

B_{2.2.3}. Quadro orario

DISCIPLINE AREA COMUNE		3° anno	4° anno	5° anno	
MATERIE DI INDIRIZZO	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
	Storia	2	2	2	
	Lingua inglese	3	3	3	
	Matematica	3	3	3	
	Complementi di matematica	1	1		
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
	ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”				
	Informatica	6(2)	6(3)	6(5)	
	Telecomunicazioni	3(2)	3(2)		
	Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(3)	
	Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione	3(2)	3(2)	4(2)	
	Gestione progetto, organizzazione d’impresa			3	
	ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONE”				
Informatica	3(2)	3(2)			
Telecomunicazioni	6(2)	6(3)	6(5)		
Sistemi e reti	4(2)	4(2)	4(2)		
Tecnologia e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazione	3(2)	3(2)	4(3)		
Gestione progetto, organizzazione d’impresa			3		
TOTALE ORE		32(8)	32(9)	32(10)	

(Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio)

B_{2.3} MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

B_{2.3.1} Profilo

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;

ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;

collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi;

interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi.

È in grado di:

dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;

integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le

nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;

contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti;

elaborare cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;

ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente intervenendo,

relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo;

agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

B_{2.3.2} Sbocchi professionali

Il perito in Meccanica, Meccatronica ed Energia, avendo competenze sia nel campo della produzione e delle gestione degli impianti che in quello della progettazione, trova impiego in aziende di ogni dimensione e di ogni settore. La flessibilità della formazione acquisita lo rende adatto a specializzarsi nei settori più disparati applicando le basi formative tecniche e culturali - acquisite nell'Istituto - alla realtà aziendale e ai mutamenti del mercato.

B_{2.3.3} Quadro orario

DISCIPLINE AREA COMUNE		3° anno	4° anno	5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	3	3
	Storia	2	2	2
	Lingua inglese	3	2	2
	Matematica	3	3	3
	Complementi di matematica	1	1	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
ARTICOLAZIONE “MECCANICA E MECCATRONICA”				
MATERIE DI INDIRIZZO	Meccanica, macchine ed energia	4(2)	4(2)	4(2)
	Sistemi automazione	4(2)	3(1)	3(2)
	Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5(2)	5(3)	5(3)
	Disegno, progettazione e organizzazione industriale	3(2)	4(3)	5(3)
	Gestione progetto, organizzazione d’impresa			3
	TOTALE ORE	32(8)	32(9)	32(10)

(Tra parentesi le ore di laboratorio con docente di teoria e docente tecnico-pratico)

B_{2.4} AGRARIA, AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA

B_{2.4.1} Profilo

Il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nell’organizzazione e gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell’ambiente;
- interviene in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.
- In particolare, è in grado di:
- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico e organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati;
- gestire il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- redigere documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone a rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” consegue le seguenti competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

B_{2.4.2} Sbocchi professionali

Il diploma dà la possibilità di:

- proseguire gli studi presso corsi IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) ed altri corsi di specializzazione post diploma
- di esercitare la professione libera come Perito Agrario dopo aver superato l'Esame di Stato di abilitazione professionale.
- Inoltre, il diplomato in Agraria ha la possibilità di operare come tecnico:
- nelle aziende agricole e agrozootecniche
- nelle industrie agroalimentari e agroindustriali
- nelle imprese commerciali del comparto agroalimentare e agroindustriale
- nei laboratori di analisi chimiche del suolo, dell'acqua e dei prodotti agroalimentari
- nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio
- nel settore delle bonifiche ambientali
- nella scuola come Insegnante Tecnico Pratico
- negli uffici tecnici Regionali, Provinciali e Comunali che si occupano di Agricoltura, Ambiente, Ecologia e Territorio.

B_{2.4.3} ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI: profilo

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" il Diplomato avrà maggiori competenze rispetto a:

- organizzazione delle produzioni animali e vegetali
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti del settore
- utilizzo delle biotecnologie.

B_{2.4.4} Quadro orario

DISCIPLINE AREA COMUNE		3° anno	4° anno	5° anno
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Storia	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3
	Matematica	3	3	3
	Complementi di matematica	1	1	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
	Produzioni animali	3(1)	3(1)	2(1)
ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"				
MATERIE DI INDIRIZZO	Produzioni vegetali	5(4)	4(3)	4(3)
	Trasformazione dei prodotti	2(1)	3(2)	3(2)
	Economia, estimo, marketing, legislazione	3 (1)	2(1)	3(1)
	Genio rurale	3(1)	2(1)	-
	Biotecnologie agrarie	-	2(1)	3(2)
	Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2(1)
	TOTALE ORE	32(8)	32(9)	32(10)

(Tra parentesi le ore di laboratorio con docente di teoria e docente tecnico-pratico)

B_{2.5} ENOGASTRONOMIA -OSPITALITA' ALBERGHIERA

B_{2.5.1} Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

B_{2.5.2} Articolazioni e sbocchi professionali

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica".

Articolazione "Enogastronomia"

Il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.
- **Sbocchi professionali**
- attività enogastronomiche (produzione e vendita);
- collaborazioni in ristoranti, mense, ecc.

Articolazione "Servizi di sala e di vendita"

Il diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.
- **Sbocchi professionali**
- attività di amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- collaborazioni in ristoranti, mense, ecc.

Articolazione "Accoglienza turistica"

Il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento,
- gestire ed organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Sbocchi professionali

- attività di ricevimento e di accoglienza turistico-alberghiera.

B_{2.5.3} Quadro orario

DISCIPLINE AREA COMUNE		3° anno	4° anno	5° anno	
	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
	Storia	2	2	2	
	Lingua inglese	3	3	3	
	Seconda lingua straniera	3	3	3	
	Matematica	3	3	3	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	
ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA”					
MATERIE DI INDIRIZZO	Scienza e cultura dell’ alimentazione	4*	3*	3*	
	Lab. Serv. Enog. Settore cucina	6**	4**	4**	
	Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita		2**	2**	
	Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva	4	5	5	
	ARTICOLAZIONE “SERVIZI SALA e VENDITA”				
	Scienza e cultura dell’ alimentazione	4*	3*	3*	
	Lab. Serv. Enog. Settore sala e vendita	6**	4**	4**	
	Lab. Serv. Enog. Settore cucina		2**	2**	
	Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva	4	5	5	
	ARTICOLAZIONE “ACCOGLIENZA TURISTICA”				
Scienza e cultura dell’alimentazione	4*	2*	2*		
Diritto e tecniche amministrative struttura ricettiva	4	6	6		
Tecniche di comunicazione		2	2		
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	6	4	4		
TOTALE ORE	32	32	32		

*Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico – pratico. ** Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

Nota per il triennio (attività di laboratorio)

Il MIUR assegna il monte ore totale da dedicare alle attività in compresenza in laboratorio, la scuola, nel rispetto dell’autonomia gestionale ed organizzativa della didattica, definisce, tramite delibera degli OO.CC., la distribuzione delle ore di laboratorio specifico. **Il precedente quadro scaturisce da scelte specifiche**

11. LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA VIGILANZA DELLE TENSIONI VALORIALI

L'Istituto intende avvalersi della collaborazione di portatori di interesse, per promuovere e realizzare proposte didattiche, coerenti alle linee progettuali e programmatiche del PTOF e finalizzate all'implementazione della vigilanza delle tensioni valoriali.

- Educazione alla salute: saranno favoriti la realizzazione di eventi e l'allestimento di vademecum sugli stili di vita con operatori sanitari.
- Educazione ambientale: saranno favoriti la realizzazione di moduli didattici e formativi sul rispetto dell'ambiente, con la realizzazione di video clip/spot per la sensibilizzazione alla raccolta **differenziata** e con lezioni dedicate per la riduzione dell'uso della plastica. Si favorirà particolare collaborazione con gli operatori del WWF, con tecnici di gestori di energia elettrica, con Tecnologi alimentari ed esperti di economia green.
- Educazione stradale: saranno favoriti la realizzazione di moduli didattici per una sensibilizzazione ai valori della legalità, attraverso full immersion con portatori di interesse o progettazioni di ottimizzazione della segnaletica locale, con presentazione agli enti preposti alla pianificazione della viabilità.
- Educazione alla legalità: saranno favoriti la realizzazione di moduli didattici e formativi e il consolidamento di percorsi interni per il rispetto del regolamento di istituto, in forma vissuta e non dichiarata Partecipazione ad iniziative locali e nazionali.
- Educazione alla prevenzione e al contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori: allestimenti di progetti e percorsi sperimentali e sportelli help; protocolli di intesa con Enti e Ministeri;
- Educazione al contrasto delle droghe: percorsi informativi e sportelli help;
- Bullismo e Cyberbullismo: percorsi integrati, saranno favoriti la realizzazione di moduli didattici formativi e informativi, utilizzando le competenze dell'animatore digitale e del team appositamente formato per lo sviluppo delle abilità digitali, nonché con il coinvolgimento, come protagonisti, di studenti e genitori, coinvolgendo, altresì, associazioni di eccellenza, con promozione di concorsi di tipo nazionale.
- Educazione Civica: atteso l'avvio della obbligatorietà **dell'educazione civica, per l'anno scolastico 2019/2020**, si sta procedendo, a titolo sperimentale, l'attivazione di percorsi curriculari, coinvolgendo le seguenti discipline: Biennio/ITI/IPSEO: diritto; Triennio Ipseo: Diritto economia. Triennio ITI: italiano/Ed. Fisica/docenti di indirizzo;
Attività: educazione alla salute e al benessere; Educazione alla cittadinanza digitale.
Per il prossimo triennio (2019/2022) la parassi verrà consolidata e perfezionata anche in funzione di nuove direttive ministeriali.

12. CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

L'educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità costituisce il focus della direttiva ministeriale del 16 ottobre 2011, "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità", con la quale si forniscono indicazioni alle scuole in materia di legalità e democrazia in piena coerenza con le indicazioni europee. Il documento sottolinea come l'educazione alla cittadinanza e alla legalità e i valori connessi siano presupposti fondanti per il cittadino del domani.

A tal fine, l'istituto:

- promuove occasioni di apprendimento formale e non formale,
- individua obiettivi di miglioramento per l'istruzione ma anche piani strategici per raggiungerli,
- riconosce, all'educazione alla legalità, una dimensione formativa trasversale che consolida le capacità della scuola di interpretare e intervenire sulla complessità sociale presente sul territorio, obiettivo che non può essere disgiunto dall'esigenza di coinvolgere le famiglie,
- si adopera per educare i cittadini del domani: la società contemporanea richiede che gli individui posseggano una coscienza globale e non solo territoriale, ossia conoscenze, capacità, valori ed atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile ed inclusivo la vita nella comunità europea.

L'educazione alla cittadinanza è un percorso curricolare del nostro istituto. Esso mira a costruire dei cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società e si sviluppa non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe, le assemblee di Istituto, le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti. Inoltre, vi sono alcune fondamentali competenze e abilità (**le competenze di cittadinanza**) che lo studente dovrà sviluppare nel quinquennio con il contributo delle aree disciplinari.

La **scuola propone diverse attività** per sensibilizzare gli studenti verso il valore della democrazia, i problemi sociali, la legalità al fine di orientarli verso una cittadinanza attiva e consapevole. Ciò risulta quanto mai necessario nel contesto fortemente degradato in cui opera la scuola. L'istituto organizza anche interventi di assoluto rilievo con la partecipazione di esperti esterni (magistrati, rappresentanti delle istituzioni civili e militari, testimoni del nostro tempo, esponenti di numerose associazioni e agenzie formative operanti sul territorio e a livello nazionale).

Gli Obiettivi

- sviluppare le competenze legate all'identità culturale dell'Unione,
- sviluppare la consapevolezza di essere cittadini d'Europa anche attraverso la conoscenza dei principi fondamentali e ispiratori delle Comunità europea,
- educare alla tutela e cura del patrimonio culturale europeo,
- condivisione del Patto Educativo di responsabilità, del Funzionamento degli organi collegiali e del Regolamento d'Istituto,
- orientare verso stili di vita sani e corretta alimentazione,
- sensibilizzare verso una consapevolezza sessuale/affettiva,
- formare una coscienza ecologico-ambientale,
- insistere sulla sicurezza a scuola (piano di evacuazione, ecc...)
- formare alla Sicurezza stradale,
- formare alla Sicurezza sul lavoro,
- guidare all'uso sicuro delle tecnologie e lotta al cyberbullismo

Attività

- **Lezioni di Costituzione:** dall'aula di scuola alle aule parlamentari con relativa visita guidata;
- **Diritti umani** (l'infanzia negata, lo sfruttamento del lavoro minorile nel mondo, i profughi e richiedenti asilo...);
- **Riflessioni sulla lotta alla corruzione e sul fenomeno mafioso:** controllo del territorio, prevenzione della microcriminalità, consumo critico e responsabile finalizzato alla lotta al racket;
- **Giornata della memoria:** conferenze, proiezioni di filmati, realizzazione di spot/articoli e testimonianze sul tema della memoria;
- **Attività contro la violenza:** conferenze, proiezioni di filmati, testimonianze sul tema in questione.

Visto il contesto degradato, come indicato nel capitolo sulla vigilanza sulle educazioni vaoriali, ci si attiverà in modo particolare per la promozione di convenzioni e protocolli di intesa con enti specializzati, giusto ad avviare campagne informative, preventive e di contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori.

13. CRITERIO DI ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI

L'IS Morano ha adottato i seguenti criteri di accettazione delle iscrizioni:

- studenti che si trovano nelle condizioni cronologiche di età regolare (ovvero senza ripetenze);
- studenti con fratelli o sorelle già frequentanti l'Istituto;
- studenti residenti nel Comune di Caivano e domiciliati nelle frazioni limitrofe;
- studenti residenti o domiciliati nei Comuni limitrofi;
- studenti con almeno uno dei genitori che svolge attività lavorativa nel Comune di Caivano;
- studenti che non hanno compiuto il sedicesimo anno (salvo deroghe).

Note:

- a parità dei requisiti di cui sopra si procederà al sorteggio;
- gli studenti già ripetenti in altri Istituti non saranno ammessi.

Criteri oggettivi nel rispetto delle disponibilità strutturali e degli organici: l'istituto potrà accogliere le iscrizioni nel rispetto del numero delle aule e dei laboratori autorizzati dalla Città Metropolitana di Napoli. Quindi, ogni anno scolastico, nel mese di Novembre/Dicembre si comunicherà il numero delle classi per indirizzo.

Per l'accettazione delle iscrizioni degli alunni diversamente abili si utilizzeranno i seguenti criteri:

- inserimento di una sola unità di diversamente abile per ogni classe;
- acquisizione della relazione tecnica da parte dell'ASL e della Scuola Secondaria di I grado di provenienza dell'alunno, indicante eventuale frequenza al percorso curricolare o differenziato (solo attestazione frequenza); la certezza di inserire l'alunno nel percorso curricolare dipenderà da ulteriore verifica interna da realizzarsi nel primo mese di scuola superiore.

Nota: per gli alunni diversamente abili: l'Istituto non è in possesso di percorsi di formazione professionale per il rilascio di attestato di crediti specifici.

14. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Premesso che i criteri di formazione delle classi sono il risultato delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto e di proposte avanzate dal Collegio dei Docenti, si procederà, salvo altre indicazioni, a distribuire gli studenti nelle classi I e III, tenendo conto dei seguenti **criteri generali**, deliberati dal Consiglio d'Istituto:

Classi PRIME

- livello di competenze, degli alunni, in uscita dalla scuola secondaria di I grado;
- equa distribuzione dei livelli di profitto;
- inserimento nella stessa sezione di fratelli e sorelle (su richiesta);
- distribuzione equa di maschi e di femmine;
- status sociale;
- eventuali disagi in caso di ripetenze.

Nota: in caso di alunni diversamente abili, stranieri e nomadi si applicherà il primo criterio (omogeneità dei livelli di competenza).

Classi TERZE

- livello di competenze in uscita degli alunni dal biennio;
- equa distribuzione dei livelli di profitto;
- distribuzione equa di maschi e le femmine;

- status sociale;
- eventuali disagi in caso di ripetenze.

Nota: in caso di alunni diversamente abili, stranieri o nomadi si applicherà il primo criterio (omogeneità dei livelli di competenza).

15. RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA/STUDENTI

Relativamente ai rapporti scuola /famiglia/studenti si rispetteranno le necessità contestuali su deliberazione del Consiglio di Istituto per :

- assemblee di inizio anno per la presentazione della programmazione;
- colloqui individuali nel corso dell'anno, nel rispetto degli orari di ricevimento formulati dai docenti;
- incontri cadenzati per incontri scuola-famiglia, almeno 3 + i 2 incontri a fine quadrimestri, salvo altre indicazioni del Consiglio di Istituto;
- assemblee con i genitori e studenti finalizzate a realizzare varie forme di collaborazione, relative ad iniziative particolari.

In qualsiasi momento, infine, previa richiesta, la scuola sarà disponibile ad offrire i propri locali per assemblee di Genitori e Studenti sulla base di costituzione di comitati formalmente costituiti.

Prospettive nel rapporto scuola/famiglia/studenti

Al fine di migliorare la comunicazione ed il raccordo scuola/famiglia/studenti, sarà sempre esplorata l'opportunità di costituire un comitato di famiglie o studenti, disposto a riunirsi, periodicamente, per discutere eventuali problemi, per individuare possibili soluzioni in collaborazione con gli operatori scolastici, oltre ad elaborare proposte migliorative ed a pianificare forme istituzionalizzate di collaborazione costruttiva.

16. ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

L'Istituto si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli studenti sia nei primi giorni di scuola che durante le iscrizioni.

Nel periodo ottobre-gennaio/febbraio si organizzeranno incontri in loco rivolti alle famiglie ed agli studenti per favorire iscrizioni consapevoli. Gli incontri saranno finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa ed alla partecipazione a lezioni specifiche.

Anche durante i primi giorni di scuola (Settembre) saranno organizzate attività specifiche per facilitare il rientro graduale dalle vacanze di tutti gli Studenti.

Accoglienza per gli alunni stranieri

L'Istituto riserva accoglienza mirata e dedicata agli Studenti stranieri, extracomunitari, al fine di favorirne la giusta integrazione e facilitazione dell'istruzione, dei saperi di base con la possibilità di esperire percorsi dedicati di tipo interculturale.

Procedure:

- Aspetto amministrativo: servizio help, accertando identità e scolarità pregressa;
- Aspetto comunicativo/educativo e didattico:
- ascolto di esigenze, anche con il supporto di docenti di lingua o di mediatori culturali;
- registrazione delle competenze tramite verifiche tecniche;
- supporto di lezioni di lingua italiana per stranieri;
- lezioni suppletive per la consapevolezza delle regole.

L'istituto assicura anche l'istituzione di un team progettuale capace di pianificare gli interventi ordinari e straordinari, unitamente all'elaborazione di percorsi di valorizzazione del bagaglio culturale di ogni studente portatore di altra cultura.

L'Istituto realizzerà anche una banca dati di percorsi didattici dei vari Studenti che dovessero scegliere l'offerta formativa di questo Istituto. Questo ad arricchire anche i curricula delle discipline dell'istituto.

17. LA DISPERSIONE SCOLASTICA E L'ORIENTAMENTO

DISPERSIONE

L'Istituto è ubicato nel quartiere Parco Verde, nato all'interno del cosiddetto "Piano Napoli" insediamento abitativo post terremoto e risente delle problematiche contestuali e di forte pregiudizio per i genitori e per gli studenti appartenenti alle aree limitrofe; pertanto, alla luce di dati non regolari, si attiveranno tutte forme strumentali per ridurre il fenomeno della dispersione.

I docenti stimoleranno l'interesse attraverso l'operatività partendo da situazioni reali.

Le discipline saranno adattate ai bisogni formativi dei discenti; saranno individuati campi d'interesse ed attivati percorsi di studio che permetteranno agli studenti di esprimere al meglio le loro inclinazioni e scoprire attitudini latenti. A tale scopo saranno attivati laboratori che consentiranno agli studenti di favorire il recupero dell'interesse alla cultura con un patto di corresponsabilità con la famiglia. Si effettuerà, inoltre, un controllo quotidiano delle assenze degli alunni e si interverrà tempestivamente nei casi di disfrequenza e di abbandono si chiederà l'intervento degli organismi territoriali e non.

La dispersione sarà monitorata attraverso la rilevazione dei seguenti indicatori:

- alunni non promossi;
- abbandoni e ritiri (abbandoni sin dal primo giorno, durante l'anno scolastico);
- alunni disfrequentanti.

Il **tasso di dispersione** sarà dato da:

Non promossi + Ritiri + Abbandoni diviso il numero degli iscritti x 100.

Oltre al rilevamento del tasso di dispersione saranno monitorati anche i livelli di profitto.

Altri campi che saranno monitorati:

INIZIATIVE ASSUNTE DALLA SCUOLA RISPETTO ALLE FAMIGLIE:

Allestimento di codice di accesso al registro on line, Sms, Lettera, Assemblee, Incontri Mensili

INIZIATIVE ASSUNTE DALLA SCUOLA PER IL COINVOLGIMENTO DELL'ENTE LOCALE:

- Comunicazione ai Genitori
- Comunicazione al Sindaco, ai Servizi Sociali, Comando della Polizia Municipale
- Comunicazione alle Forze dell'Ordine
- Comunicazione alla Procura dei Minorenni e al Tribunale dei Minori

INIZIATIVE INTERNE ALLA SCUOLA

- Attività di formazione docenti
- Attività di formazione genitori
- Attivazione di percorsi a sostegno del successo scolastico
- Partecipazione a progetti finanziati dalla regione e dal FSE

Sarà cura del Dirigente Scolastico, predisporre un regolamento specifico, per i genitori, sul controllo del fenomeno dei ritardi ed delle assenze degli alunni – in ottemperanza al comma 7 dell'art. 14, D.P.R. 122 del 22 Giugno 2009.

Tra le prassi principali l'Istituto investe, in modo significativo, sullo studio e l'analisi dei dati realtivi al numero degli studenti registrati in organico di diritto e che si diplomano a fine del quinquennio e quelli che proseguono gli studi

Quadro sinottico del trend dei diplomati nei quinquenni dall'a.s. 2013/2014

ITI

quienquennio	A.S. ISCRIZIONE	Tipologia	N° Iscritti	A.S. DIPLOMA	N° Diplomati	%	Iscritti alle Università	%
2013/2017	2013/2014	ITI	157	2017/2018	70	44,6	12	17,1
2014/2018	2014/2015	ITI	105	2018/2019	59	56,2	13	22
2015/2019	2015/2016	ITI	91	2019/2020	63 (Freq. V anno)			

IPSEOA

quienquennio	A.S. ISCRIZIONE	Tipologia	N° Iscritti	A.S. DIPLOMA	N° Diplomati	%	Iscritti alle Università	%
2013/2017	2013/2014	IPSEOA	48	2017/2018	19	39,6	0	0
2014/2018	2014/2015	IPSEOA	77	2018/2019	32	41,5	5	15,6
2015/2019	2015/2016	IPSEOA	62	2019/2020	35 (Freq. V anno)			

ITI + IPSEOA

quienquennio	A.S. ISCRIZIONE	Tipologia	N° Iscritti	A.S. DIPLOMA	N° Diplomati	%	Iscritti alle Università	%
2013/2017	2013/2014	ITI IPSEOA	205	2017/2018	89	43,4	12	13,5
2014/2018	2014/2015	ITI IPSEOA	182	2018/2019	91	50,0	18	19,8
2015/2019	2015/2016	ITI IPSEOA	153	2019/2020	35 (Freq. V anno)			

Nota: lo studio è stato realizzato sui dati in ingresso in organico di diritto. Resta inteso che i dati degli iscritti hanno subito variazioni durante gli anni. Il dato certo, quindi, è il numero dei diplomati.

ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento costituisce un percorso continuo che accompagna l'iter degli studenti ed ha come obiettivi la conoscenza di sé, il consolidamento delle capacità decisionali e la conoscenza della realtà. L'attività di orientamento interessa tutta l'azione didattica quotidiana; ogni singola disciplina è orientativa poiché favorisce, nello studente, l'acquisizione di conoscenze che costituiscono insostituibili strumenti per una migliore analisi e conoscenza di sé stessi e della realtà esterna.

Nel corso degli studi gli studenti saranno guidati ad una riflessione su sé stessi, sul proprio carattere, sul comportamento individuale e nel gruppo, nonché all'acquisizione della consapevolezza dei propri limiti, delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni.

In particolare tutti i docenti si attiveranno per:

- favorire l'avvicinamento degli studenti alle varie materie del curricolo e garantire non solo la valorizzazione degli interessi e le attitudini individuali già presenti negli studenti, ma anche la promozione di nuovi talenti e curiosità;
- favorire la motivazione attraverso l'attuazione di strategie educative flessibili basate sull'individualizzazione della proposta formativa.

Sarà favorito un raccordo con gli studenti uscenti dal I ciclo e saranno promosse attività di orientamento per aiutare tali studenti ed i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto a perseguire il loro specifico progetto di vita. Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza che assume tale scelta, nel periodo dicembre/gennaio, fornirà informazioni su:

- Sistema scolastico
- Come scegliere il percorso di studio più adatto alle proprie caratteristiche, i propri interessi e le aspettative professionali
- Che cos'è il **PTOF**, cosa contiene, dove si trova
- Saranno favoriti incontri di orientamento in loco per creare un primo contatto con quello che potrebbe essere il loro ambiente di apprendimento e di crescita per il prossimo quinquennio.

18. L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta attività educativo-didattica nel contesto classe. Nel contempo, si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità. Pertanto, considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo-relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento sugli alunni saranno individuate singolarmente

ed esplicitate nel P.E.I. Tali interventi, riferiti sia al recupero delle abilità di base, che allo sviluppo di competenze socio-relazionali, saranno costantemente verificate, con prove mirate, rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno. L'attività di rinforzo sarà la costanza dell'intervento dell'insegnante specializzato che utilizzerà le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati.

Ogni docente si avvarrà di mezzi e strumenti più adeguati, per rendere il più efficace possibile l'intervento didattico-educativo. Si attiveranno laboratori pratico-operativi, intesi a stimolare la capacità di operare nel concreto e di acquisire una migliore conoscenza di sé attraverso l'esperienza personale, raggiungendo così una maggiore sicurezza ed autostima nelle proprie capacità e possibilità di riuscita scolastica.

Gli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere una più ampia integrazione, frequenteranno diversi laboratori proposti dal consiglio di classe.

Obiettivo: potenziare ulteriormente la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

Finalità specifiche:

- sostenere il pieno sviluppo del potenziale umano (dignità, autostima, rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana);
- sostenere lo sviluppo delle diverse abilità in ogni alunno in difficoltà, ricercando anche talenti;
- facilitare la valorizzazione delle disabilità come patrimonio culturale e sociale (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24)

In particolare, per gli alunni con diversa abilità (ai sensi della Legge 104/92) ci si propone:

- di formare le classi in modo equitetogeno, tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni;
- di promuovere il confronto e l'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale ed umana di ogni soggetto della comunità scolastica;
- di favorire l'acquisizione di competenze collaborative attive;
- di promuovere prassi inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Modalità di inclusione: per ciascun alunno certificato, il team pedagogico predisponde un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia.

Il P. E. I. identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni in situazione di diversa abilità è prevista una flessibilità delle strutture interne ed una diversa organizzazione delle attività didattiche.

Incontri periodici di confronto: per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Presso gli uffici della scuola è depositato il Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene:

- Il verbale di accertamento - certificazione
- La diagnosi funzionale (D.F.)
- Il profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
- Il piano educativo personalizzato (P.E.I.)
- Check list compilate periodicamente

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: Legge 170/2010) e Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali la scuola offrirà risposta con un piano educativo individualizzato personalizzato (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive integrazioni.)

La scuola si propone di:

- ridurre ancor più gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- promuovere l'inclusione di ciascuno;
- riconoscere l'identità di ogni alunno come originale ed arricchente il gruppo classe.

Tale attenzione si applica attraverso la realizzazione di una programmazione individualizzata che tenga conto delle diverse situazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati o in corso di certificazione (L.170/2010) e di quelli che possono essere considerati alunni con Bisogni educativi speciali.

Per questi ultimi sarà introdotto lo strumento della "Check list" utile a misurare, in termini di singole e graduali performances, il livello di partenza dell'alunno. Le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei, saranno esplicitati e formalizzati in un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) che assicurerà la continuità didattica e la condivisione con la famiglia delle strategie intraprese. La valutazione e la verifica degli apprendimenti saranno attuate secondo le indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato.

Incontri periodici di confronto: per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Per ogni alunno, presso gli uffici della scuola, è depositato il Fascicolo Personale che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene:

La certificazione (per DSA)

Il piano didattico personalizzato (P.D.P.)

Nell'Istituto, inoltre, è presente il docente con funzione di referente del gruppo GLI come da D.M del 12/07/2011 e dalle Linee Guida ad esso allegate.

Tale docente è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e proporsi ai colleghi come punto di riferimento in merito alle tematiche degli alunni DA/con DSA/BES;
- mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento;
- fornire informazioni e ricercare materiali didattici strutturati sulle difficoltà di apprendimento e sulla tematica dei BES in generale;
- essere a disposizione dell'istituto per qualsiasi necessità riguardante gli alunni DA/con DSA/BES
- provvedere a rilevare la necessità di revisione dei modelli dei documenti: PEI, PDF, PDP, CHECK LIST;
- coordinare gruppi di lavoro per la rivisitazione dei documenti ;
- partecipare, per quanto possibile, a Corsi e Giornate di Formazione e mettere a disposizione dei colleghi le informazioni più importanti raccolte.

Tutti i docenti dell'Istituto, inoltre, sono chiamati ad osservare il gruppo classe, con l'obiettivo di identificare precocemente i segnali di un possibile disagio, nel tentativo di attuare percorsi e strategie di intervento volti a favorire il benessere degli alunni nel contesto scolastico.

Come da normativa vigente, agli atti della scuola sarà depositato il PAI dove sarà registrato anche la percentuale annuale di alunni con diverse abilità.

VALUTAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni in situazione di difficoltà sarà riferita ai progressi in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali, come ribadito dalle norme vigenti. Schede tecniche di elementi oggettivi accompagneranno la valutazione stessa.

Gli indicatori da utilizzare saranno quelli indicati nella sezione "I percorsi formativi".

19. ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Il Collegio dei Docenti verificherà, periodicamente, la necessità di istituire gruppi di lavoro per aggiornare i curricula. L'attività di ricerca e di sperimentazione sarà promossa direttamente in seno al Collegio Docenti.

Tale iter progettuale si articolerà nelle seguenti fasi:

- Rilevazione di difficoltà e proposte

- Svolgimento di attività di ricerca in raccordo anche con Enti e Università (le ricerche dovranno essere condotte nell'ottica di una promozione della cultura dello scambio attraverso un confronto di esperienze e di buone pratiche di tipo scientifico).
- Sperimentazione di percorsi di didattica modulare e non
- Elaborazione di prove specifiche di verifica e definizione di una somministrazione concordata delle stesse.

20. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 e dell'art. 9, il Dirigente potrà realizzare protocolli di intesa con specifici organismi, per ampliare l'offerta formativa e per promuovere anche formazione di eccellenza per tutto il personale.

Attività primarie previste:

- Formazione;
 - orientamento professionale;
 - orientamento per il prosieguo degli studi;
 - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex asl);
 - scambi culturali e o gemellaggi;
 - percorsi sperimentali sulle emergenze educative;
 - percorsi di sostegno al potenziamento sulle abilità di base con le Università;
 - eventi speciali

Attualmente sono in essere protocolli di intesa, convenzioni, accordi di rete anche a livello nazionale (di durata annuale, biennale e triennale). Specifico documento in rete aggiornerà il trend delle attività.

21. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

L'Istituto ha, da sempre, utilizzato gli stage e l'ex alternanza scuola lavoro per "creare ponti" con il mondo del lavoro per dare l'occasione agli studenti di misurarsi con la realtà lavorativa, mettendo in campo le proprie competenze e sfuggire dal lavoro nero imperante del territorio.

La legge 107/2015, all'art. 1 commi 33 – 44 introduce e regola l'obbligo dei percorsi PCTO, già alternanza scuola-lavoro, da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado, attraverso la possibilità di stipulare convenzioni con imprese pubbliche e/o private, associazioni sportive, culturali e ordini professionali che si dichiarano disponibili ad accogliere gli studenti.

Con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art1 commi da 784 a 787 il monte ore da investire è così articolato nel triennio: 150 ore minime nei Tecnici; 210 ore minime nei Professionali.

Resta invariata la possibilità della Scuola di co-progettare percorsi efficaci e variegati, anche oltre il limite del monte ore sopra indicato, nelle forme e nelle modalità più opportune, ripensando l'attività didattica non solo in termini di "conoscenze" ma anche di "competenze".

La legge n. 107/2015 prevede che i percorsi possano essere espletati anche attraverso il modello dell'impresa formativa simulata che rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo ed organizzativo in tutto simile a quello aziendale, riducendo il periodo di permanenza degli alunni nelle imprese, senza rinunciare alla qualità che l'esperienza pratica aggiunge al percorso formativo.

Linee guida dell'Istituto

Considerato il fragile decollo di esperienze di PCTO (ex asl), in forma sistematica e continuativa con le aziende territoriali, si promuoveranno e si intensificheranno le esperienze presso aziende del Nord, che già hanno contribuito ad alcune assunzioni di studenti meritevoli.

Articolazione

- a) **ITI** - percorso biennale (III e IV classi) di minimo 150 ore totali, da svolgersi anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, giusto anche a colmare l'assenza di centri di interesse e di aggregazione.
- b) **IPSEO** - percorso biennale (III e IV classi) minimo di 210 ore totali da svolgersi, prevalentemente, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, compreso il periodo estivo, presso I.tà turistiche, con strutture alberghiere di alto profilo, sia extra - regionali che extra- nazionali, giusto a facilitare il raggiungimento di competenze funzionali al profilo di indirizzo scelto, stimolando

l'utilizzo corrente delle lingue straniere oggetto di studio, favorendo, altresì, l'acquisizione di eventuali certificazioni. Le partecipazioni agli eventi interni, con testimoni di eccellenza e agli incontri scuola famiglia, saranno riconosciute come PCTO.

Obiettivi

1. avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro o creare profili spendibili nel mondo del lavoro;
2. educare gli studenti alla cultura della sicurezza;
3. creare reti con la realtà locale sia istituzionale, che produttiva, che sociale;
4. ri-motivare allo studio e valorizzare le eccellenze;
5. ridurre la dispersione scolastica;
6. sviluppare idee imprenditoriali e conoscere le strategie di mercato.

Orientamento per i contenuti

ITI

Formazione curriculare:

- orientamento al PCTO e formazione nell'ambito della sicurezza

Formazione extracurriculare:

- percorsi on-line (es. cittadino digitale, etc); in orario pomeridiano o antimeridiano (simulazione d'impresa) e/o in azienda svolte anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica;
- visite ed attività in aziende del settore;
- Informatica (progettazione siti, sviluppo app, produzione software);
- Telecomunicazioni (Server gateway, amministratore di sistema e progettazione reti);
- Elettronica (casa domotica, controllo remoto e locale, programmazione PLC);
- Elettrotecnica (Cablaggio quadri elettrici base, domotica, programmazione PLC);
- Meccanica Meccatronica (Droni e loro applicazioni, impianti fotovoltaici, progettazione sistemi automatici);
- Agraria (Produzione e trasformazione della filiera agroalimentare).

Tenendo conto di quanto premesso, le azioni e i progetti che verranno avviati, per i diversi indirizzi, saranno definiti in raccordo con le aziende.

Quadri sinottici dei percorsi consolidati nell'ultimo triennio:

Indirizzo Informatico – area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE / CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
III - Progettazione e sviluppo Sw	Costruzione Sito Web Statico	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale	Conoscere strumenti utili e necessari per la creazione di siti web statici; Conoscere i dispositivi e l'interfaccia remoto; Conoscere i linguaggi di programmazione da utilizzare in base alle esigenze;
		Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum.	Saper progettare e realizzare siti web professionali; Saper realizzare prototipi commissionati,
		Tutor aziendale per indirizzo specifico.	Saper programmare con diversi linguaggi di marcatura, saper gestire siti web.
IV - Progettazione e Sviluppo Sw	App per cellulari.	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale	Saper progettare e realizzare app per cellulari; Saper realizzare prototipi commissionati; Saper programmare con diversi linguaggi di marcatura; Saper gestire app.
		Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico.	

Indirizzo Telecomunicazioni – area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE / CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
III - Progettazione e Sviluppo Sw	Costruzione Sito Web Statico	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale	Conoscere strumenti utili e necessari per la creazione di siti web statici; Conoscere i dispositivi e l'interfaccia remoto; Conoscere i linguaggi di programmazione da utilizzare in base alle esigenze; Saper progettare e realizzare siti web professionali; Saper realizzare prototipi commissionati, Saper programmare con diversi linguaggi di marcatura, saper gestire siti web.
		Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum.	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico.	
IV - Progettazione Sistemi Reti	Progettazione e Realizzazione di un Server/Gateway	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale	Conoscere delle nuove tecnologie informatiche Conoscere i sistemi di protezione e la rete Conoscere le politiche di sicurezza Conoscere la disaster recovery delle postazioni di lavoro Conoscere il concetto di sicurezza in internet e i servizi di rete Conoscere i linguaggi di programmazione di rete avanzata Saper gestire gli utenti Saper configurare una postazione di lavoro
		Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico.	

Indirizzo elettrotecnica - area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE / CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
III - Tecnico cablatore di quadri elettrici	Cablaggio quadri elettrici base	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale	Conoscere la struttura dei dispositivi elettrici di comando e protezione; Conoscere la componentistica e gli strumenti di misura; Conoscere i linguaggi di programmazione per i microcontrollori PLC; Saper progettare e realizzare un quadro elettrico Power-line e di automazione industriale; Saper gestire sistemi di Misura; Saper realizzare prototipi commissionati.
		Inglese; Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico.	
IV - Tecnico cablatore di quadri elettrici	Cablaggio quadri elettrici complessi	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale	Conoscere le attività specifiche dell'azienda; conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; Saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura; Conoscere la componentistica e gli strumenti di misura; Conoscere i software specifici di disegno tecnico; Conoscere la normativa del disegno meccanico; Conoscere la normativa specifica del settore impiantistico; Conoscere i sistemi di controllo e manutenzione di impianti; saper assumere e gestire i rischi; Saper disegnare un semplice quadro elettrico di comando impianto automatico; Saper riconoscere schemi e gli elementi essenziali che costituiscono un impianto automatico; Saper individuare e montare i componenti di un impianto automatico. Utilizzare la documentazione tecnica in formato cartaceo; Saper utilizzare Internet per ricercare le caratteristiche tecniche per una corretta regolazione e la manutenzione degli impianti automatici.
		Inglese; Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico.	

Indirizzo meccanica- meccatronica – area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE / CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
III - Automazione Industriale	Droni e loro utilizzo ed anche nell'agricoltur a di precisione	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed	<p>Conoscere le attività specifiche dell'azienda; conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; conoscere particolari tecniche di applicazioni di Meccanica/Meccatronica; conoscere la componentistica dei droni; conoscere i software specifici di disegno tecnico, di modellazione solida e di programmazione Aeromodelli a pilotaggio remoto; conoscere i tipi di colture praticate dall'azienda partner; conoscere i concetti di agricoltura di precisione; conoscere la tecnica sito-specifica per l'applicazione di input (acqua, fitofarmaci, fertilizzanti) per la massimizzazione dei risultati; conoscere le principali metodologie di programmazione nel campo del controllo dell'agricoltura di precisione sapersi orientare nella realtà aziendale; saper utilizzare di strumenti professionali ; acquisire una autonomia operativa; saper assumere e gestire i rischi; saper individuare le componenti dei droni e i sistemi di rilevamento ; saper pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi; saper illustrare il progetto realizzato e la relativa documentazione tecnica; saper riconoscere macchinari e attrezzature nelle aziende agricole; saper individuare i diversi sistemi di irrigazione colture; saper i sistemi di posizionamento geografico (GPS, GLONASS, GSNN); saper i sistemi di rilevazione per informazioni sullo stato di salute di una coltura. saper riconoscere informazioni geografiche (GIS); sapere le applicazioni (sensori - remoti o prossimali) nel campo dell'agricoltura di precisione.</p>
		Inglese; Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum emozionale	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico	
IV - Automazione Industriale Impiantistica	Impianto Fotovoltaico Uso Idrogeno nell'autotrazio ne	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed emozionale	<p>Conoscere le attività specifiche dell'azienda; conoscere l'organizzazione e i tipi di produzione dell'impresa partner; Saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura Conoscere la componentistica degli impianti fotovoltaici; Conoscere i software specifici di disegno tecnico, di modellazione solida 2D e 3D; Conoscere la normativa del disegno meccanico; Conoscere la normativa specifica del settore impiantistico; Conoscere i sistemi di controllo e manutenzione di impianti fotovoltaici; Conoscere i sistemi di controllo di un impianto elettrolizzatore per la produzione di idrogeno; sapersi orientare nella realtà aziendale; saper utilizzare di strumenti professionali acquisire una autonomia operativa; saper assumere e gestire i rischi; Saper utilizzare in sicurezza strumenti di misura; Saper disegnare un semplice quadro elettrico di comando impianto automatico; Saper interpretare un disegno meccanico: Saper rappresentare un pezzo meccanico in 2D e 3D con i Software AUTOCAD, CATIA e SOLIDWORKS; Saper riconoscere schemi e gli elementi essenziali che costituiscono un impianto automatico; Saper individuare e montare i componenti di un impianto automatico. Saper realizzare piccoli impianti controllati da microcontrollori; Saper progettare e montare semplici impianti automatici anche con l'uso di Software di simulazione sistemi di controllo; Utilizzare la documentazione tecnica in formato cartaceo; Saper utilizzare Internet per ricercare le caratteristiche tecniche per una corretta regolazione e la manutenzione degli impianti automatici. Saper effettuare un intervento di manutenzione di un impianto fotovoltaico; Saper interpretare i dati rilevati da un sistema di controllo impianto fotovoltaico</p>
		Inglese: Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico.	

Indirizzo Agraria- produzione e trasformazione – area e classe	PRODOTTO FINALE	DISCIPLINE / CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
III - Produzione e trasformazione latte, panificazione, liquori, birra	Analisi del processo di produzione e trasformazione dei derivati .	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed	saper inserirsi nel reale contesto produttivo; saper rielaborare l’esperito aziendale e utilizzarlo come valore aggiunto a scuola; saper confrontare esperienze (proprie ed altrui); saper pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi; saper cogliere le opportunità che si presentano nel contesto in cui si è chiamati ad operare; saper mettere in essere competenze relazionali, comunicative ed organizzative; saper socializzare nell’ambito della realtà lavorativa.
		Inglese; Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum emozionale	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico	
IV - Produzione e trasformazione – area vegetale -	Analisi del processo di semina delle piantine e varie fasi di crescita ortive	Italiano: Curriculum, colloquio di lavoro, relazione tecnica ed	Conoscere le attività specifiche dell’azienda; Conoscere e approfondire il proceso di produzione e trasformazione; Conoscere i prodotti alimentari contestuali, utilizzando anche tecniche strumentali innovative in ordine al processo produzione e trasformazione
		Inglese; Linguaggio tecnico e simulazione colloquio e curriculum emozionale	
		Tutor aziendale per indirizzo specifico	

Istruzione Professionale Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera

- **Formazione curriculare:** orientamento ai percorsi di PCTO; Formazione nell’ambito della sicurezza
- **Formazione extracurriculare:** banchettistica per eventi interni, incontri scuola famiglia, corsi di formazione con testimonial di eccellenza ed esperti del settore; attività in azienda svolte durante il periodo di sospensione dell’attività didattica.

Tenendo conto di quanto premesso, le azioni e i progetti che verranno avviati, per i diversi indirizzi, saranno definiti in raccordo con le aziende/strutture ricettive.

Quadri sinottici dei percorsi consolidati nell’ultimo triennio:

CLASSI	AREA	PRODOTTO FINALE	OBIETTIVI SPECIFICI
III	Accoglienza turistica	Gestione dell’ospite durante tutto il ciclo cliente	saper inserirsi nel reale contesto produttivo; saper rielaborare l’esperito aziendale e utilizzarlo come valore aggiunto a scuola; saper confrontare esperienze (proprie ed altrui); saper pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi; saper cogliere le opportunità che si presentano nel contesto in cui si è chiamati ad operare; saper mettere in essere competenze relazionali, comunicative ed organizzative; saper socializzare nell’ambito della realtà lavorativa.
	Enogastronomia Servizio di cucina	Preparazione e smistamento pasti per i clienti.	
	Sala e vendita	Il servizio e la comunicazione	
IV	Accoglienza turistica	Gestione dell’ospite durante tutto il ciclo cliente	Conoscere le attività specifiche dell’azienda; Conoscere e approfondire le tecniche culinarie contestuali; Conoscere e approfondire allestimenti per banchetti ed eventi contestuali; Conoscere e saper realizzare consegne con ordine, rapidità, precisione, responsabilità (in cucina, sala/bar, ricevimento); Conoscere e anticipare le esigenze dei clienti;
	Enogastronomia Servizio di cucina	Preparazione e smistamento pasti per i clienti.	
	Sala e vendita	Stili ed attitudini di clienti stranieri, i cocktail codificati IBA, i prodotti a denominazione.	
V	Enog - Sala e Vendita Servizio di sala e vendita Servizio di cucina	Il servizio e la comunicazione Piatti tipici ed oltre	Conoscere i prodotti alimentari contestuali, utilizzando anche tecniche strumentali innovative; Conoscere prassi merceologiche di igiene e dietetiche; Conoscere ed applicare piani di sicurezza e HACCP .

PCTO per studenti con disabilità e BES

La legge 107/2015 rende obbligatori i percorsi di PCTO come parte integrante dei piani dell'offerta formativa degli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore e devono essere certificati tutti gli studenti che raggiungono il diploma finale, ivi compresi allievi disabili.

Per tali alunni, i periodi di apprendimento saranno appositamente articolati

Valutazione

Per ogni percorso, il responsabile dei PCTO e i tutor scolastici realizzeranno: il monitoraggio per il grado di soddisfazione dell'iniziativa da parte degli alunni l'allestimento del profilo dell'alunno con indicazione delle competenze possedute in partenza una scheda riassuntiva del percorso effettuato, contenente per ciascun alunno :

- il titolo del progetto
- il n. di ore realizzate
- il n. ore di assenze totali
- la percentuale delle assenze
- il giudizio finale
- la certificazione dell'esperienza.
- Il Consiglio di Classe di fine anno, in sede di scrutinio, valuta l'attività di alternanza svolta ratificando secondo i criteri esplicitati nel progetto:

Il Documento del 15 maggio dovrà contenere la dichiarazione di effettuazione dell'attività.

Tutti gli alunni partecipanti al percorso avranno copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi.

22. QUALITA' DEL SERVIZIO

La scuola è un sistema autonomo in grado di gestire, sia al suo interno che nei riguardi dell'ambiente esterno, un sistema di relazioni tra i diversi attori: **alunni, genitori, docenti, personale ATA, agenzie territoriali**. Inoltre, valorizzando il processo di insegnamento-apprendimento, si attiverà un feedback capace di correggere "in itinere" il sistema organizzativo per conseguire i seguenti obiettivi:

- Ottimizzare l'efficienza strutturale e strumentale
- Ottimizzare l'area gestionale, organizzativa e didattica
- Ridurre la dispersione scolastica, promuovendo il successo formativo
- Ridurre le pluriripetizioni
- Incrementare le attività di accoglienza, di continuità e di orientamento
- Promuovere la formazione del personale docente per favorire il processo di crescita professionale
- Interpretare le esigenze dell'utenza
- Flessibilità dell'offerta formativa
- Controllare i processi ed i risultati.

23. I PERCORSI FORMATIVI

LA PROGRAMMAZIONE: l'elaborazione delle linee programmatiche iniziali e, successivamente, dei piani didattici saranno azioni fondamentali per caratterizzare l'attività formativa ed educativa dell'istituto; le azioni specifiche garantiranno, per ciascuna disciplina, la costante ricerca di un equilibrio tra gli esiti attesi, i saperi essenziali e i nuclei fondanti delle discipline.

Tali elaborazioni seguiranno le seguenti fasi:

I Fase : condivisione delle linee programmatiche per classi, nel rispetto di specifica declinazione tecnico pedagogica degli interventi in verticale;

II Fase: elaborazione del piano didattico:

- presentazione della classe;
- obiettivi specifici;
- contenuti;
- metodologia;

- prove oggettive per la valutazione.

Gli interventi didattici saranno costantemente monitorati ed eventualmente rimodulati in base alle esigenze che si presenteranno.

24. LA VALUTAZIONE E L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione e l'autovalutazione del P.T.O.F., nel suo complesso, sarà realizzata dalle Funzioni Strumentali e dalla commissione interna per il **RAV** (introdotto dal [DPR 80 del 28/03/2013 regolamentante](#) il Sistema Nazionale di Valutazione con il fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e con il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione).

La scuola utilizzerà la valutazione INVALSI Nazionale, realizzando anche forme di esercitazione di simulazione interna durante l'anno scolastico (almeno due simulazioni per classi II e V). Altre forme di valutazione interna: prove per classi parallele; questionari di autovalutazione (per docenti, ata, genitori e studenti). I dettagli verranno definiti annualmente nel funzionigramma.

25. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso di ogni anno scolastico, vista la forte fluttuazione del personale, spesso privo di esperienze rispetto a questo contesto difficile, saranno deliberate iniziative atte a migliorare **la metodologia dell'insegnamento/apprendimento, attraverso specifiche formazioni per prevenire il disagio** e garantire la didattica verticalizzata con il primo ciclo in entrata) e con l'università (in uscita). Sarà dedicata giusta attenzione alla formazione anche del personale ATA (dematerializzazione ed efficienza dei servizi amministrativi). Inoltre, saranno utilizzate tutte le opportunità informative-formative che si presenteranno durante il triennio.

Obiettivi per la formazione docenti

Analizzare i problemi che incidono sull'abbandono e sul basso livello di rendimento degli alunni, partendo dall'individuazione di una "più qualificata azione didattica" e di una "migliore relazione docente/alunno per la realizzazione del patto formativo individualizzato" ;

conoscere prassi e percorsi realizzabili in contesti difficili con l'acquisizione di metodologie innovative.

Questo Istituto, in progress, impegnato anche come polo per la formazione sulla sicurezza, si prefigge, come obiettivo triennale, di favorire ogni iniziativa volta alla cultura della formazione continua del personale tutto, utilizzando il valore aggiunto delle reti scolastiche.

Triennio: 2019/2022

Attività in rete con scuole del I e II ciclo territoriali e non e in partenariato con le Università o Associazioni di eccellenza

Destinatari: docenti

Tematiche di riferimento

- i curricula orizzontali e verticali per migliorare i livelli di profitto, prevenire la dispersione
- orientamento consapevole nell'istruzione tecnica e professionale;
- cultura della sicurezza a scuola;
- nuove tecnologie;
- tensioni valoriali;
- bullismo e cybullismo, con anche il coinvolgimento di studenti e genitori;
- i percorsi per l'implementazione delle competenze trasversali e orientamento;
- prevenzione e contrasto dell'abuso e sfruttamento sessuale dei minori;
- STEM;
- Educazione Civica;
- Esami di stato;

Destinatari: ATA

- la cultura della sicurezza a scuola;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie: formazione e corsi specialistici
- percorsi nell'ambito delle procedure di dematerializzazione

26. CELEBRAZIONE EVENTI

L'istituto celebrerà i seguenti eventi storico/sociali: giornata dei Nonni; inaugurazione dell'anno scolastico; giornata dell'Infanzia; giornata della Solidarietà e festeggiamenti della vigilia di Natale; giornata della Shoa; giornata della Legalità; giornata Europea; vigilia Pasqua; precetto pasquale; una o più giornate – massimo due date per la socializzazione delle azioni previste nel PTOF; adesione ad eventi proposti dal Ministero e dall'U.S.R. per la Campania, dall'U.S.P. e dagli Enti Locali.

Regolamento: le singole celebrazioni saranno oggetto di approfondimento nell'ambito disciplinare.

27. TEMPO SCUOLA

Il Collegio dei Docenti ha optato per la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Per quanto attiene l'orario settimanale, le 32/33 ore sono state ripartite nel seguente modo:

Entrata	7:55 - 8:00	
1^ ora di lezione	dalle ore 8:00	alle ore 9:00
2^ ora di lezione	dalle ore 9:00	alle ore 10:00
3^ ora di lezione	dalle ore 10:00	alle ore 11:00
4^ ora di lezione	dalle ore 11:00	alle ore 12:00
5^ ora di lezione	dalle ore 12:00	alle ore 13:00
6^ ora di lezione*	dalle ore 13:00	alle ore 14:00

La pausa ricreativa sarà regolata annualmente

28. PROGETTI EXTRACURRICULARI

Progetti extracurriculari, con fondi FIS o candidature da ex L. 440/97, FESE o Regionali

La realizzazione di percorsi extracurriculari rappresenta per questo Istituto, ubicato in un'area sensibile, una modalità utile a scoprire le capacità latenti degli alunni e continuare a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Per lo svolgimento dei percorsi si terrà conto:

- delle professionalità presenti annualmente nell'Istituto e delle potenzialità dei laboratori allestiti e riorganizzati da Settembre 2013;
- delle motivazioni e capacità di apprendimento degli alunni, delle risorse economiche disponibili.

L'istituto si avvarrà delle possibilità offerte dall'autonomia e pianificherà percorsi specifici capaci di attrarre gli alunni e rapirli da un contesto difficile, ricorrendo a tutte le opportunità utilizzando portatori di interesse, anche aziendali, quali valori aggiunti all'offerta formativa integrata. Percorsi ed azioni saranno anche orientati al consolidamento delle abilità di base sotto forma di laboratori creativi ed innovativi.

FINALITÀ: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; consolidamento ed implementazione delle conoscenze e delle competenze di base e trasversali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI D'ISTITUTO

I Progetti d'Istituto saranno presentati al Dirigente Scolastico, che curerà gli orientamenti formativi, con l'apporto delle funzioni strumentali per la pianificazione, la realizzazione e la valutazione degli esiti.

Indicatori per la progettazione: Titolo, Monte ore, n. Destinatari, Finalità, Obiettivi Specifici, Risultati attesi, Metodologia, Contenuti, Strumenti che saranno utilizzati, Luoghi o laboratori, Calendario incontri, Proponente.

Campi da consegnare a fine esperienza

Numero Iscritti	Numero Abbandoni	Tasso di Abbandono in %	Numero frequentanti (75% delle lezioni)	Tasso di frequenza %

Elenco partecipanti, proposta di calendario degli incontri, competenze certificate su unità, livello di partecipazione ed interesse, portatori di interesse incontrati.

Produzione:

Documentazione: foto, video, registrazione delle emozioni degli alunni – su cartaceo e su supporto informatico.

Vincoli:

- non si può presentare più di una proposta;
- massimo ore da preventivare n. 30 (l'approvazione dipenderà dalle reali risorse; in caso di concorrenza dei progetti sarà approvato quello più coerente al PTOF e alla fattibilità del progetto stesso);
- la lezione non può durare più di due ore;
- il numero minimo dei destinatari deve essere pari a 15 unità, in caso di frequenza al di sotto del 50 % il progetto sarà sospeso;
- indicare eventuali necessità (materiali);
- il percorso potrà iniziare alle ore 14:30 fino alle 16,30 (anche di sabato).

Si privilegeranno i seguenti laboratori o percorsi **extracurricolari**: recupero delle abilità di base, ambito linguistico, ambito degli indirizzi e delle discipline di indirizzo, PCTO (ex asl) pratica sportiva; ambito delle tensioni valoriali, canto corale e band musicale, teatro, uso delle nuove tecnologie in forma innovativa.

Progetti con l'organico di Potenziamento:

Attività: Sportello Didattico per le discipline: Matematica; Inglese; Diritto. Compresenza nelle classi con problematiche sensibili e con casi complessi. Help per il metodo CLIL

Destinatari: primo biennio e talune classi del triennio

29. UTILIZZO FONDI EUROPEI

Come descritto in premessa, l'Istituto accoglie una platea fortemente sensibile ed a rischio di forte dispersione scolastica e di evasione, quindi ci si attiverà per formulare candidatura per progetti finanziati dal fondo sociale europeo, in ordine al miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli studenti (ambiti: abilità di base, lingue, cittadinanza, tutela del patrimonio artistico, nuove tecnologie, **PCTO** – ex asl -, pensiero computazionale, stem, creatività artistica, salute, musica, teatro, la cura del verde), favorendo, altresì, azioni per il personale tutto.

Obiettivi formativi e finalità per gli studenti:

- Rafforzare, attraverso i linguaggi disciplinari, le potenzialità comunicative degli studenti
- Elevare e differenziare le competenze e le abilità di base per favorire il successo scolastico e formativo e la spendibilità della propria conoscenza nell'ambito lavorativo, per il prosieguo degli studi.

Obiettivi per la formazione docenti

Analizzare i problemi che incidono sull'abbandono e sul basso livello di rendimento degli studenti, partendo dall'individuazione di una "più qualificata azione didattica" e di una "migliore relazione docente/studente per la realizzazione del patto formativo individualizzato". Conoscere prassi e percorsi realizzabili in contesti difficili con l'acquisizione di metodologie innovative.

30. UTILIZZO FONDI EUROPEI, SVILUPPO REGIONALE E DI ALTRI

Come descritto in premessa, la scuola è stata trovata in una situazione di indicibile abbandono strutturale e strumentale; pertanto, al fine di rilanciare un'offerta formativa di qualità, nell'ottica dell'utilizzo delle potenzialità tecnologiche, ci si attiverà per formulare candidature per migliorare i laboratori di indirizzo. Particolare cura sarà dedicata al mantenimento funzionale delle LIM acquistate con l'agenda digitale nell'a.s. 2014/15 e per incrementarle. Saranno, altresì, privilegiate istruttorie specifiche per usufruire di fondi per la Sicurezza, nell'ambito del miglioramento della struttura edilizia e di arredi a norma.

31 ESAMI DI STATO: griglie di valutazione

Le griglie di valutazione terranno conto degli indicatori ministeriali, lasciando alle Commissioni la declinazione dei descrittori. I docenti delle classi V utilizzeranno le griglie definite nei dipartimenti.

32. INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO/10
Complete, approfondite, ampie ed organiche	Elabora ed esegue compiti complessi creando correlazioni interdisciplinari; sa applicare con precisione oculata contenuti e sa procedere in qualsiasi nuovo contesto; usa il linguaggio specifico della disciplina	Sa individuare, correlare e stabilire relazioni anche in problematiche complesse interdisciplinari, esprime valutazioni critiche e personali	10
Complete, approfondite, ampie	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto; si esprime correttamente	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali	9
Complete, approfondite	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali;	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite	8
Complete	Esegue compiti con una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza	7
Essenziali	Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, organizza le conoscenze se supportato	6
Superficiali	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore, ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze	5
Pochissime e Frammentarie	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure	Effettua analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare qualche conoscenza.	4
Disarticolate	Assai difficilmente riesce ad applicare le poche conoscenze di cui è in possesso	Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se guidato opportunamente	3

33. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE ORDINARIE

Asse linguistico

Indicatori	Descrittori	Punteggio da assegnare
Competenza della tecnica del testo	Sicura	2
	Più che sostanziale	1,50
	Sostanziale	1
	Nulla	0,5
Ricchezza di contenuto	Completa ed approfondita	2
	Appropriata	1,50
	Incompleta, generica, ripetitiva	1
	Frammentaria e lacunosa	0,5

Competenza lessicale	Pertinente e articolata	2
	Adeguate	1,50
	Non sempre adeguate	1
	Limitata	0,5
Competenza morfo-sintattica		
Competenza morfo-sintattica	Corretta, chiara e scorrevole	2
	Corretta	1,50
	Sostanzialmente corretta	1
	Fortemente lacunosa	0,5
Capacità critiche		
Capacità critiche	Originalità di rielaborazione	2
	Discorso lineare ma poco originale	1,50
	Scarsa rielaborazione personale	1
	Nessuna rielaborazione personale	0,5
Totale		_____/10

Asse matematico/ scientifico tecnologico

Indicatori	Descrittori	Punteggio da assegnare
Intuizione e comprensione della problematica proposta	Corretta	2
	Parziale	1,50
	Incerta	1
	Non corretta	0,5
Scelta dei metodi risolutivi	Accurata	2
	Adeguate	1,50
	Parzialmente adeguate	1
	Impropria	0,5
Quantità nello svolgimento	Completa	2
	Sostanzialmente completa	1,50
	Parziale	1
	Nulla	0,5
Ordine nel procedimento logico e formale	Adeguate	2
	Apprezzabile	1,50
	Non sempre ordinato	1
	Disordinato	0,5
Esattezza dei calcoli e precisione nei grafici	Accurata	2
	Lievi imprecisioni	1,50
	Imprecisioni	1
	Gravi imprecisioni	0,5
Totale		_____/10

34. CREDITO SCOLASTICO

Il punteggio sarà assegnato in base a:

➤ **Media dei voti**

Per quanto attiene la media dei voti, il credito viene attribuito secondo la tabella:

TABELLA A

Media dei voti	Punti		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Se la **media di voti** risulta:

- **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza
- **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

Criteri di attribuzione del punteggio superiore nell'ambito della fascia individuata dalla media dei voti.

Oscillazione di appartenenza, tenendo conto:

- assiduità nella frequenza scolastica (numero di assenze non superiore a 10 giorni);
- interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo - indicatore prioritario;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative promosse dalla scuola con conseguimento di certificazione di competenze;
- crediti formativi documentati da enti certificatori e/o istituzioni pubbliche.

Viene assegnato il **punteggio massimo della fascia** nei seguenti casi:

- ➡ 1° caso: in presenza degli indicatori a) e b) + 2 indicatori del tipo c);
- ➡ 2° caso: in presenza degli indicatori a) e b) + 1 indicatore del tipo d);

Viene assegnato il **punteggio minimo della fascia** nei seguenti casi:

- numero di assenze superiore al 15%
- in presenza di debiti, cioè agli studenti delle classi terze e quarte per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la **sospensione del giudizio**, viene attribuito, dal Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

2. Attività complementari ed integrative

Le attività riconosciute ai fini dell'assegnazione del credito scolastico sono le seguenti:

- Stage ed attività lavorative con certificazione di competenze specifiche
- Partecipazione ad interventi miranti a migliorare i livelli di conoscenza e competenza tramite progettazioni promosse dalla scuola, MIUR, Unione Europea.

3. Credito Formativo

Le attività riconosciute ai fini dell'assegnazione del credito formativo sono:

- Tirocinio, stage e attività lavorative non curricolari (non organizzate dall'istituto);
- Gare regionali, nazionali ed internazionali;
- Partecipazione a concorsi;
- **Certificazioni competenze informatiche:** ECDL completo;
- **Certificazioni competenze linguistiche europee** e altre certificazioni riconosciute

- **Attività sportive** con tesseramento di società e con risultati significativi a livello regionale, nazionale, internazionale;
- **Attività culturali, artistiche e musicali** con riconoscimento da parte di organismi accreditati in forma specifica;
- **Incarichi nell'ambito del volontariato** con attestazione di **riconoscimenti certificati**.

Documentazione dell'attività svolta

- **La documentazione** relativa all'esperienza deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato l'esperienza e **deve essere presentata non oltre il 30 aprile del relativo anno scolastico**.

35. CRITERI E REGOLAMENTO DELLE VISITE GUIDATE E DEL VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Il prelievo di contributi per la partecipazione alle suddette iniziative, dovrà essere realizzato solo tramite bollettini postali; è **assolutamente vietato effettuare raccolte indebite**.

Ogni coordinatore di classe, accerterà la partecipazione reale degli **studenti**, tramite l'acquisizione delle autorizzazioni firmate dai genitori (anche in caso di studente maggiorenne e verificando la concorrenza dei 2/3 della classe interessata) e della ricevuta del bollettino. I bollettini si potranno richiedere direttamente al referente specifico.

Sarà praticabile anche la formula di versamento **cumulativo – per ogni uscita -** a nome del rappresentante di classe della componente genitoriale o studente maggiorenne. Solo la consegna della ricevuta dei versamenti consentirà la partecipazione degli studenti all'iniziativa.

Tutti i versamenti **devono essere realizzati 15** giorni prima delle uscite. Non saranno ammesse partecipazioni oltre tale termine, anche in caso di registrazione del versamento non rimborsabile, tranne in caso di oggettivo impedimento documentato.

Il viaggio di istruzione: si terrà solo a favore degli alunni delle **quinte classi**, con esclusione degli studenti che dovessero essere destinatari di più di tre note disciplinari, salvo eventuali deroghe, e con la possibilità di accesso degli studenti delle classi quarte che si distingueranno per **profitto e comportamento esemplare**. Limite minimo per la realizzazione del viaggio di istruzione n. 45 unità. Saranno gli accompagnatori (registrati come disponibili) a realizzare le procedure di adesione degli studenti con incontro preventivo con le famiglie.

Periodo di realizzazione: Aprile (prima delle vacanze pasquali).

Compiti del referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione:

- realizzare l'istruttoria tecnica, comprensiva delle azioni di concertazione con le strutture da visitare;
- collaborare con l'area amministrativa per le istruttorie specifiche;
- aggiornare, eventualmente, i criteri ed il regolamento;
- acquisire, dalla commissione, le proposte complete del periodo e delle date di realizzazione;
- definire il quadro sinottico delle proposte fattibili, con indicazioni delle spese per la socializzazione ai genitori e agli studenti.

Compiti di eventuale commissione visite guidate e del viaggio di istruzione

- acquisire dai coordinatori le proposte complete del periodo e delle date di realizzazione e i bollettini
- di pagamento;
- determinare l'organizzazione di acquisizione documentale finale: emozioni scritte, video e foto;
- supportare le azioni del **referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione**.

Compiti degli accompagnatori

- accompagnare gli alunni presso i siti individuati;
- realizzare n. 6 foto significative, con consegna al referente delle visite guidate e del viaggio di istruzione;
- registrare, successivamente all'iniziativa, significative riflessioni od emozioni degli studenti, con consegna al referente delle visite guidate e viaggio di istruzione (su supporto informatico).

Compiti del consiglio di classe

Spetta ai componenti dell'intero consiglio di classe realizzare lezioni preparatorie alla visita guidata o viaggio di istruzione.

Compiti del coordinatore di classe o, in mancanza di esso, del personale che si è reso disponibile all'accompagnamento: **realizzare le fasi di sensibilizzazione alla partecipazione, con acquisizione delle adesioni, delle ricevute del versamento** cumulativo o singolo e con formalizzazione di elenco, digitato a p.c..

Tale materiale va consegnato alla commissione e questi al referente delle visite guidate e viaggio di istruzione dieci giorni prima dell'uscita.

36. CENTRO AICA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE INFORMATICA E PROMOZIONE DI PERCORSI PER LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto è aggregato AICA, continuerà a sostenere e a promuovere percorsi per innalzare il livello di profitto e per far conseguire la patente informatica europea ECDL e, con protocolli di intesa, favorire gli esami di certificazione anche linguistica.

TREND DATI CERTIFICAZIONE INFORMATICA conseguiti a seguito di percorsi integrati attivati con fondi fis e FSE

AA.SS	ECDL 7 moduli
2015/2016	15
2017/2018	11
2018/2019	15

TREND DATI CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE conseguiti a seguito di percorsi integrati attivati con fondi fis e FSE

ITI

AA.SS	Liv A1	Liv A2	Liv B1	Liv B2	TOTALE
2016/2017		5	8		13
2017/2018		17	4		21
2018/2019		4	18	3	25

IPSEOA

AA.SS	Liv A1	Liv A2	Liv B1	Liv B2	TOTALE
2016/2017		2			
2017/2018		7	13		20
2018/2019		10	5		15

TOTALE ITI+IPSEOA

AA.SS	Liv A1	Liv A2	Liv B1	Liv B2	TOTALE
2016/2017		7	8		15
2017/2018		24	17		41
2018/2019		14	23		37

37. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il documento fotografa una nuova scuola con ambienti di apprendimento riconfigurati a sostegno di una didattica non più trasmissiva ma laboratoriale che "costruisce" il sapere. Il Piano investe l'intera comunità scolastica e mira a:

- migliorare gli ambienti di apprendimento con dotazioni tecnologiche;
- sviluppare competenze digitali negli alunni;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie per una didattica interattiva multimediale;
- individuare una nuova figura professionale, animatore digitale;
- formare il personale amministrativo per la realizzazione di procedure previste dalla dematerializzazione.

La scuola ha individuato la figura di "animatore digitale"(art.1, comma 59 legge 107/2015), che diffonderà, nel triennio, la cultura digitale all'interno dell'intera comunità scolastica. Gli ambienti di apprendimento, negli anni qualificati con tecnologie allestite con fondi FESR, saranno ulteriormente migliorati. Le sedi dell'istituto sono dotate di laboratori informatici fissi, di Lim in quasi tutte le aule, e sale docenti informatizzate. E' stata

realizzata l'aula il laboratorio 3.0, con anche l' ampliamento della rete wlan/lan, fondamentali per la sperimentazione di metodologie e prassi didattiche attive e collaborative. Le prassi amministrative sono sempre più innovative e digitalizzate rispondenti ai nuovi scenari normativi della dematerializzazione; infatti, le comunicazioni avvengono tramite il sito web della scuola. Da anni la scuola adotta per i docenti il registro on line il cui utilizzo andrà sempre più migliorato e facilitato dalla figura dell'animatore digitale.

Attività previste e da implementare anche con il team pnsd:

- formazione permanente;
- percorsi per il cyber bullismo;
- prove simulate cbt (prove parallelee invalsi)

38. ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DEL POTENZIAMENTO

Individuazione delle priorità di utilizzo delle professionalità

Nel rispetto della Legge 107/15 e con l'introduzione della dotazione organica per il potenziamento finalizzato alla programmazione di interventi miranti al miglioramento dell'offerta formativa, questa scuola ha individuato le priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi scaturiti dal RAV.

Le priorità individuate sono in sintesi:

- migliorare le competenze di base rilevabili anche attraverso i risultati delle prove invalsi;
- potenziare le competenze sociali e civiche degli alunni per ridurre la dispersione; scolastica, l'abbondono, la disfrequenza, la devianza, il bullismo e cyber bullismo;

In relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi miranti al miglioramento dell'offerta formativa, sarà coinvolto anche il seguente organico di potenziamento assegnato

DOCENTI IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO

assegnato negli ultimi quattro anni

	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020
A026 matematica	2	2	2	2
B015 Lab di elettronica	1	1	1	1
A054 Storia dell'arte	1	1	1	1
AB24 Inglese	1	1	1	1
A046 Scienze giuridiche economiche	1	1	1	1
HH Sostegno	4	4	4	4
TOTALE	10	10	10	10

Lo stesso organico sarà utilizzato anche per gli sportelli didattici:

Matematica, Inglese e Diritto (I biennio)

Trend alunni/classi e proiezioni dal 2016

	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/21	A.S. 2021/2022
N. alunni previsti in organico di diritto	696	780	854	956	900/1000	950/1050
Trend classi in organico di diritto	36	42	46	50	48/52	50/54

Visto Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Eugenia Carfora

ALLEGATO

N° 1

Atto di indirizzo del DS



Istituto Superiore - “Francesco Morano”

Via Circumvallazione Ovest - 80023 – L. tà P.co Verde
CAIVANO (NA) Tel. 0818343113 - Sito web: www.ismorano.gov.it
PEC: nais119003@pec.istruzione.it - C.F.:93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

Decreto n. 30

9 Settembre 2019

Atto di indirizzo per la redazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 che modifica l’art. 3 del DPR n. 275 dell’8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

Il Dirigente Scolastico

Premesso che

- la Legge 107 del 13 luglio 2015 introduce il comma 14, che sostituisce l’art. 3 del D.P.R. 275/99: “Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d’istituto.”
- **Preso atto** che il Consiglio d’Istituto “approva” il PTOF mentre in precedenza lo “adottava” e il Collegio docenti nella sua elaborazione dovrà lavorare “sulla base degli indirizzi per le attività della scuola” del dirigente scolastico.
- **Visto** il D. L.vo 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
- **Visto** il I atto di indirizzo del 22 Settembre 2015, decreto n.2.
- **Visto** che l’indirizzo di cui sopra veniva confermato per l’a.s. 2016/2017- C.D. n. 3 del 21 ottobre 2016, punto n. 6 e C.I. 2 del 21 ottobre 2016, punto n. 6;
- **Visto** il proprio atto di indirizzo n. 2 del 13 Settembre 2017 (a.s. 2017/2018 - C.D. n. 2 del 13 settembre 2017, punto n. 1 e C.I. 2 del 13 settembre 2017, punto n.1;
- **Visto** il proprio atto di indirizzo n. 2 del 13 Settembre 2017 (a.s. 2017/2018 - C.D. n. 2 del 13 settembre 2017, punto n. 1 e C.I. 2 del 13 settembre 2017, punto n.1;
- **Visto** il proprio atto di indirizzo n. 3 del giorno 11 Settembre 2018 (a.s. 2018/2019 - C.D. n. 2 del 7 settembre 2018, punto n. 1 e C.I. 3 del 31 Ottobre 2018, punto n.1;
- **Considerata** la necessità di rimodulare il proprio atto di indirizzo in essere.
- **Ritenuto opportuno aggiornare i dati di questo Istituto**, operante nel quartiere più **sensibile** del Comune di Caivano, ovvero nel P.co Verde (con un degrado culturale e sociale al limite, imperante presenza di criminalità organizzata e non, diffusione incontrollata di spaccio della droga ed abusi).
- **Visti gli atti d’Ufficio** da cui risulta la specifica task-force, avviata dal 2 Settembre 2013, mirante all’implementazione e all’ottimizzazione della gestione dell’ offerta formativa, che, dall’a.s. 2017/2018, si è arricchita anche dell’indirizzo (ambito tecnologico, ITI) di agraria agroalimentare e agroindustria, articolazione produzione e trasformazione (delibera GR n. 817 del 28/12/2017 e decreto dell’U.S.R. Campania n.439 del 9 gennaio 2017).
- **Preso atto** della persistenza del seguente stato dell’arte di dati specifici: a) significativo tasso di dispersione scolastica, livelli di profitto bassi e al di sotto della media nazionale; margine ridottissimo della legalità vissuta; problematiche di inclusione anche di alunni diversamente abili; estrazione sociale ed economica degli alunni complessa; fragile decollo di esperienze di PCTO (ex asl), in forma sistematica e continuativa con le aziende territoriali, mentre stanno decollando esperienze presso aziende del Nord, seguite anche da alcune assunzioni di studenti meritevoli; problematiche amministrative anche inerenti alla dematerializzazione e alla gestione complessa

a causa della enorme fluttuazione del personale; precaria gestione annale degli spazi/strutture e laboratori bisognosi di riqualificazione; problematiche negoziali con enti locali e non, per i servizi primari (in primis il trasporto).

- **Preso atto** che, grazie a quanto messo in essere, si inizia a vantare un ulteriore incremento di iscrizioni e di attrazione nei vari indirizzi, con una flebile ma presente ripresa, specie sul piano gestionale/organizzativo/didattico.
- **Realizzato** l'approfondimento tecnico nel collegio dei docenti n. 2 del giorno 10 Settembre 2019, durante il quale si confermavano le specifiche criticità prioritarie nelle discipline di base, specie in matematica (sia per l'Istruzione Tecnica che Professionale), nelle discipline di indirizzo (Istruzione Tecnica: elettronica/elettrotecnica; meccanica/meccatronica/energia; informatica e telecomunicazioni; Istruzione Professionale servizi di: enogastronomia, sala), rimandando la redazione aggiornata della sezione del piano triennale dell'offerta formativa alle funzioni strumentali e ai collaboratori, dopo il formale atto di indirizzo del dirigente scolastico.
- **Tenuto conto** dei risultati aggiornati nel RAV a Luglio 2019 che confermavano le criticità sopra indicate con la necessità di attivazione di percorsi di miglioramento miranti, in particolare, alla riduzione del tasso di dispersione scolastica e al miglioramento dei livelli di profitto degli studenti, specie nelle prove standardizzate **INVALSI**.
- **Tenuto conto** dei dati in continuo incremento dell'Intero Istituto (più di 900 studenti).

DECRETA

1. L'avvio di percorsi sperimentali, con l'utilizzo di progettazione pomeridiane, nell'ambito degli insegnamenti della seconda lingua nell'Istruzione Tecnica e della terza nell'Istruzione Professionale, quale azione propedeutica per un'eventuale attivazione di insegnamenti opzionali della seconda e terza lingua nell'arco di tre anni (comma 28 della Legge n. 107/2015).
2. L'inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali - non formali* vengano tutti equamente valutati, con attribuzione di voti o crediti disciplinari, con particolare riguardo alla valutazione delle attività riconducibili **alla Cittadinanza e Costituzione**. Inoltre, atteso l'avvio della obbligatorietà **dell'educazione civica**, si procederà, a titolo sperimentale, all'attivazione percorsi curriculari, coinvolgendo le seguenti discipline: Biennio/ITI/IPSEOA: diritto; Triennio Ipseo: Diritto economia. Triennio ITI: italiano/Ed. Fisica/docenti di indirizzo.
3. Il proseguimento di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline **curricolari** ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e dovranno prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari, anche in funzione dei nuovi scenari normativi).
4. Il proseguimento di attività di carattere formativo integrato da ritenere quale valore aggiunto nell'ambito dei curricula ordinari dell'Istruzione Tecnica e Professionale e che avranno canali secondari con finanziamenti e non (esempio corsi di formazione professionale, apprendistato, qualifica professionale regionale – IPSEOA -, stage, scambi culturali).
5. Il proseguimento di attività personalizzate (anche di tipo online) della scuola, in ordine alle azioni di inclusione e recupero degli studenti con gravi insufficienze disciplinari, favorendo, altresì, il potenziamento dell'eccellenza (ai sensi del comma 29 della legge 107/2015). Applicazione oculata dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal D.P.R. 122/2009 nella valutazione, in ordine ai percorsi personalizzati degli studenti, nell'ambito di una finalità di istruzione tecnica e professionale, dove le procedure valutative mirano, nel contempo, alla formazione integrale dello studente stesso. **Attività** di formazione per l'attuazione dei nuovi scenari in ordine all'Esame di Stato. **Attività** specifiche per facilitare i percorsi miranti alla **Cittadinanza attiva e democratica** ed alla conoscenza consapevole della costituzione (attraverso percorsi per rafforzare, nel contempo: la responsabilità, l'autostima, la creatività, la sensibilità e il rispetto del patrimonio culturale ed artistico del territorio locale e non). Particolare attenzione sarà posta per la progettazione di percorsi integrati per la prevenzione del **bullismo e del cyber bullismo**, utilizzando le competenze dell'animatore digitale e del team appositamente formato per lo sviluppo delle abilità digitali, nonché il coinvolgimento, come protagonisti, di studenti e genitori con appositi percorsi formativi autorizzati, coinvolgendo associazioni di eccellenza, con promozione di concorsi di tipo nazionale. Anche la promozione di convenzioni e protocolli di intesa troverà ulteriormente ampio spazio, giusto ad attivare, tra l'altro, azioni miranti alla prevenzione e al contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, di droghe, all'educazione stradale.

6. Ri-redazione e realizzazione di attività riguardanti i curricoli verticali, per un orientamento consapevole, in raccordo con le scuole secondarie di I grado del territorio e con le Facoltà Universitarie, con pianificazione di azioni miranti ad una didattica innovativa e di ricerca pragmatica.
7. **Proseguo e conferma delle attività attinenti al potenziamento dell'organico, con le seguenti priorità, attivate dopo una precisa valutazione dei curricula presenti negli ambiti necessari:**
 - a) Area di potenziamento scientifico, in particolare matematica;
 - b) Area di potenziamento tecnico/laboratoriale, in particolare le discipline di indirizzo: **Istruzione Tecnica:** Elettronica/Elettrotecnica; Meccanica/Meccatronica/Energia; Informatica e Telecomunicazioni; **Istruzione Professionale:** Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera. Laboratori Enogastronomia e sala e vendita.Quanto al punto 7, in caso di disponibilità del MIUR, ci si adopererà per le seguenti alternative prioritarie: lingua inglese.
8. **Proseguo nello sviluppo** di attività didattiche, con sistematico utilizzo delle tecnologie specialistiche, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, anche in forma collettiva, con potenziamento ed implementazione ulteriore della strumentazione di proprietà di questo Istituto e degli studenti (comma 56 della legge 107/2009).
9. **Reinserimento** delle attività dell'Istituto entro due periodi scrutinati disomogenei, con una processuale diversificazione valutativa delle attività prese in esame dopo il 30 aprile e con uno sviluppo sistematico – soprattutto nel II periodo dell'ultimo anno – di quanto previsto dal comma 30 della legge n.107/2015 nonché di quanto previsto dal Decreto Legge 62/2017.
10. Integrazione delle attività di PCTO (ex asl) e di orientamento, nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie, con il raccordo di aziende insistenti sul territorio di appartenenza (commi 33 e 35 della legge 107/2015) e, dove possibile, continuando ad aprire orizzonti extraregionali ed extranazionali. Inoltre, si individuano le seguenti linee di indirizzo:
 - a) **ITI** - percorso biennale (III e IV classi) di minimo 150 ore totali, da svolgersi anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, giusto anche a colmare l'assenza di centri di interesse e di aggregazione.
 - b) **IPSEOA** - percorso biennale (III e IV classi) minimo di 210 ore totali da svolgersi, prevalentemente, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, compreso il periodo estivo, presso l.tà turistiche, con strutture alberghiere di alto profilo, sia extra - regionali che extra- nazionali, giusto a facilitare il raggiungimento di competenze funzionali al profilo di indirizzo scelto, stimolando l'utilizzo corrente delle lingue straniere oggetto di studio, favorendo, altresì, l'acquisizione di eventuali certificazioni. Le partecipazioni agli eventi interni, con testimoni di eccellenza e agli incontri scuola famiglia, saranno riconosciute come PCTO.
11. Continuazione della somministrazione sistematica di prove parallele nelle classi I,II,III,IV (discipline: italiano, matematica e inglese), in due periodi, con approfondimento dei risultati nei dipartimenti disciplinari.
12. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della **dematerializzazione**, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto a supporto delle azioni didattiche anche di tipo laboratoriale.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Eugenia Carfora
firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3 comma 2 del D.L. Legislativo
n.39/1993

ALLEGATO

N° 2

RAV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIS119003

ISTITUTO SUPERIORE F.MORANO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS119003	istituto professionale	58,7	28,0	12,0	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
NAPOLI		58,0	31,1	9,2	1,5	0,2	0,0
CAMPANIA		54,8	33,1	9,7	1,9	0,3	0,0
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIS119003	istituto tecnico	50,4	30,1	12,0	5,3	0,0	2,3
- Benchmark*							
NAPOLI		36,2	36,3	18,7	6,9	1,3	0,6
CAMPANIA		33,9	37,1	19,7	7,3	1,5	0,6
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>In un contesto povero di adeguate strutture socio-educative, l'istituto si propone di promuovere il senso di appartenenza al territorio, di accrescere le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e culturali, di costruire stili di vita positivi, di arginare lo svantaggio culturale. L'Istituto cerca di aiutare le famiglie svantaggiate fornendo libri di testo in comodato d'uso. I pochi studenti con cittadinanza non italiana sono ben integrati nelle classi e la loro presenza è un dato di stimolo per una crescita culturale e di incontro fra differenti culture.</p>	<p>La scuola insiste in un territorio caratterizzato da: povertà culturale, assenza di insediamenti economici e culturali, nuclei familiari con gravi disagi, affidamento totale dei figli in forma allargata e disordinata, diffusione forte della droga, spaccio incontrollato e manifesta microcriminalità organizzata e non. A ciò si aggiunge il fenomeno radicato e devastante dell'evasione scolastica, unitamente ad una disfrequenza incontrollabile che ha indotto, più volte, la scuola a coinvolgere la Procura dei Minorenni e il Tribunale dei Minori di Napoli con i soli risultati di allerta del quartiere ma non incidendo in maniera significativa sul fenomeno della disfrequenza. L'indice dei livelli familiari è fluttuante e spesso non categorizzabile. Lo svantaggio delle famiglie è diffuso, come pure diffusa è l'attività lavorativa in nero. Significativo è anche il dato relativo alle famiglie con problemi con la giustizia. La prassi di acquistare i libri è carente. Gli studenti provenienti dal primo ciclo, si presentano al primo anno con la valutazione sufficiente, solo pochi con una valutazione sopra la sufficienza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Le aziende presenti sul territorio con cui è stato possibile stabilire un rapporto di collaborazione , costituiscono una risorsa in termini di competenze per arricchire il curriculum degli allievi attraverso percorsi in PCTO o in Impresa Formativa Simulata. Resta critica la disponibilità delle imprese a recepire le richieste reali della scuola in termini di fattibilità dei percorsi di cui sopra. Pertanto si attiva intensa negoziazione fuori regione con esiti positivi.</p>	<p>Il territorio in cui è situata la scuola si caratterizza per un alto tasso di disoccupazione e per carenza di nuclei e luoghi associativi forti, una realtà molto difficile e disgregata, considerata potenziale area di reclutamento per la criminalità organizzata: anche le parrocchie incontrano difficoltà a determinare luoghi di aggregazione funzionali alla vigilanza delle tensioni valoriali. La scuola affronta quotidianamente casi di minori a rischio devianza che frequentano irregolarmente, appartenenti a nuclei familiari con gravi problemi economici e con la giustizia; forte è la disoccupazione e il fenomeno del lavoro nero. Elevato il numero di studenti che non versano il contributo definito dal C.I..</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:NAIS119003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	113.224,00	0,00	2.762.500,00	917.912,00	0,00	3.793.636,00
STATO	Gestiti dalla scuola	504.682,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	504.682,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	56.315,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.315,00
COMUNE		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,80	6,80
ALTRI PRIVATI		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20

Istituto:NAIS119003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,6	0,0	63,4	21,1	0,0	87,1
STATO	Gestiti dalla scuola	11,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,0	2,2	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	61,8	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	89,4	87,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,2	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	72,6	66,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	9,1	7,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAIS119003
Con collegamento a Internet	12
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	1
Elettrotecnico	2
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	2
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	5

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAIS119003
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAIS119003
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	46
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAIS119003

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAIS119003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	19,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAIS119003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Fondo fis; fondi ex legge 440/97; FSE E FSER (a seguito intensa progettazione); contributi da privati, sponsor, Regione Campania. Le strutture della scuola (tecnico e professionale) sono costituite da elementi prefabbricati in cemento armato. Gli edifici sono stati costruiti utilizzando i fondi post-terremoto (del 1980). E' in essere una task force di riqualificazione delle due sedi e per il conseguimento delle certificazioni ai sensi del D.L.gs 81/08 . La quasi totalità delle aule sono attrezzate con LIM, PC, internet e rete wireless; vi sono 18 laboratori, implementati con i fondi europei. L'area sportiva esterna è in fase di recupero, a seguito di denunce alla città metropolitana di Napoli.</p>	<p>Dal 2013 si sta lottando per la riabilitazione di spazi e luoghi didattici in stato di degrado (oggi sono in essere lavori). Non vi è il sistema dei trasporti dai Comuni limitrofi. Sono le famiglie a farsi carico, in modo legale e non, in forma autonoma, dell'accompagnamento quotidiano. La sede succursale IPSEOA è stata allestita con sacrificio e con la fiducia delle famiglie; le strumentazioni acquisite sono frutto di progettazione europea e di contributi da privati. Entrambi le sedi sono ubicate in aree sensibili, questo crea tanto pregiudizio anche a causa dei tanti blitz sistematici da parte delle forze dell'ordine, causa spaccio della droga.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	481	94,0	4	1,0	10	2,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		2,6	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		11,9	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	85,4	83,8	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		13,9	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni		27,2	27,1	24,9
Più di 5 anni	X	43,7	43,9	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	79,9	81,9	73,3
Reggente		2,0	3,0	5,2
A.A. facente funzione		18,1	15,1	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		8,3	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,9	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	78,7	81,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,3	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		11,3	13,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		12,5	13,2	10,7
Più di 5 anni	X	58,9	53,8	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIS119003 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS119003	97	59,1	67	40,9	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	56.088	85,6	9.399	14,4	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIS119003 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema Informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
NAIS119003	8	8,9	25	27,8	37	41,1	20	22,2	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	1.075	2,2	7.467	15,5	17.797	36,9	21.837	45,3	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
---------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	NAIS119003		NAPOLI	CAMPANIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	10,8	8,4	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	20	30,8	18,7	17,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	12	18,5	11,1	11,7	11,8
Più di 5 anni	26	40,0	61,8	60,2	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIS119003	8	9	6
	- Benchmark*		
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIS119003		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	50,0	18,0	18,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,8	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,3	6,2	7,4
Più di 5 anni	2	50,0	65,9	65,1	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIS119003		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	11,7	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	4	66,7	10,4	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	8,7	8,6
Più di 5 anni	1	16,7	68,9	69,8	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,2	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	2	40,0	10,2	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	8,9	7,9
Più di 5 anni	3	60,0	71,5	72,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIS119003	6	0	6
	- Benchmark*		
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale, si rileva: - il 51,7% del personale docente è a tempo indeterminato e, di questi, circa il 34% insegna stabilmente nell'istituto da oltre 5 anni; - il 28,6% ha superato i 55 anni e il 37,1% ha un'età compresa tra i 45 e 54 anni; - il 30% dei docenti di sostegno è a tempo indeterminato, con una stabilità nella scuola che va dai 3 ai 10 anni ed un'età anagrafica compresa nella fascia 41-61 anni; - il 18,5% del personale ATA a tempo indeterminato ha una stanzialità di oltre 5 anni. Il DS e il DSGA operano da più di 5 anni in questa scuola con incarico effettivo. Il 18% di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche. Più consistente la percentuale di certificazioni informatiche. Al fine di garantire la funzionalità e il supporto al personale, precario e giovane, si monitora lo stato personale tramite foglio notizie, da cui emerge, a macchia di leopardo, acquisizione di certificazioni non sempre rispondenti alle competenze da utilizzare nell'insegnamento. Pertanto, si cerca di creare un sistema di controllo delle prassi didattiche, tentando di sviluppare la cultura della rendicontazione sociale.</p>	<p>La scuola è ubicata in una zona di frontiera, la fluttuazione del personale docente ed ata è precaria ed è pari a circa il 60% con esperienze fragili e non strutturata per il contesto. Tale situazione condiziona la qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica e dei risultati attesi.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS119003	52,3	75,3	73,5	92,7	40,7	74,1	80,3	89,7
- Benchmark*								
NAPOLI	62,7	79,4	82,0	84,5	61,5	80,1	81,4	85,1
CAMPANIA	66,6	81,4	84,1	86,2	65,6	81,7	83,5	86,0
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: NAIS119003	67,6	77,5	84,3	91,4	50,3	72,6	79,5	86,1
- Benchmark*								
NAPOLI	73,7	84,5	83,4	90,0	72,9	85,0	85,1	90,3
CAMPANIA	76,1	85,8	85,4	90,6	75,9	86,5	86,3	90,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS119003	7,8	14,1	12,2	4,9	0,0	17,3	15,5	7,7
- Benchmark*								
NAPOLI	20,0	22,4	20,3	20,9	0,0	19,8	19,6	18,6
CAMPANIA	20,2	22,3	18,8	18,5	0,0	20,0	18,6	17,7
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: NAIS119003	11,7	14,6	10,8	18,6	11,5	23,0	26,0	23,6
- Benchmark*								
NAPOLI	21,2	25,8	25,1	22,4	20,1	23,2	24,9	22,4
CAMPANIA	21,1	25,3	25,0	22,5	20,9	23,7	24,3	22,8
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: NAIS119003	0,0	42,1	47,4	5,3	5,3	0,0	15,6	37,5	18,8	15,6	12,5	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	11,0	32,7	29,3	16,2	10,7	0,1	9,1	34,7	29,0	15,6	11,4	0,1
CAMPANIA	11,2	32,4	29,4	16,5	10,4	0,1	8,7	35,7	29,3	15,3	10,7	0,2
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NAIS119003	14,7	23,5	29,4	13,2	19,1	0,0	5,1	37,3	28,8	11,9	16,9	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	14,3	33,3	27,7	14,6	9,6	0,4	13,2	37,6	25,7	12,1	10,9	0,5
CAMPANIA	14,5	33,7	27,7	14,4	9,4	0,3	13,2	38,3	25,7	11,9	10,4	0,6
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS119003	0,8	5,8	0,0	36,1	17,4
- Benchmark*					
NAPOLI	0,5	0,7	0,9	1,2	1,3
CAMPANIA	0,8	1,0	1,0	1,4	1,1
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS119003	0,0	8,1	3,9	7,7	3,1
- Benchmark*					
NAPOLI	1,1	0,6	2,7	1,4	0,5
CAMPANIA	1,0	0,7	2,0	1,6	0,7
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS119003	11,2	2,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	9,4	4,1	3,4	1,5	1,2
CAMPANIA	9,5	4,1	2,8	1,2	1,2
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS119003	5,2	1,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	9,0	4,3	3,0	1,3	2,9
CAMPANIA	8,9	4,2	3,1	1,4	3,0
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: NAIS119003	8,5	2,4	4,1	2,5	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	7,5	2,9	2,4	1,4	0,7
CAMPANIA	7,2	2,9	2,1	1,3	0,6
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: NAIS119003	5,2	3,4	7,6	2,7	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	6,6	3,5	2,7	1,6	1,2
CAMPANIA	7,1	3,6	2,8	1,8	1,1
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Relativamente all'anno scolastico 2018/19, si registra la seguente situazione: AMMESSI (finale): ITI 69,76% IPSEOA 69,54% ESAME DI STATO: Voto 100 ITI 8,47% IPSEOA 0% Fascia 91-99: ITI 8,47% IPSEOA 12,50% Fascia 81-90: ITI 11,86% IPSEOA 15,63% Fascia 71-80: ITI 28,81% IPSEOA 18,75%</p>	<p>NON AMMESSI (finale): ITI 30,24% IPSEOA 30,46% SOSPESI: ITI 16,40% IPSEOA 8,04% I debiti formativi si concentrano in matematica, lingua inglese e diritto e sono aumentati rispetto a quelli dell'anno precedente; le non ammissioni si concentrano al biennio in particolare dell'indirizzo Meccanica/Meccatronica. ESITI ESAMI DI STATO VOTO 60 ITI 5,08% IPSEOA 15,63% Fascia 61-70: ITI 37,29% IPSEOA 37,50% ABBANDONI: ITI 4,35% IPSEOA 6,61%</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni sono superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Visto il contesto e la preparazione lacunosa degli studenti in entrata, rimane alto l'insuccesso scolastico, nel contempo, gli studenti (in numero esiguo) che riescono ad arrivare alla conclusione del ciclo manifestano una preparazione, in progress, migliore rispetto agli anni precedenti, specie nelle fasce medio alte. Rimane evidente un livello di profitto più alto dell'istruzione tecnica rispetto al</p>

professionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAIS119003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,4	181,7	194,7	
Istituti Tecnici	170,2	↓	↓	↓	-8,1
NATF11901G - 2 A	182,5	↔	↔	↓	2,9
NATF11901G - 2 BC	154,3	↓	↓	↓	-21,5
NATF11901G - 2 D/E1	170,4	↓	↓	↓	-7,5
NATF11901G - 2 D/E2	179,3	↔	↔	↓	5,6
NATF11901G - 2 D/E3	164,8	↓	↓	↓	-14,5
NATF11901G - 2 G	139,0	↓	↓	↓	-34,9
NATF11901G - 2 G	169,7	↓	↓	↓	-0,2
Riferimenti		166,6	167,2	171,9	
Istituti Professionali e leFP Statali	158,7	↓	↓	↓	-6,4
NARH119017 - 2 F1	161,2	↔	↓	↓	-2,4
NARH119017 - 2 F2	151,9	↓	↓	↓	-6,8
NARH119017 - 2 F3	157,0	↓	↓	↓	-10,0
NARH119017 - 2 F4	166,3	↔	↔	↓	2,3
Riferimenti		172,5	176,5	191,6	
Istituti Tecnici	173,6	↔	↔	↓	-0,9
NATF11901G - 5 A	188,7	↑	↑	↓	14,9
NATF11901G - 5 B	176,9	↔	↔	↓	-3,2
NATF11901G - 5 D	174,9	↔	↔	↓	-1,0
NATF11901G - 5 E	155,5	↓	↓	↓	-20,0
Riferimenti		154,0	156,7	168,1	
Istituti Professionali e leFP Statali	147,5	↓	↓	↓	-6,1
NARH119017 - 5 F1	154,1	↔	↔	↓	0,9
NARH119017 - 5 F2	134,0	↓	↓	↓	-22,8
NARH119017 - 5 F3	148,5	↔	↓	↓	-12,2

Istituto: NAIS119003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		179,1	183,1	199,4	
Istituti Tecnici	177,9	↔	↓	↓	-3,6
NATF11901G - 2 A	182,3	↔	↔	↓	-0,9
NATF11901G - 2 BC	168,0	↓	↓	↓	-10,4
NATF11901G - 2 D/E1	189,9	↑	↑	↓	7,5
NATF11901G - 2 D/E2	178,5	↔	↓	↓	1,6
NATF11901G - 2 D/E3	177,8	↔	↓	↓	-5,9
NATF11901G - 2 G	159,4	↓	↓	↓	-17,7
NATF11901G - 2 G	173,4	↓	↓	↓	2,0
Riferimenti		165,2	166,7	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	163,2	↔	↔	↓	-4,9
NARH119017 - 2 F1	154,7	↓	↓	↓	-11,1
NARH119017 - 2 F2	154,6	↓	↓	↓	-6,1
NARH119017 - 2 F3	170,2	↔	↔	↔	2,0
NARH119017 - 2 F4	176,0	↑	↑	↑	9,9
Riferimenti		177,1	182,2	199,7	
Istituti Tecnici	186,4	↑	↑	↓	1,8
NATF11901G - 5 A	201,3	↑	↑	↔	16,0
NATF11901G - 5 B	184,9	↑	↔	↓	-3,4
NATF11901G - 5 D	183,0	↑	↔	↓	-3,5
NATF11901G - 5 E	182,2	↔	↔	↓	-5,1
Riferimenti		155,4	159,7	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	156,1	↔	↔	↓	-7,3
NARH119017 - 5 F1	166,2	↑	↑	↓	5,0
NARH119017 - 5 F2	151,4	↔	↓	↓	-14,4
NARH119017 - 5 F3	140,0	↓	↓	↓	-26,1

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Prove standardizzate (anno di riferimento 2018/2019): 1) malgrado i numerosi interventi messi in essere per migliorare le abilità di base, utilizzando, dove è stato possibile, anche il valore aggiunto del potenziamento e dei percorsi integrati, si è registrato una lieve flessione negativa di istituto, rispetto all'anno precedente, rimanendo, comunque, nella fascia regionale con qualche distinguo tra l'iti e il professionale e la classi stesse. Come evidenziato, nell'analisi del miglioramento dei livelli di profitto, gli studenti delle classi terminali hanno raggiunto risultati pari o superiori ai livelli regionali e del sud. 2) La sistematicità degli interventi in termini di specifico protocollo messo in essere sta consentendo un adeguamento anche da parte del personale fluttuante, ciò consente di essere più puntuali nella autocorrezione degli interventi didattici.</p>	<p>Elevata la percentuale di alunni collocata nei livelli 1 e 2 sia in italiano che in matematica, sia al professionale che al tecnico. Nonostante le numerose azioni attuate, la scuola non riesce, ancora, ad ottenere risultati apprezzabili soprattutto a causa di una carente preparazione di base della maggior parte degli allievi (come dimostra anche il fatto che, più della metà degli iscritti al primo anno ha riportato la votazione minima all'esame di stato del I ciclo). Anche la fluttuazione del personale incide in modo negativo. Altro dato è la poca consapevolezza della scelta degli studi intrapresi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è, mediamente, in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile della provincia e della regione. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti si è allineato tra ITI ed IPSEOA e risulta intorno alla media regionale per la matematica, ma sotto per italiano. La quota di studenti collocata nel livello più basso è, in generale, superiore alla media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Competenze sociali e civiche: si utilizza il regolamento d'istituto e il codice di disciplina (anche in inglese e francese) per la declinazione di lezioni dedicate con regolare valutazione. Le competenze (digitali, impresa simulata e PCTO) sono state particolarmente intensificate e inserite nei piani didattici con la registrazione di esiti di tipo personale e di classe. Altre significative azioni riguardanti le educazioni valoriali (legalità, bullismo, cyberbullismo, ambiente, pedofilia, pari opportunità, orientamento consapevole) hanno avuto uno spazio fondamentale sia nei percorsi primari che extracurricolari, con il valore aggiunto di testimoni di eccellenza accolti anche in sede. Ampio spazio è stato dedicato alla comunicazione in lingua inglese, utilizzando le opportunità europee (e non) per il conseguimento delle certificazioni A1, A2, B1 e B2 anche con significative esperienze di stage all'estero. Imparare ad imparare è stata altra formula implementata e consolidata. Anche percorsi di cittadinanza europea in lingua inglese hanno contribuito ad attrarre studenti in avventure didattiche creative. Tanto sopra è stato inserito nella prassi valutativa adottando criteri comuni. Il livello di acquisizione è raggiunto, nelle varie classi, in maniera diversificata.</p>	<p>Gli esiti attesi rispetto alle significative azioni messe in essere continuano ad essere condizionati da un contesto complesso e sensibile. Purtroppo, quanto posto in essere viene continuamente minato, e, a volte, inficiato per mancanza di azioni da parte delle istituzioni locali (costantemente sciolte per infiltrazioni camorristiche). Pertanto, la scuola lavora in modo intenso e non sempre è gratificata.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				185,69	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				191,48	195,26	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
NAIS119003	19,2	11,0
NAPOLI	34,0	32,8
CAMPANIA	33,9	32,7
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
NAIS119003	33,33
- Benchmark*	
NAPOLI	2,56
CAMPANIA	2,50
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
NAIS119003	66,67
- Benchmark*	
NAPOLI	15,54
CAMPANIA	14,92
ITALIA	14,78

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS119003	50,0	16,7	33,3	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*						
NAPOLI	59,8	27,3	13,0	73,4	17,8	8,8
CAMPANIA	61,2	26,7	12,1	71,4	19,2	9,4
Italia	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS119003	33,3	0,0	66,7	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*						
NAPOLI	59,8	22,6	17,6	66,2	17,4	16,4
CAMPANIA	60,9	21,9	17,2	64,4	18,5	17,1
Italia	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	NAIS119003	Regione	Italia
2016	18,4	15,8	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NAIS119003	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	21,4	38,4	36,5
	Tempo determinato	7,1	14,1	22,9
	Apprendistato	21,4	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,1	0,0
	Tirocinio	0,0	2,7	4,4
	Altro	35,7	10,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	NAIS119003	Regione	Italia
2016	Agricoltura	50,0	18,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	50,0	78,9	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NAIS119003	Regione	Italia
2016	Alta	35,7	8,3	9,5
	Media	28,6	60,1	56,9
	Bassa	35,7	31,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il diploma dell'ITI consente di immettersi sia nel mondo del lavoro che proseguire gli studi, negli anni 16/17, 17/18 e 18/19 (rimane la media del 50% di chi non arriva a diplomarsi) mentre si registra un aumento di studenti immatricolati all'università. Questo a seguito di intensificazione di attività di orientamento e di percorsi miranti al miglioramento dei livelli di profitto, corredati anche da azioni per far conseguire certificazioni nell'ambito linguistico e tecnico. La tipologia di diploma dell'IPSEOA consente di immettersi sia nel mondo del lavoro che proseguire gli studi. Il quinquennio 2013-2017 ha visto una dispersione del 42,2%, diplomando solo 19 studenti, nessuno ha proseguito gli studi, ma, dai dati in possesso, risulta che gli studenti hanno trovato lavoro seppur con contratti occasionali ed in nero. Il quinquennio 2014-2018 ha visto una dispersione del 42,3%, diplomando solo 32 studenti, registrando il proseguimento degli studi, di 5 studenti. Per quel che riguarda la possibilità di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro, il dirigente scolastico continua a promuovere protocolli di intesa, convenzioni, reti di scuole, reti di scuole ed aziende. Inoltre, alla luce di una intensa negoziazione, si è riusciti a determinare una pianificazione di interventi mirati alla facilitazione di colloqui di lavoro anche con aziende di livello nazionale ed internazionale.</p>	<p>La povertà contestuale e il significativo numero di famiglie con nessun reddito contribuiscono alla non iscrizione all'università. A questo si aggiungono i livelli di profitto ancora fragili rispetto alla media nazionale. Inoltre il devastante fenomeno del lavoro nero fa strage anche di quei pochi studenti che vorrebbero proseguire gli studi. Il fenomeno dissipa gli sforzi messi in essere per il collocamento dei diplomati nel circuito del lavoro pulito.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è di poco superiore a quella regionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	83,9	85,4	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,4	71,5	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	76,8	78,0	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	42,9	37,4	36,6
Altro	No	8,9	5,7	8,9
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	82,4	84,3	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	65,9	65,7	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,2	78,5	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,3	34,9	32,9
Altro	No	9,4	8,1	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	88,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	96,4	95,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	64,3	65,0	73,9
Programmazione per classi parallele	Si	69,6	64,2	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	95,9	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	53,6	50,4	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,1	90,2	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	69,6	74,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,9	70,7	61,5
Altro	No	7,1	6,5	8,4
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,9	87,2	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	91,8	91,3	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	63,5	60,5	71,3
Programmazione per classi parallele	Si	61,2	59,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	87,8	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	42,4	40,1	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,4	89,0	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,8	64,0	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	64,7	64,0	60,1
Altro	No	5,9	5,8	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
---------------	------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	85,7	82,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	61,5	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	60,7	61,5	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	11,5	15,2
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	78,8	77,9	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	55,3	55,2	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	58,8	57,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	14,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel curriculum sono previsti e sviluppati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni ed individuate le competenze trasversali di cittadinanza. A partire da tale documento i dipartimenti elaborano le progettazioni didattiche per materie e classi parallele e, da queste, i singoli docenti, utilizzando un modello comune, realizzano una progettazione didattica specifica, calata nella realtà del singolo gruppo classe, nella quale sono esplicitati i contenuti per le attività di continuità verticale, gli obiettivi specifici, le unità di apprendimento e, per ciascuna di esse, le competenze, la metodologia, nonché tipologia delle prove di verifica e di valutazione. La scuola amplia l'offerta formativa con attività progettate in raccordo con il curriculum di istituto e con progetti nei quali sono individuati, in modo chiaro, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in occasione di incontri periodici dei dipartimenti, dei consigli di classe e di confronti informali tra docenti. Vengono somministrate prove strutturate per classi parallele (per italiano, matematica e inglese e per le classi I, II, III, IV), simulate invalsi (per le classi II, V), prove d'ingresso (per le classi I, III). L'istituto valuta le competenze tecnico-professionali, i percorsi PCTO e le competenze di cittadinanza. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza diverse tipologie di interventi di recupero tra cui attività in itinere, sportelli didattici, corsi extracurricolari. Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico, i docenti mettono in atto azioni rivolte ai neo iscritti per colmare le lacune rilevate nei test d'ingresso. Per le classi con problemi in qualche disciplina si attua, nei limiti della disponibilità, l'affiancamento di un docente di potenziamento. Tutti i risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per ri-</p>	<p>Resistenza da parte di alcuni docenti a passare ad una programmazione per competenze. Viene ancora registrata dissonanza tra il dichiarato e l'agito circa la interdisciplinarietà e multidisciplinarietà.</p>

orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni sia per le prove scritte che per quelle orali. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze, sia al termine del biennio che dei percorsi PCTO.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato un proprio curriculum nel quale sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari ed i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,1	92,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,1	63,4	72,4

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	16,1	10,6	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	26,8	25,2	20,7
Non sono previste	No	1,8	3,3	2,2
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	81,2	83,2	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	64,7	64,2	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,9	11,0	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	22,0	19,4
Non sono previste	No	4,7	4,6	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,1	86,2	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,3	90,2	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	14,3	11,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,1	13,0	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,8	1,4
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	83,5	80,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,7	84,4	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,8	11,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	11,6	8,7
Non sono previsti	No	0,0	1,7	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,5	91,0	91,7
Classi aperte	No	40,0	37,7	38,0

Gruppi di livello	Si	78,2	73,0	62,2
Flipped classroom	Si	67,3	58,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	10,9	11,5	11,9
Metodo ABA	No	5,5	8,2	5,7
Metodo Feuerstein	No	5,5	3,3	3,3
Altro	No	30,9	32,0	38,4
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	86,9	87,8	91,1
Classi aperte	No	31,0	29,7	33,6
Gruppi di livello	Si	72,6	68,0	60,6
Flipped classroom	Si	64,3	61,6	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	6,0	5,8	9,7
Metodo ABA	No	1,2	5,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	2,4	1,7	2,6
Altro	No	39,3	33,7	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	2,5	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	63,6	54,1	46,8
Interventi dei servizi sociali	Si	25,5	15,6	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	40,0	32,0	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	54,5	51,6	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	40,0	48,4	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	36,4	35,2	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,0	29,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	10,9	11,5	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	12,7	14,8	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	54,5	45,9	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,8	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	3,6	1,6	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	32,7	31,1	27,2

Lavori socialmente utili	No	1,8	4,1	11,5
Altro	No	0,0	0,8	1,5
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,0	8,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,2	1,2	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	55,8	51,1
Interventi dei servizi sociali	Si	15,5	9,9	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	40,5	40,1	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	47,6	51,2	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	48,8	48,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	31,0	28,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	17,9	25,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,7	14,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	19,0	14,5	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	41,7	36,0	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,6	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	25,0	22,1	23,1
Lavori socialmente utili	No	9,5	6,4	9,8
Altro	No	1,2	1,2	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha articolato il proprio orario di lezione su sei giorni settimanali con unità oraria di 60 minuti, collocando, nei limiti del possibile, le materie più "impegnative" alle prime ore. Quasi tutte aule sono dotate di postazioni LIM. Al professionale sono presenti un'aula 3.0 e due laboratori di cucina di cui una multimediale. Tutti i laboratori sono pienamente utilizzati sia in orario curricolare che extracurricolare e, per essi, la scuola individua figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. È presente un cospicuo numero di libri di testi scolastici che vengono assegnati, agli studenti meno abbienti, in comodato d'uso. La scuola promuove iniziative per la formazione dei docenti al fine di potenziarne le competenze professionali. È stata realizzata una piattaforma MOODLE e-learning sia per incrementare i momenti di confronto sulle nuove metodologie sia per interagire meglio con i propri alunni. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate quali lavori in gruppi, ricerche o progetti, cooperative learning, problem solving, brainstorming, peer to peer. I</p>	<p>Vista la fluttuazione di personale, la scuola è sempre impegnata a far utilizzare pienamente le potenzialità delle tecnologie hardware e software a disposizione. Permane, malgrado gli sforzi, il grave fenomeno della disfrequenza che incide sul successo finale. L'inesperienza del personale, fluttuante e giovane, incide molto sulla valutazione sommativa degli apprendimenti e rallenta spesso l'applicazione delle prassi metodologiche di approccio relazionale.</p>

docenti si confrontano regolarmente nei dipartimenti, nei consigli di classe e nei gruppi spontanei. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con l'adozione del regolamento di istituto. Particolarmente positiva la percezione globale del clima relazionale tra tutte le componenti dell'Istituto; i rapporti con le famiglie vengono gestiti con particolare oculatezza visto il contesto e la determinazione a voler contribuire ad una alleanza sinergica circa la gestione dei conflitti. Grazie alle iniziative intraprese, il numero di ritardi è sceso drasticamente e si registra una frequenza più regolare anche se persistono abbandoni ed evasioni pure. Per gestire episodi conflittuali o problematici, la scuola attua un'ampia gamma di interventi quali, azioni interlocutorie (colloquio dello studente con i docenti e/o con la DS, convocazione delle famiglie), azioni sanzionatorie (nota sul registro o sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.) e progettualità specifiche al fine di sviluppare il senso profondo della legalità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,4	82,6	86,7

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,9	80,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,1	78,5	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	64,3	62,8	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	62,5	54,5	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	37,5	38,0	42,5
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	77,8	77,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	76,5	73,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	77,8	75,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	53,1	55,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	50,6	48,1	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,6	31,5	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	85,2	87,3	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	87,0	84,7	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	59,3	65,3	64,1
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	84,2	84,5	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	80,3	78,1	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	56,6	58,7	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
---------------	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola NAIS119003	Provinciale % NAPOLI	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	71,4	75,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	65,3	59,0	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	32,7	37,0	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	51,0	55,0	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	31,0	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	46,9	61,0	73,0
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	70,8	67,6	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	69,4	60,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	31,9	32,4	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	52,8	53,1	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	25,0	24,1	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	48,6	57,9	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,1	81,3	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,7	30,1	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	50,0	45,5	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	69,6	68,3	73,6
Individuazione di docenti tutor	Sì	53,6	48,0	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	55,4	56,9	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	5,7	23,0
Altro	No	17,9	17,9	19,6

Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,9	72,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	27,1	25,0	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	44,7	40,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	72,9	70,3	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	21,5	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	62,4	58,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,4	7,6	27,4
Altro	No	21,2	16,3	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NARH119017	0	0
NATF11901G	0	0
Totale Istituto	0	0
NAPOLI	3,9	35,2
CAMPANIA	3,4	34,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	63,4	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,9	29,3	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,5	39,0	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75,0	69,1	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	39,3	41,5	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	64,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,7	80,5	83,6
Altro	No	3,6	10,6	11,8

Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	60,0	60,1	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	24,7	24,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	31,8	35,8	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	68,2	67,1	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,6	49,1	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	60,0	57,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	77,6	75,7	86,7
Altro	No	9,4	9,2	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità realizza, con discreti risultati, lavori di gruppo, uscite didattiche, attività sportive, attività laboratoriali. I docenti, curricolari e di sostegno, lavorano in sinergia per attivare processi inclusivi, valorizzando i diversi stili cognitivi e le diverse forme di intelligenza presenti nella classe e creando un contesto di collaborazione e di scambio. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI e nel PDP viene monitorato con regolarità durante i consigli di classe, GLI, GLH e i dipartimenti. La percentuale di studenti stranieri è molto bassa, tali alunni comunque, sono regolarmente attenzionati ed inseriti nel piano di inclusione. La scuola non realizza corsi di lingua italiana per studenti stranieri non sussistendo, attualmente, tale necessità, ma realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione viene verificato e valutato attraverso incontri di monitoraggio (consigli di classe, GLH, GLI). Per gli studenti con difficoltà di apprendimento, i docenti effettuano, in itinere, azioni mirate e la scuola organizza interventi sia curricolari, utilizzando anche gli insegnanti di potenziamento, sia extracurricolari quali sportelli didattici pomeridiani, recuperi estivi (nel caso di sospensioni di giudizio). Tali interventi sono monitorati e la valutazione dei risultati avviene attraverso prove conclusive dei corsi e/o con verifiche di classe. Tra le finalità dell'Istituto vi è anche la valorizzazione delle eccellenze; a tal fine si realizzano corsi sia per la certificazione linguistica che delle competenze digitali e viene sollecitata la partecipazione a progetti, concorsi e a competizioni varie. Tali interventi sono efficaci. Nel lavoro d'aula vengono effettuati interventi individualizzati rivolti tanto agli alunni con difficoltà quanto alle eccellenze,</p>	<p>Mancanza di stanzialità dei docenti di sostegno. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli iscritti alle classi prime dell'istituto. Anche nel presente anno scolastico, la maggioranza dei docenti affiancati agli studenti con disabilità, è sprovvista del titolo specifico.</p>

utilizzando anche materiale appositamente preparato. Per alunni con BES sono predisposti specifici PDP, PEI, schede di lavoro personalizzate (dai singoli docenti) e sono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi. Il registro elettronico permette di utilizzare la bacheca didattica per supportare tali alunni con slide, schemi di sintesi, mappe, approfondimenti, esercizi di potenziamento. Tali interventi sono sufficientemente diffusi a livello di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e la qualità degli interventi didattici è, in generale, accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	62,5	59,8	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	50,0	53,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,2	96,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	55,4	48,4	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	51,8	46,7	48,1
Altro	No	14,3	12,3	17,0

Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	51,8	56,4	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	51,8	50,6	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	91,8	91,3	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	43,5	45,3	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	45,9	45,3	51,1
Altro	No	14,1	15,1	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	62,5	58,2	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	58,9	58,2	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	33,9	36,1	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	96,4	93,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	42,9	41,8	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	53,6	52,5	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,6	3,3	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	87,5	85,2	87,0
Altro	No	7,1	9,0	17,9
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	55,3	56,4	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	56,5	54,1	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	31,8	32,6	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	82,4	82,6	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	42,4	36,6	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con	Si	50,6	51,2	54,5

i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	2,4	2,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	75,3	75,6	85,7
Altro	No	15,3	12,2	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NAIS119003	69,5	30,5
NAPOLI	77,1	22,9
CAMPANIA	77,2	22,8
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NAIS119003	82,6	50,0
- Benchmark*		
NAPOLI	93,3	81,6
CAMPANIA	94,4	84,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	92,7	92,5	95,0
Impresa formativa simulata	No	27,3	30,0	33,6
Attività estiva	Sì	40,0	35,8	56,4
Attività all'estero	Sì	47,3	50,8	51,9
Attività mista	Sì	45,5	45,0	38,0
Altro	No	9,1	13,3	16,7
Tecnico	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale %	Riferimento

	NAIS119003	Provinciale % NAPOLI	CAMPANIA	Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	88,2	89,5	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	50,6	54,7	48,6
Attività estiva	Sì	22,4	23,8	55,6
Attività all'estero	Sì	42,4	46,5	58,7
Attività mista	Sì	45,9	47,1	40,6
Altro	No	12,9	13,4	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	94,5	90,0	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	56,4	57,5	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	38,2	49,2	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	No	74,5	78,3	84,9
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	90,6	86,4	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	42,4	47,3	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	51,8	56,2	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	No	80,0	82,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità educativa viene garantita attraverso: 1. attività di orientamento in incontri dedicati, 2. attività di accoglienza nella prima settimana di scuola, durante la quale vengono somministrati test d'ingresso utili per la valutazione dei livelli di partenza e per la progettazione di percorsi di riallineamento. Tali interventi sono abbastanza efficaci. I contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado sono finalizzati alla segnalazione di casi particolari di cui tenere conto nella formazione delle classi. Per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, la scuola realizza:</p> <p>1. percorsi di orientamento rivolti sia ad alunni dell'istituto, sia a studenti della secondaria di I grado per i quali vengono organizzate diverse giornate di Open Day per presentare l'offerta formativa e le attività laboratoriali delle discipline di indirizzo;</p> <p>2. attività finalizzate alla scelta del percorso successivo Università e Mondo del lavoro. Nel corrente anno scolastico, oltre alle attività di PCTO,</p>	<p>E' difficoltoso creare condizioni in itinere circa il confronto con il primo ciclo in ordine ai livelli di profitto in ingresso (fluttuazione). La scuola pur iniziando a monitorare le scelte post diploma non riesce a seguire i continui cambi di scelta degli studenti che spesso si perdono nel lavoro nero. Difficoltà per la scarsa disponibilità di aziende ed imprese territoriali ad accogliere l'intero gruppo-classe per attività di PCTO. Tanto costringe per scelta e anche per opportunità ad istruire pratiche fuori territorio.</p>

<p>è stato realizzato il progetto "Mi oriento e mi informo" tenuto da rappresentanti sia del mondo accademico che delle realtà produttive e professionali del territorio; 3.incontri di informazione sulla scelta del percorso formativo successivo rivolti alle famiglie. La scuola ha stipulato un congruo numero di convenzioni con un partenariato diversificato di imprese per consentire, agli studenti dell'istituto, l'acquisizione di competenze specifiche per ciascun indirizzo di studi sia tecnico che professionale. A conclusione dell'anno scolastico 18/19 sono stati realizzati colloqui di lavoro per neo diplomati, pratica molto apprezzata dagli studenti. Altra pratica significativa realizzata è stata la negoziazione per l'inserimento di studenti presso aziende fuori dal territorio. Tali pratiche diventeranno prassi al termine di ogni anno scolastico.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio ed ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; tali percorsi rispondono ai fabbisogni professionali fuori dal territorio, in quanto, "nel territorio", si stenta a riconoscere il lavoro pulito, in particolare, si fa fatica anche a far entrare nel circuito gli studenti di questa platea fortemente etichettata. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,2	15,2	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,7	38,4	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	49,1	45,5	36,3
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,4	14,7	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		35,7	36,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	52,9	48,3	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%	X	34,0	29,7	30,6
>25% - 50%		35,8	36,0	39,3
>50% - 75%		20,8	23,4	20,8
>75% - 100%		9,4	10,8	8,5
Tecnico	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,7	0,4
1% - 25%		24,3	27,3	28,6
>25% - 50%	X	40,0	39,2	40,9
>50% - 75%		22,9	19,6	20,1
>75% - 100%		12,9	13,3	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	7,6	8,1	16,7

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	29,7	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,4	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,3	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	26,4	24,2	31,9
Lingue straniere	Si	35,8	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,2	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	20,9	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	18,9	16,4	20,5
Sport	No	12,2	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	20,3	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	27,0	23,9	27,5
Altri argomenti	No	29,7	35,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e Visione dell'istituto sono definite chiaramente nel PTOF, condivise all'interno della comunità scolastica, rese note anche all'esterno attraverso il patto formativo con le famiglie, il PTOF, eventi, sito Web, pagina Facebook. Nell'a.s.2018-19, un grande rilievo e una vasta eco si sono avuti con "I Dieci Comandamenti" trasmessi da RAI 3. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento di attività e progetti avviene attraverso: relazioni/comunicazioni del personale coinvolto; somministrazione di questionari; esiti formativi degli allievi; gli esiti delle prove d'ingresso e di quelle parallele, analisi di episodi problematici; incontri dipartimentali; schede compilate dai tutor per i percorsi PCTO. I risultati di questi monitoraggi sono condivisi all'interno degli Organi Collegiali, e pubblicati sul sito della scuola. È prevista una rendicontazione finale di attività e progetti con relazione conclusiva e valutazione da parte del Collegio dei docenti. La scuola si avvale (a.s.18/19) di: - n.2 docenti collaboratori della DS nella sede ITI e di un responsabile all'IPSEOA, - n.5 funzioni strumentali (che operano nelle aree: PTOF, PDM, RAV, orientamento, dispersione scolastica, sostegno ai docenti, sostegno a studenti, educazioni trasversali e promozione della genitorialità) - n.12 docenti con incarichi vari (orario, PCTO, inclusione, patente ECDL, visite guidate e viaggi di istruzione, archiviazione documentale dei compiti in classe, Educazione alla cittadinanza e alle pari opportunità,</p>	<p>Il turn over, la fluttuazione e la precarietà dei docenti condizionano lo sviluppo del senso di appartenenza ed una condivisione dei valori della scuola e dei percorsi messi in essere. Mancanza di adeguate risorse per incrementare il numero di progetti.</p>

Bullismo e Cyberbullismo, Lingue comunitarie, progettazione FESR, assistenza tecnica PC/ LIM e Gestione Reti, progettazione eventi), - n.46 coordinatori di classe e 11 di dipartimento. Il Fondo di istituto viene ripartito in ragione del 20% al personale ATA e dell'80% al personale docente. Le assenze giornaliere del personale docente sono gestite utilizzando anche i docenti di potenziamento. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti della scuola e dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. Le spese per i progetti si concentrano maggiormente su quelli che soddisfano il profilo didattico-educativo creativo dell'Istituto. I progetti FIS hanno, in media, una spesa di circa 1200 euro ed una durata di 30 ore. Spesa e durata di altri progetti dipendono dalla tipologia. I tre progetti prioritari dell'a.s. 17/18 per la scuola riguardano: 1. NOI SIAMO BAMBINI finalizzato alla prevenzione e al contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori . 2. Bullismo e Cyberbullismo con la formazione di un gruppo di alunni come "Ambasciatori per il cyberbullismo", finalizzato a contrastare il fenomeno e la dispersione scolastica. 3. TOWARD CERTIFICATES, liv. A2/B1.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,2	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		49,7	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,4	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	26,9	21,4	24,6
Altro		1,8	2,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	5,0	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIS119003		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % NAPOLI
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,2	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	12,4	13,5	16,5
Scuola e lavoro	1	33,3	7,3	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	8,2	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	11,1	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	14,3	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	14,6	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	33,3	6,3	6,4	6,8
Altro	0	0,0	12,9	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS119003		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	21,7	21,0	36,6
Rete di ambito	2	66,7	51,7	54,6	32,8
Rete di scopo	1	33,3	9,7	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,2	5,4	8,1
Università	0	0,0	2,5	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,1	9,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS119003		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	18,8	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	66,7	49,7	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	33,3	8,4	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,0	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,9	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	9,3	10,3	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIS119003		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			14,9	14,6	17,6
Scuola e lavoro	125,0	40,7	4,9	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,8	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento			7,7	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	106,0	34,5	12,9	15,3	14,9
Integrazione, competenze di			3,3	2,8	3,5

cittadinanza e cittadinanza globale					
Inclusione e disabilità			13,9	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	76,0	24,8	6,0	4,4	5,5
Altro			23,9	22,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,8	2,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS119003		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,8	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	6,3	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,3	18,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,0	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,8	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,3	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	6,0	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,8	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	1,0	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,0	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,8	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,5	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,0	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,3	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,0	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,8	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,0	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,3	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica,	0	0,0	0,3	0,1	0,4

collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione					
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,3	1,6	4,8
Altro	2	100,0	7,5	8,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIS119003		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	48,1	45,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	15,5	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	1,0	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,1	22,8	19,3
Università	0	0,0	1,0	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,3	11,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	74,1	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	50,0	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	38,3	41,2	34,5
Accoglienza	Si	79,6	82,4	82,7
Orientamento	Si	91,6	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Si	76,0	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	91,0	94,0	94,5
Temi disciplinari	No	41,0	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	44,0	46,7	44,6
Continuità	Si	64,1	63,9	46,4
Inclusione	Si	90,4	91,3	92,8
Altro	No	21,6	20,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	NAIS119003	NAPOLI	CAMPANIA	
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	24,5	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	10,3	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	4,7	4,7	4,1
Accoglienza	16.7	7,4	8,3	8,0
Orientamento	19.4	6,8	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	13.9	3,6	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	27.8	6,2	6,3	5,5
Temi disciplinari	0.0	11,7	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	9,4	10,2	8,1
Continuità	13.9	4,5	4,9	3,3
Inclusione	8.3	8,5	8,3	8,5
Altro	0.0	2,4	2,2	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola elabora il proprio piano per la formazione tenendo conto della sua mission e delle competenze dichiarate nel "foglio notizie" e/o nei curricula compilati dal personale. Per il personale docente, annualmente, organizza corsi di formazione sulla sicurezza, sull'utilizzo di nuove tecnologie, sulla didattica per competenze e innovazione metodologica, sulla gestione della classe, sul Bullismo e Cyberbullismo, sulla prevenzione/contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori. Per il personale ATA, invece, corsi sulla sicurezza, sulla dematerializzazione, sul trattamento dei dati sensibili e sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Buona la ricaduta di tali iniziative nell'attività didattica ed organizzativa. Il personale scolastico viene valorizzato attraverso attività di responsabilità affidate, sia su proposta collegiale, sia con incarichi diretti della Dirigente Scolastica. I docenti accedono al bonus premiale sulla base del lavoro svolto che viene valutato secondo criteri indicati dal comitato di valutazione. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali: 1) dipartimenti per definire le linee programmatiche, 2) gruppi per materia per definire la programmazione, gli standard minimi di apprendimento (declinandoli in termini di conoscenze, abilità e competenze), le prove comuni per classi parallele, 3) commissioni per gestire le attività di PCTO, 4) gruppo delle funzioni strumentali, 5) gruppo di lavoro sull'inclusività, 6) gruppo di autovalutazione per la raccolta dati/informazioni da inserire nel RAV. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola. I docenti condividono strumenti e materiali didattici nella sezione "Didattica" della piattaforma "CLASSEVIVA", dotazione rivelatasi particolarmente efficace anche per la condivisione con gli studenti. Inoltre, sul sito della scuola, è stata implementata la</p>	<p>La frequenza dei docenti ai corsi offerti dall'Istituto è sempre consistente ma la ricaduta sulla didattica è ancora carente a causa della precarietà dei docenti (45%). Anche per il personale ATA i percorsi perdono di efficacia per precarietà del personale.</p>

piattaforma MOODLE e-learning, con le stesse funzioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità discreta e che rispondono ai bisogni formativi del personale.. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di discreta qualità. Soltanto una parte degli insegnanti condivide i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		7,9	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	20,0	20,2	14,4
5-6 reti		3,0	3,0	3,3
7 o più reti		69,1	69,6	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		55,2	55,7	56,4
Capofila per una rete		22,4	23,5	24,9
Capofila per più reti	X	22,4	20,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,4	80,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	32,5	36,0	32,3
Regione	0	13,4	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,6	12,6	11,7
Unione Europea	1	9,9	9,2	5,3
Contributi da privati	0	2,3	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	3	27,3	28,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	3,3	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,6	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	75,5	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,5	4,3	3,7
Altro	0	11,1	12,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,8	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	6,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	16,9	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	9,4	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	0	4,7	4,4	3,2

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,6	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	4,7	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,7	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,9	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,7	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,2	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,7	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,8	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,2	2,8	2,3
Altro	0	4,5	4,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	56,4	55,4	53,0
Università	Sì	81,8	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	40,0	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	60,6	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	64,8	68,3	72,1
Associazioni sportive	Sì	52,1	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,9	66,8	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	67,3	69,2	69,1
ASL	Sì	54,5	54,5	56,8
Altri soggetti	No	26,7	28,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	58,5	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	57,9	55,1	53,3

Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,5	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	51,6	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	32,7	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	75,5	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,9	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	61,0	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	16,4	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	6,3	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	35,2	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	65,4	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	50,3	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	28,3	27,6	27,4
Altro	No	13,2	13,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,0	14,5	13,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	82,4	52,3	50,9	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	65,0	31,3	27,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAIS119003	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	95,2	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	77,8	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	71,9	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	31,7	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	83,8	84,1	86,4
Altro	No	23,4	19,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha un Piano dell'Offerta Formativa ampio e variegato dove confluiscono progetti su tematiche coerenti con i due indirizzi (tecnico e professionale). Per realizzare tutte le attività curricolari ed extracurricolari, sono stati promossi protocolli di intesa, accordi di rete, convenzioni e collaborazioni con aziende, associazioni, enti di formazione, università e scuole. La ricaduta ha favorito: - lo sviluppo di una maggiore autonomia individuale, - integrazione di conoscenze e competenze, - le attitudini personali e le potenzialità all'interno di un team di lavoro, - l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative, - l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze specifiche tecnico-professionali in contesti produttivi. L'istituto organizza stage estivi e favorisce le procedure circa l'accesso a borse di studio presso aziende e anche esperienze presso famiglie (impegnate sostenere negli studi studenti meritevoli e in difficoltà economica). La scuola coinvolge i genitori con diverse modalità: 1.promuovendo incontri per illustrare loro aspetti organizzativi e didattici; 2.per presentare alcune attività progettuali rivolte ai propri figli (ECDL, Cambridge, viaggi-studio...); 3.invitandoli ad eventi/conferenze su tematiche sia di ordine disciplinare che di etica sociale o di educazione alla cittadinanza; 4.organizzando, per loro, specifici progetti; 5.coinvolgendoli nella definizione dei documenti più significativi dell'istituto. Attraverso il sito ufficiale, la scuola comunica le notizie relative alla vita dell'istituto e, tramite il portale "Classe Viva", tutte le informazioni relative ad assenze, note disciplinari, profitto, programma svolto e consegne pomeridiane. Altre comunicazioni avvengono tramite telefonate/sms, incontri scuola/famiglia, colloqui individuali. I genitori, tramite la compilazione di un questionario online, hanno la possibilità di valutare il servizio erogato e di</p>	<p>Scarsa la partecipazione delle famiglie alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali (27%); carente la presenza ai consigli di classe (46%) e agli incontri scuola-famiglia (47%).</p>

proporre suggerimenti di miglioramento dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con essi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e ridurre l'insuccesso formativo.

Traguardo

• Ridurre il numero degli alunni che abbandona il percorso scolastico e ridurre il tasso di dispersione scolastica. • Ridurre la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a sostenere il miglioramento delle abilità di base e dei livelli di profitto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare, a livello dipartimentale, di strategie e metodologie per una didattica personalizzata. Analisi dei risultati e pianificazione di eventuali misure correttive.

3. Ambiente di apprendimento

Continuare a sperimentare la didattica laboratoriale quale strategia per catturare interesse.

4. Inclusione e differenziazione

Favorire l'inserimento realizzando l'intero processo progettuale, partendo dall'analisi del caso o casi coinvolgendo la filiera organizzazione interna ed esterna.

5. Inclusione e differenziazione

Individuare spazi sociali che permettano l'interazione e l'inclusione all'interno di progetti condivisi (laboratorio creativo).

6. Continuità e orientamento

Consolidare la continuità verticale: raccordo con scuole secondarie di I grado. Realizzare progettualità mirate ad un orientamento consapevole in entrata e in uscita.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del personale.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare lo sportello per famiglie e ad adottare strategie per favorirne la partecipazione.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a promuovere protocolli di intesa con aziende, università, PCTO, enti locali e non ed associazioni del territorio e non. Continuare ad implementare azioni in rete.

Priorità

Elevare il livello di profitto medio nelle singole classi. Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

Traguardo

Progressivo aumento della percentuale di studenti con "media di fine anno" uguale o maggiore di 7. Diminuire la percentuale di alunni con votazione, all'esame di Stato, compresa nella fascia 60-70. Incrementare la fascia 71-80 avvicinando il dato dell'istituto alle medie regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a sostenere il miglioramento delle abilità di base e dei livelli di profitto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare, a livello dipartimentale, di strategie e metodologie per una didattica personalizzata. Analisi dei risultati e pianificazione di eventuali misure correttive.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del personale.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a promuovere protocolli di intesa con aziende, università, PCTO, enti locali e non ed associazioni del territorio e non. Continuare ad implementare azioni in rete.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti, sia delle classi seconde che delle classi quinte, nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allineare i risultati delle classi II e V - sia del tecnico che del professionale – almeno al dato delle scuole, con background socio- economico simile, della Campania.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a sostenere il miglioramento delle abilità di base e dei livelli di profitto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare, a livello dipartimentale, di strategie e metodologie per una didattica personalizzata. Analisi dei risultati e pianificazione di eventuali misure correttive.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del personale.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a promuovere protocolli di intesa con aziende, università, PCTO, enti locali e non ed associazioni del territorio e non. Continuare ad implementare azioni in rete.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Rinforzare e migliorare le competenze di cittadinanza.

Traguardo

Orientare gli alunni al senso di legalità e ad un'etica della responsabilità, diminuendo la percentuale di assenze e dei ritardi alla prima ora, e i comportamenti devianti (bullismo, anche in ambito informatico) e sanzionatori (ammonizioni, note e sospensioni).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare a sostenere il miglioramento delle abilità di base e dei livelli di profitto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare, a livello dipartimentale, di strategie e metodologie per una didattica personalizzata. Analisi dei risultati e pianificazione di eventuali misure correttive.

3. Ambiente di apprendimento

Continuare a sperimentare la didattica laboratoriale quale strategia per catturare interesse.

4. Inclusione e differenziazione

Favorire l'inserimento realizzando l'intero processo progettuale, partendo dall'analisi del caso o casi coinvolgendo la filiera organizzazione interna ed esterna.

5. Inclusione e differenziazione

Individuare spazi sociali che permettano l'interazione e l'inclusione all'interno di progetti condivisi (laboratorio creativo).

6. Inclusione e differenziazione

Continuare a favorire relazioni serene e a tenere sotto controllo episodi/situazioni problematiche e comportamenti scorretti e non rispettosi dei Regolamenti.

7. Continuità e orientamento

Consolidare la continuità verticale: raccordo con scuole secondarie di I grado. Realizzare progettualità mirate ad un orientamento consapevole in entrata e in uscita.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione del personale.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare lo sportello per famiglie e ad adottare strategie per favorirne la partecipazione.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a promuovere protocolli di intesa con aziende, università, PCTO, enti locali e non ed associazioni del territorio e non. Continuare ad implementare azioni in rete.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati mette in evidenza: a. un'elevata percentuale di non ammissioni alla classe successiva specie al biennio; b. problemi disciplinari legati a comportamenti problematici; c. presenza di un elevato numero di studenti collocato in fascia 1 nelle rilevazioni nazionali; d. elevata percentuale di alunni che consegue, all'esame di Stato, una votazione compresa tra 61 e 70. Tanto descritto, l'istituto conferma le aree di priorità del RAV 2016-2019 cioè Risultati scolastici e Risultati nelle prove standardizzate nazionali e ne introduce una nuova, quella delle Competenze chiave europee e di cittadinanza. Tale scelta è strategicamente importante per questa scuola che è ubicata nel quartiere più sensibile (spaccio di droga e degrado sociale e culturale) del comune di Caivano e, la maggior parte dei neo iscritti, provenienti dalle scuole secondarie di I grado di Caivano, è in possesso di fragili competenze di base.

ALLEGATO

N° 3

Piano di miglioramento



Istituto Superiore - “Francesco Morano”
Via Circumvallazione Ovest - 80023 - CAIVANO (NA) Tel. 0818343113
Sito web: www.ismorano.edu.it
e-mail nais119003@istruzione.it PEC: nais119003@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2019-2020/2021-2022

ANALISI DEI BISOGNI

Il monitoraggio del PDM 2017/18, effettuato a giugno 2018, ha messo in evidenza:

- a. un'elevata percentuale di non ammissioni alla classe successiva, specie al biennio;
- b. problemi disciplinari legati a comportamenti problematici;
- c. presenza di un elevato numero di studenti collocato in fascia 1 nelle rilevazioni nazionali;
- d. elevata percentuale di alunni che consegue, all'esame di Stato, una votazione compresa tra 61 e 70.

Tanto descritto, l'istituto conferma le aree di priorità del RAV 2016-2019 cioè Risultati scolastici e Risultati nelle prove standardizzate nazionali e ne introduce una nuova, quella delle Competenze chiave europee e di cittadinanza. Tale scelta è strategicamente importante per questa scuola che è ubicata nel quartiere più sensibile (spaccio di droga e degrado sociale e culturale) del comune di Caivano e, la maggior parte dei neo iscritti, provenienti dalle scuole secondarie di I grado di Caivano, è in possesso di fragili competenze di base.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità 1

Contrastare la dispersione scolastica e ridurre l'insuccesso formativo.

Traguardi

- Ridurre il numero degli alunni che abbandona il percorso scolastico e ridurre il tasso di dispersione scolastica.
- Ridurre la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Priorità 2

Elevare il livello di profitto medio nelle singole classi. Migliorare la votazione conseguita all'esame di Stato.

Traguardi

Progressivo aumento della percentuale di studenti con “media di fine anno” uguale o maggiore di 7. Diminuire la percentuale di alunni con votazione, all'esame di Stato, compresa nella fascia 60-70. Incrementare la fascia 71-80 avvicinando il dato dell'istituto alle medie regionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità 3

Migliorare i risultati degli studenti, sia delle classi seconde che delle classi quinte, nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Allineare i risultati delle classi II e V - sia del tecnico che del professionale – almeno al dato delle scuole, con background socio- economico simile, della Campania.

Competenze chiave europee

Priorità 4

Rinforzare e migliorare le competenze di cittadinanza.

Traguardi

Orientare gli alunni al senso di legalità e ad un'etica della responsabilità, diminuendo la percentuale di assenze e dei ritardi alla prima ora, e i comportamenti devianti (bullismo, anche in ambito informatico) e sanzionatori (ammonizioni, note e sospensioni).

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità....			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	Continuare a sostenere il miglioramento delle abilità di base e dei livelli di profitto.	x	x	x	x
	Individuare, a livello dipartimentale, di strategie e metodologie per una didattica personalizzata. Analisi dei risultati e pianificazione di eventuali misure correttive.	x	x	x	x
Ambiente di apprendimento	Continuare a sperimentare la didattica laboratoriale quale strategia per catturare interesse.	x			x
Inclusione e differenziazione	Favorire l'inserimento realizzando l'intero processo progettuale, partendo dall'analisi del caso o casi coinvolgendo la filiera organizzazione interna ed esterna.	x			x
	Individuare spazi sociali che permettano l'interazione e l'inclusione all'interno di progetti condivisi (laboratorio creativo).	x			x
	Continuare a favorire relazioni serene e a tenere sotto controllo episodi/situazioni problematiche e comportamenti scorretti e non rispettosi dei Regolamenti.				x
Continuità e orientamento	Consolidare la continuità verticale: raccordo con scuole secondarie di I grado. Realizzare progettualità mirate ad un orientamento consapevole in entrata e in uscita.	x			x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione del personale.	x	x	x	x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Continuare a creare lo sportello per famiglie e ad adottare strategie per favorirne la partecipazione.	x			x
	Continuare a promuovere protocolli di intesa con aziende, università, enti locali e non, associazioni del territorio e non. Continuare ad implementare azioni in rete.	x	x	x	x

La scelta degli obiettivi ha nella fattibilità degli interventi il criterio fondamentale per la scansione temporale degli interventi di miglioramento, implicando con ciò la necessità di partire consolidando ed estendendo le migliori pratiche in uso.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
1	Continuare a sostenere il miglioramento delle abilità di base e dei livelli di profitto.	4 (molto)	3 (abbastanza)	12
2	Individuare, a livello dipartimentale, di strategie e metodologie per una didattica personalizzata. Analisi dei risultati e pianificazione di eventuali misure correttive.	3 (abbastanza)	3 (abbastanza)	9
3	Continuare a sperimentare la didattica laboratoriale quale strategia per catturare interesse.	4 (molto)	4 (molto)	16
4	Favorire l'inserimento realizzando l'intero processo progettuale, partendo dall'analisi del caso o casi coinvolgendo la filiera organizzazione interna ed esterna.	4 (molto)	3 (abbastanza)	12
5	Individuare spazi sociali che permettano l'interazione e l'inclusione all'interno di progetti condivisi (laboratorio creativo).	4 (molto)	4 (molto)	16
6	Continuare a favorire relazioni serene e a tenere sotto controllo episodi/situazioni problematiche e comportamenti scorretti e non rispettosi dei Regolamenti.	4 (molto)	3 (abbastanza)	12
7	Consolidare la continuità verticale: raccordo con scuole secondarie di I grado. Realizzare progettualità mirate ad un orientamento consapevole in entrata e in uscita.	3 (abbastanza)	3 (abbastanza)	9
8	Potenziare la formazione del personale.	4 (molto)	4 (molto)	16
9	Continuare a creare lo sportello per famiglie e ad adottare strategie per favorirne la partecipazione.	4 (molto)	4 (molto)	16
10	Continuare a promuovere protocolli di intesa con aziende, università, enti locali e non, associazioni del territorio e non. Continuare ad implementare azioni in rete.	4 (molto)	4 (molto)	16

AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Responsabile	Risultati Attesi
Individuazione precoce degli studenti in difficoltà; moduli di riallineamento delle abilità di base; attività di rinforzo del metodo di studio.	30/06/2020	Studenti	Docenti Studenti	Consigli di classe e dipartimenti disciplinari; coordinatori di classe per l'individuazione degli studenti destinatari delle attività; docenti curricolari delle materie interessate.	Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, non ammissione alla classe successiva e frequenza irregolare). Riduzione dell'insuccesso scolastico. recupero delle abilità di base.
Incontri dipartimentali per individuare strategie e metodologie una didattica personalizzata e per pianificare eventuali misure correttive.	30/06/2020	Studenti	Docenti	Dipartimenti disciplinari	Integrazione degli allievi attraverso azioni mirate. Potenziamento del lavoro in team dei docenti. Miglioramento dei risultati scolastici e delle prove INVALSI.
Incontri tra i docenti dell'Istituto e gli insegnanti delle scuole medie del nostro bacino di utenza finalizzati a progettare azioni di accompagnamento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e per definire le competenze minime in ingresso.	31/10/2020	Studenti	Docenti	Docenti	Acquisizione di competenze più adatte alla tipologia degli indirizzi del nostro istituto. Innalzare i livelli medi di preparazione degli studenti. Riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.
Progetti finalizzati all'inclusione scolastica degli alunni in condizione di disagio sociale.	30/06/2020	Studenti	Docenti	Docenti	Potenziare il grado di autonomia personale e sociale degli alunni.
Progetto PALC finalizzato al rafforzamento delle competenze di base in lettura e matematica (calcolo)-LITERACY e NUMERACY.	30/11/2021	Studenti classi 2° ITI /IPSEO	Docenti Studenti	Dirigente scolastico; docente referente; coordinatori di classe per l'individuazione degli studenti destinatari dell'attività.	Aumento dell'autostima, recupero e potenziamento delle abilità di base, miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi italiano e matematica nelle classi seconde del primo biennio
Percorsi didattici centrati sulle tipologie delle prove standardizzate nazionali del secondo e quinto anno e simulazione comune delle stesse.	30/11/2020	Studenti	Docenti	Dipartimenti, docenti di Italiano-Matematica - Inglese delle classi 2° e 5°, docenti del potenziamento.	Rafforzamento delle competenze valutate dalle prove Invalsi, con particolare riferimento alla Comprensione del Testo e al Problem Solving.

Servizio di sportello didattico di matematica, diritto, inglese.	30/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori	Docenti di potenziamento.	Riduzione delle insufficienze nelle discipline oggetto degli sportelli con conseguente diminuzione del numero delle sospensioni del giudizio e delle non ammissioni alla classe successiva.
Percorsi miranti al miglioramento del profitto utilizzando le tecnologie presenti a scuola e i laboratori.	30/06/2020	Studenti	Docenti	Docenti	Aumentare l'interesse e la motivazione degli alunni utilizzando metodologie più coinvolgenti. Miglioramento del livello di partecipazione e di apprendimento da parte degli allievi
“NOI CI SIAMO: MAI PIÙ BULLI IN RETE” Il progetto consta di un corso per docenti, un corso per genitori, un corso per gli studenti.	30/06/2020	Docenti Genitori Studenti	MOIGE Consulenti esterni Cooperativa sociale DENSA	Il dirigente scolastico, il referente e i tutor dei singoli progetti.	Formazione ed informazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo; Uso consapevole del web e dei social network; Imparare a riconoscere negli studenti (per i docenti) e nei propri figli (per i genitori) i segnali e le richieste di aiuto.
Attività finalizzate al rispetto del regolamento di disciplina e all'educazione alla legalità.	30/06/2020	Studenti	Docenti/Studenti Genitori Testimoni di eccellenza	Dirigente scolastico.	Conoscenza e condivisione dei regolamenti d'istituto, delle regole di cittadinanza. Miglioramento del comportamento individuale e collettivo sia in ambito scolastico che in altri ambiti e contesti sociali. Sensibilizzazione degli studenti ai temi della legalità.
GREEN PARK ART oltre i confini	30/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Esperti esterni	Figure di sistema, figure aggiuntive, docenti tutor, esperti esterni ed interni.	Riduzione della dispersione scolastica; valorizzazione del territorio e rimozione dei pregiudizi.
Sportello HELP per studenti e genitori.	30/06/2020	Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori	Docenti funzioni strumentali “sostegno studenti” e “sostegno genitori”.	<u>Per gli studenti</u> : prevenire il disagio, risolvere problematiche legate ai disagi adolescenziali (depressione, disturbi d'ansia, abuso di sostanze, violenza, atti di bullismo, reati, vandalismo). <u>Per i genitori</u> : potenziare le capacità relazionali e comunicative con i propri figli e con la scuola.
Corsi di preparazione alle certificazioni informatiche.	31/05/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti	Referente patente ECDL.	Aumento del numero di studenti in possesso di certificazioni informatiche.

Corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche.	31/05/2020	Studenti	Docenti interni Docenti di madrelingua ATA/Studenti Enti esterni	Docenti di lingua.	Aumento del numero di studenti in possesso di certificazioni linguistiche; miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate in valsi di inglese.
Orientamento in entrata: Laboratori di continuità con le scuole 1° grado per un corretto orientamento. Open day, eventi e manifestazioni. Orientamento in uscita: Attività finalizzate a garantire la conoscenza dell'offerta universitaria e del mondo del lavoro.	31/12/2020	Studenti Famiglie	Docenti Università Rappresentanti del mondo del lavoro	Dirigente Docenti	Maggior numero, nelle classi prime, di alunni più consapevoli della scelta effettuata circa la tipologia di studi intrapresi. Offrire agli alunni in uscita informazioni più precise sui percorsi universitari e sugli sbocchi professionali. Contrasto alla dispersione scolastica.
Incrementare e consolidare la partecipazione delle famiglie.	30/06/2020	Famiglie	Docenti Soggetti esterni	Dirigente scolastico	Condivisione del progetto di istituto. Raccolta di idee, suggerimenti, richieste.
Progettare percorsi PCTO. Attivare convenzioni con nuove strutture ospitanti. Partecipare ad eventi e/o progetti promossi da enti locali. Progettare percorsi in partnership con l'Università. Incrementare e/o consolidare la partecipazione a reti territoriali.	30/06/2020	Studenti	Docenti Università Enti locali	Docenti percorsi PCTO	Creazione di un ampio numero di convenzioni per attività di PCTO e stage estivi. Consolidamento e formalizzazione delle relazioni con enti territoriali di diversa natura ed Università. Consolidamento ed ampliamento della rete di collaborazione con le realtà produttive del territorio, le scuole e l'Università.

N.B. Anche i progetti FIS sosterranno le abilità di base dirette e trasversali per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Eugenia Carfora

ALLEGATO

N° 4

Funzionigramma



Istituto Superiore - “Francesco Morano”
Via Circumvallazione Ovest - 80023 – L. tà P.co Verde
CAIVANO (NA) Tel. 0818343113 - Sito web: www.ismorano.gov.it
e-mail PEC: nais119003@pec.istruzione.it - C.F.:93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

Prot. n. 3892/1.1.h

20 Settembre 2019

Oggetto: A.S. 2019/2020. Socializzazione Funzionigramma operativo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Realizzate tutte le procedure tecniche e le operazioni, dove previste, negli OO.CC.

DISPONE

la socializzazione del Funzionigramma per l’a.s. 2019/2020

Il Dirigente Scolastico

f.to prof.ssa Eugenia Carfora

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3 comma
2 del D.I. Legislativo n.39/1993

FUNZIONIGRAMMA A. S. 2019/2020

Staff del ds, ai sensi della legge 107/2015, comma 83. n. unità 8
Scolarici Loredana
<p>Tipologia di incarico: Collaboratore. Sede Centrale ITI. Ambito: Organizzativo. Didattica e incarichi specialistici. Per la sede operativa, in caso di necessità, anche presso IPSEOA</p>
Attività
<ul style="list-style-type: none"> • Sostituire il Ds durante le assenze dal servizio, compreso il periodo estivo, con pianificazione, ovvero, qualora sia impedito per motivi istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti per i quali non sia prevista la valutazione discrezionale e di responsabilità diretta; • predisporre le sostituzioni dei docenti, nel rispetto dei criteri previsti, adottando il criterio di efficienza e di equità; • coordinare e controllare il rispetto del regolamento di istituto del personale docente/alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate), in raccordo con altra unità di collaboratore; • facilitare il rapporto con le famiglie; • supportare le azioni dello staff del ds e di tutto il personale con incarichi specifici; • partecipare alle riunioni di staff a cadenza settimanale o plurisettimanale; • supportare tutte le azioni del DS, facilitando informazioni e coordinamento generale, con particolare riguardo alla facilitazione e all'ottemperanza dei contenuti delle <u>Circolari</u>; • coordinare le azioni dei docenti coordinatori di classe; • predisporre i controlli ed acquisizione documentale della didattica; • coordinare l'acquisizione delle linee programmatiche e dei piani didattici, curando l'archiviazione documentale; • curare la gestione dei registri dei verbali dei consigli di classe; • curare la gestione dei registri on line; • curare l'archiviazione della documentazione delle attività del Fis, Fse e Fesr; • presiedere i consigli su indicazione del ds o in assenza del ds; • garantire la presenza anche nelle ore pomeridiane, in caso di necessità; • supportare il ds nella formazione delle classi e nella predisposizione degli organici; • collaborare in forma proficua con il ds e ata; • predisporre ogni forma di collaborazione durante gli esami di Stato; • partecipare ai lavori per acquisti, affidamento servizi, carico e scarico beni e collaudi attrezzature; • assolvere la funzione di preposto alla sicurezza; • presenziare a riunioni esterne, in caso di necessità. <p>Compiti ulteriori: coordinare le candidature per le progettazioni integrate: FSE, FESR o altre iniziative con enti esterni e MIUR;</p> <ul style="list-style-type: none"> • istruire le prove invalsi nazionali con l'indire (classi II e V); • partecipare alle azioni della commissione RAV; • organizzare le prove parallele, simulate invalsi (cl II e V); • realizzare i controlli dei percorsi di potenziamento; • supportare la realizzazione dei monitoraggi tecnici ministeriali e non; • coordinare le attività pomeridiane, sulla base di specifica pianificazione; • curare la documentazione del Comitato dei dipartimenti disciplinari. • organizzare gli eventi
Pone Paolo
<p>Tipologia di incarico: Collaboratore. Nominativo:. Ambito: Organizzativo. Didattica e incarichi specialistici di tipo tecnologico comunicativo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sostituire il Ds durante le assenze dal servizio, compreso il periodo estivo, con pianificazione, ovvero, qualora sia impedito per motivi istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti per i quali non sia prevista

la valutazione discrezionale e di responsabilità diretta;

- **predisporre** le sostituzioni dei docenti , nel rispetto dei criteri previsti, adottando il criterio di efficienza e di equità;
- **coordinare** e controllare il rispetto del regolamento di istituto del personale docente/alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate), presso le due sedi, in raccordo con altra unità di collaboratore;
- **facilitare** il rapporto con le famiglie;
- **supportare** le azioni dello staff del ds e di tutto il personale con incarichi specifici; partecipare alle riunioni di staff a cadenza settimanale o plurisettimanale;
- **supportare** tutte le azioni del DS, facilitando informazioni e coordinamento generale, con particolare riguardo alla facilitazione e all'ottemperanza dei contenuti delle Circolari;
- **coordinare** le azioni dei docenti **coordinatori di classe**;
- **predisporre** i controlli ed acquisizione documentale della didattica;
- **coordinare** l'acquisizione delle linee programmatiche e dei piani didattici, curando l'archiviazione documentale;
- **curare** la gestione dei registri dei verbali dei consigli di classe;
- **curare** la gestione dei registri on line;
- **curare** la documentazione del registro del collegio docenti in caso di assenza di altro collaboratore del ds;
- **curare** l'archiviazione della documentazione delle attività del Fis, Fse e Fesr;
- **presiedere** i consigli su indicazione del ds o in assenza del ds;
- **garantire** la presenza anche nelle ore pomeridiane, in caso di necessità;
- **supportare** il ds nella formazione delle classi e nella predisposizione degli organici;
- **collaborare** in forma proficua con il dsga e ata;
- **predisporre** ogni forma di collaborazione durante gli esami di Stato;
- **partecipare** ai lavori- su specifica nomina in itinere – per acquisti, affidamento servizi, carico e scarico beni e collaudi attrezzature; **assolvere** la funzione di preposto alla sicurezza;
- **presenziare** a riunioni esterne, in caso di necessità.
- **partecipare** alle azioni della commissione RAV e inserimento dati su piattaforme;
- **realizzare** i controlli dei percorsi di potenziamento;
- **coordinare** le attività pomeridiane, sulla base di specifica pianificazione;
- **curare** la documentazione del Comitato dei dipartimenti disciplinari.

Compiti ulteriori: **coordinare** le candidature per le progettazioni integrate: FSE, FESR o altre iniziative con enti esterni e MIUR, coordinamento dei presidi tematici, PCTO (ex asl);

- **leggere** le prove invalsi nazionali (classi II e V);
- **organizzare** le prove parallele, simulate invalsi (cl II e V);
- **supportare** la realizzazione dei monitoraggi tecnici ministeriali e non;
- **animatore digitale**
- **organizzare gli eventi**

Rossi Gabriella

Tipologia di incarico: Responsabile sede IPSEOA e dell'area organizzativa e progettuale della didattica ordinaria ed integrata, con funzioni di coordinamento delle attività PCTO (ex) ASL Sede: Centrale/Succursale.

Ambito: referente della sede IPSEOA con anche incarico specialistico "area progettazione didattica innovativa ed integrata, con funzioni di coordinamento delle attività ASL ITI e IPSEOA

Compiti ordinari presso IPSEOA:

- **predisporre** le sostituzioni dei docenti , nel rispetto dei criteri previsti, adottando il criterio di efficienza e di equità;
- **coordinare** e controllare il rispetto del regolamento di istituto del personale docente/alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate);
- **facilitare** il rapporto con le famiglie;
- **supportare** le azioni dei collaboratori del ds;
- **partecipare** alle riunioni di staff a cadenza settimanale o plurisettimanale;
- **supportare** tutte le azioni del DS, facilitando informazioni e coordinamento generale, con particolare riguardo alla **facilitazione** e all'ottemperanza dei contenuti delle Circolari;
- **coordinare** l'acquisizione delle linee programmatiche e dei piani didattici, con controlli e consegna ai collaboratori del ds;
- **presiedere** i consigli su indicazione del ds o in assenza del ds o in assenza dei collaboratori del ds ;
- **garantire** la presenza anche nelle ore pomeridiane in caso di necessità;
- **collaborare** in forma proficua con il dsga e ata;
- **assolvere** la funzione di preposto alla sicurezza.

- **partecipare** alle azioni della commissione RAV e inserimento dati su piattaforme **coordinare** i percorsi di potenziamento, con specifico monitoraggio;
- **supportare** le attività pomeridiane, sulla base di specifica pianificazione;

Incarichi specialistici

- **elaborare** le candidature per le progettazioni integrate: FSE o altre iniziative con enti esterni; **coordinare** tutti presidi tematici esistenti nell'Istituto;
 - **coordinare** il team, appositamente nominato, per la facilitazione delle attività di alternanza scuola lavoro – IPSEOA e ITI: progettazione modulare, convenzioni, monitoraggi, attestazioni, patti formativi;
 - **supportare** l'organizzazione delle prove parallele, simulate invalsi (cl II e V),
 - **coordinare** le procedure per la qualifica professionale;
 - **supportare** la realizzazione dei monitoraggi tecnici ministeriali e non;
 - **facilitare** le azioni del Comitato dei dipartimenti disciplinari.
- organizzare gli eventi**

Staff del ds, ai sensi della legge 107/2015, comma 83

Strazzullo Luciano

Tipologia di incarico: Responsabile area organizzativa e progettuale della didattica ordinaria e integrata. Supporto funzionalità orario e organici: Ambito: incarichi specialistici area progettazione didattica. Sede: Centrale e Succursale.

- **supportare** i collaboratori del ds nelle azioni emergenziali (sostituzioni dei docenti, nel rispetto dei criteri previsti, adottando il criterio di efficienza e di equità, su indicazione dei collaboratori del ds), rispetto del regolamento di istituto del personale docente/alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate), presso sede centrale; partecipare alle riunioni di staff a cadenza settimanale o plurisettimanale;
- **supportare** tutte le azioni del DS, facilitando informazioni e coordinamento generale, con particolare riguardo alla facilitazione e all'ottemperanza dei contenuti inerenti la progettualità ordinaria ed integrata anche delle funzioni strumentali;
- **garantire** la presenza anche nelle ore pomeridiane in caso di necessità;
- **collaborare** in forma proficua con il dsga e ata;
- **assolvere** la funzione di preposto alla sicurezza, sede centrale;
- **studiare**, analizzare le esigenze ordinarie ed atipiche dei singoli indirizzi di studio, con predisposizione di proposte per gli organici di tutto il personale – docente ed ata - ;
- **allestire** l'orario didattico ordinario e non, nel rispetto dei criteri del ds; monitorare in itinere l'efficacia e l'efficienza degli orari di attività ordinaria e non; supportare le candidature per le progettazioni integrate: FSE e FESR o altre iniziative con enti esterni;
- **supportare** la funzionalità organizzativa dei presidi tematici esistenti nell'Istituto; supportare il team, appositamente nominato, coinvolto nelle attività di PCTO – IPSEOA e ITI;
- **supportare** le azioni delle funzioni strumentali;
- **partecipare** alle azioni della commissione RAV e inserimento dati su piattaforme;
- **supportare** l'organizzazione delle prove parallele, simulate invalsi (cl II e V);
- **coordinare** l'efficacia organizzativa dei percorsi di potenziamento, con specifico monitoraggio; **supportare** la realizzazione dei monitoraggi tecnici ministeriali e non; **supportare** le attività pomeridiane, sulla base di specifica pianificazione;
- **supportare** le azioni del Comitato dei dipartimenti disciplinari, nell'ambito dei compiti e funzioni.
- **organizzare gli eventi**

Sede ITI: Cascella Anna (Inform./Telec) /Guarino Alessandro (Mecc./Energia/Elettrotecnica/ Elettronica
 .SEDE IPSEOA: Nunziata S..

Tipologia di incarico: Responsabili area organizzativa e progettuale esecutiva

Percorsi PCTO (ex ASL)

Partecipare alle riunioni di staff a cadenza settimanale o plurisettimanale; **supportare** tutte le azioni del DS e del coordinatore percorsi di PCTO, individuando la pianificazione annuale, con la realizzazione della progettazione modulare dei percorsi specifici per indirizzo; **monitorare** i percorsi documentando i risultati su appositi quadri sinottici; **supportare** i docenti coordinatori delle classi per l'inserimento dell'attività e delle presenze riguardanti dei percorsi PCTO (ex asl); **supportare** il responsabile coordinatore dei PCTO e l'allestimento dei monitoraggi nazionali e dell'istituto; elaborare i moduli didattici, compresi quelli riguardanti la sicurezza; predisporre le attestazioni finali; collaborare in forma proficua con

l'Ufficio di Segreteria; **fornire** i dati alla commissione RAV; documentare con schede tecniche, foto, video ed elaborati.

Cicala Maria Concetta

Tipologia di incarico: Responsabile del funzionamento operativo del GLI e PAI. Sede: Centrale e Succursale.. Ambito inclusione degli studenti con diversa abilità.

Partecipare alle riunioni di staff a cadenza settimanale o plurisettimanale; supportare tutte le azioni del DS; **monitorare** i percorsi degli alunni D.A., DSA ed eventuali BES, documentando i risultati su appositi quadri sinottici; **supportare** i docenti di sostegno nelle procedure per l'allestimento del PEI, PEP, CHECK LIST; **acquisire** dati utili per l'allestimento dei monitoraggi di Istituto e Nazionali; **predispone** le certificazioni delle competenze; **collaborare** in forma proficua con l'Ufficio di Segreteria; **fornire** i dati alla commissione RAV; **curare** la documentazione relativa agli alunni in situazione di diversa abilità; **catalogare, curare,** organizzare l'utilizzo dei materiali e sussidi didattici della scuola; partecipare agli incontri di verifica, con gli operatori sanitari; **informare** e tenere informati, i docenti di sostegno e non, sugli argomenti trattati nei vari incontri partecipati e sulle novità specifiche. **organizzare gli eventi.**

FUNZIONI STRUMENTALI

Tip. di incarico	Nominativo e n. unità	Attività
Funzioni strumentali		
Area PTOF	Colombrino G.	Revisiona e aggiorna il P.T.O.F. (approvato nel rispetto dell'atto di indirizzo del ds), in raccordo con i coordinatori dei dipartimenti e con la funzione strumentale area sostegno ai docenti ; predispone la valutazione del processo del P.T.O.F., acquisendo i dati dai componenti del funzionigramma d'Istituto; predispone la redazione del RAV e del P.D.M., su indicazione del ds e in raccordo con lo staff e con le funzioni strumentali; elabora modulistica per i piani didattici e relazioni finali.
Area sostegno ai docenti	Reggio C.	Area Sostegno ai docenti : predispone le procedure per la facilitazione delle attività di formazione dei docenti; sostiene i docenti nelle operazioni di inserimento documentale nel registro on line, in raccordo con i responsabili della gestione reti; predispone gli esiti delle prove parallele, simulate INVALSI, classi II, esami di Stato – prova multidisciplinari - ; collabora con lo staff per le azioni organizzative per la realizzazione delle prove parallele; predispone il monitoraggio e realizza la lettura dell'autovalutazione di istituto della componente docente ed ata ; predispone le procedure di consegna e ritiro i libri di testo ai docenti; raccoglie i dati utili ai monitoraggi del RAV. Monitora i test in ingresso delle classi I
Area Sostegno agli studenti e Area didattica per il miglioramento del successo scolastico	Sabbatino (ITI) Picarella (IPSEOA, con anche il supporto alle attività del referente di sede)	Area Educazioni Trasversali e promozione della genitorialità coordina e promuove l'educazione alla salute, stradale, alla legalità, alla pace, solidarietà, con monitoraggio della ricaduta degli interventi; promuove la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola e agli incontri scuola/famiglia, con monitoraggio del trend della partecipazione stessa; acquisisce i bisogni delle famiglie; predispone il monitoraggio e la lettura dell'autovalutazione di istituto della componente genitori . Area Sostegno agli Studenti : predispone le attività di orientamento e riorientamento in entrata ed in uscita; predispone e promuove le attività studentesche (comitato, consulta, assemblee); promuove le iniziative sulla prevenzione del disagio; promuove le iniziative di inclusione; facilita la partecipazione studentesca ai concorsi creativi; predispone le procedure per il comodato d'uso dei testi in uso e di utilizzo della biblioteca interna; predispone il monitoraggio e realizza la lettura dell'autovalutazione di istituto della componente studentesca . Controllo istruttoria progetti extracurricolari con risorse FIS.. Monitora i progetti extracurricolari ed europei, con la registrazione della ricaduta degli interventi.
Area comune Area didattica per il miglioramento del successo scolastico		Monitora le variabili della dispersione scolastica, con rapporto sistematico dei dati, predisponendo, su indicazione del ds, gli interventi per favorire il miglioramento del profitto, la diminuzione dei non ammessi alle classi successive e il miglioramento del tasso di dispersione scolastica; Acquisizione e controllo tecnico dei piani didattici e delle relazioni finali.

		monitorando la coerenza con il P.T.O.F. e con quanto predisposto nel P.D.M. Individua esperienze di didattica innovativa o elaborati di eccellenza, allestendo formati da far inserire sulla homepage del sito della scuola. Monitora le attività di educazione civica organizzare gli eventi .
Totale	4	

REFERENTI E COMMISSIONI		
Tipologia di incarico e sede operativa	Nominativo e n. unità	Attività
Patente ECDL	Capasso F.	Facilitare i percorsi sulle abilità informatiche e allestimento delle procedure per conseguire le certificazioni. Lettura e monitoraggio della ricaduta degli interventi.
Visite guidate e viaggio di Istruzione	Cascella A.- Guarino A	Realizzare l'istruttoria tecnica, comprensiva delle azioni di concertazione con le strutture da visitare; collaborare con l'area amministrativa per le istruttorie specifiche; aggiornare, eventualmente, i criteri e il regolamento; acquisire dai coordinatori di classe le proposte complete del periodo e delle date di realizzazione; definire il quadro sinottico delle proposte fattibili, con indicazioni delle spese per la socializzazione ai genitori e agli studenti; determinare l'organizzazione di acquisizione documentale, presso i coordinatori di classe: emozioni scritte, video e foto. Lettura e monitoraggio della ricaduta degli interventi
Archiviazione documentale dei compiti in classe	Di Maio - Caprio	Attivare le procedure di archiviazione nel rispetto dei criteri ministeriali e della delibera del C.I. Lettura e monitoraggio della ricaduta degli interventi
Educazione alla cittadinanza e alla pari opportunità Bullismo e Cyberbullismo	Sabbatino C/Picarella	Promuovere i percorsi mirati anche in collaborazione con enti esterni. Lettura e monitoraggio della ricaduta degli interventi con enti esterni. Promuovere attività di prevenzione anche con enti esterni. Lettura e monitoraggio della ricaduta degli interventi
Lingue comunitarie	Daddio	Promuovere progetti nazionali e non, con facilitazione di accesso per gli studenti e docenti e facilitazioni al conseguimento di certificazioni.
Progettazione FESR e assistenza tecnica funzionalità PC e Lim e gestione reti	Romano G.	Acquisire le necessità dell'Istituto e formulare candidature. Intervenire su apparati informatici nel rispetto delle competenze dichiarate.
Progettazione eventi IPSEOA	IPSEOA: Nunziata e De Lucia R.	Pianificare le procedure specifiche per ogni singolo evento. Lettura e monitoraggio della ricaduta degli interventi, con produzione documentale utile alla socializzazione sul sito.
Totale	11 unità	

Coordinatori dei dipartimenti ed ambiti disciplinari

Promuovono i processi di responsabilità condivisa nell'ambito della didattica innovativa; **coordinano** gli incontri dedicati: didattica per competenze, valutazione degli apprendimenti in ordine alle conoscenze, abilità e competenze e le metodologie innovative; **forniscono** i dati di ricaduta delle azioni alla funzione strumentale - sostegno ai docenti - , per il RAV; **coordinano** i lavori degli incontri dedicati, elaborando documenti nel rispetto della modularità interna; **predispongono** l'individuazione delle prove parallele, simulate INVALSI, esami di Stato III prova; **approfondiscono** i risultati delle prove di cui sopra, con il coordinamento della funzione strumentale, sostegno ai docenti; **formulano** proposte per la formazione docenti; **facilitano** le operazioni di autovalutazione di istituto.

Nominativi e n. unità	Istruzione	Dipartimento
Picarella A.	IPSEOA triennio	Umanistico: Lettere/Diritto e Tecniche Amministrative, Religione, Comunicazione- Ed Civica. Civica
Trotta	IPSEOA biennio	Umanistico: Lettere/Diritto, Religione, Geografia, - Ed Civica. Civica
Miranda	IPSEOA -	Matematico
Daddio	IPSEOA	Lingue
SODANO Em- Sorrentino	IPSEOA	Scientifico: Scienze integrate Scienze degli alimenti, Ed. Fisica- Tic
Nunziata/ De Lucia	IPSEOA	Tecnico: Enogastronomia, accoglienza Turistica, Sala e Vendita
Sabbatino.	ITI biennio	Umanistico: Lettere, Diritto, Religione, Geografia – Ed. civica
Spiniello R	ITI triennio	Umanistico: Lettere, Religione, Ed. civica
Colombrino	ITI biennio + triennio	Matematico
Graziano	ITI biennio + triennio	Lingue
Reggio	ITI	Scientifico: Chimica, Disegno, Fisica, Scienze e Biologia, Ed. Fisica
Capasso F. e Capasso Francesca	ITI	Tecnico: Meccanica, Informatica, Telecomunicazione, Elettronica, Elettrotecnica, Agraria
Ebrezza	ITI	Sostegno
Totale n. 16		

**Team per lo svolgimento delle azioni di autovalutazione d'Istituto (RAV)
ai sensi della Direttiva n. 11 del 18 Settembre 2014 e successive integrazioni**

Tipologia di componenti e n. unità	Nominativo	Annotazioni
Dirigente Scolastico	Carfora Eugenia	<ol style="list-style-type: none"> 1. il team è tenuto alla formazione continua, garantendo la collaborazione funzionale alle azioni; 2. il team è tenuto all'approfondimento della circolare n. 47 del 21 Ottobre 2014 e successive integrazioni, con il rispetto delle scadenze; 3. il team totale o parziale si riunirà in forma settimanale e tutte le volte che si renderà necessario realizzare approfondimenti, specie in prossimità delle scadenze e adempimenti; 4. abilitazione ad inserire i dati nelle piattaforme: docente Pone Paolo, con il supporto, del dsga e dell'Ass. Amministrativa De Simone A; 5. raccolta dati: funzione strumentale Colombrino, con la collaborazione delle funzioni strumentali e con il supporto dello staff del ds; 6. non sono previsti incentivi, in quanto rientranti nei compiti già assegnati in specifici incarichi e nei compiti istituzionali.
DSGA	Mautone Federico	
Assistenti Amministrativi	De Simone Angela – D'Avanzo Maria	
Assistenti Tecnici	Capriglione Carmine – Aldieri Anna	
Collaboratori del ds	Pone Paolo e Scolarici Loredana	
Componenti di staff organizzazione didattica ordinaria e straordinaria compresa l'alternanza scuola lavoro	Rossi Gabriella – Strazzullo Luciano	
Funzioni Strumentali	Colombrino Giovanna, Reggio Carmen, Picarella Anna Maria e Sabbatino Concetta	
Rappresentanza del team progettuale PCTO (ex asl) scuola lavoro	Cascella Anna, Guarino Alessandro, Nunziata	
Responsabile GLI e GLH	Ebrezza e Cicala	
Totale n. 19		
Tutti i referenti e i componenti di commissioni, saranno consultati per riferire sui dati della ricaduta delle azioni		

TEAM PNSD

Tipo incarico e n. unità	Nominativi	Attività
Animatore digitale	Pone	Promuove l'utilizzo delle tecnologie e coordinamento del team.
PNSD: team formato (9)	Scolarici, Rossi G, D'Angelo, Capasso F, Colombrino, Tardi, Strazzullo, Cascella, Romano G.	Sostiene i docenti nell'utilizzo delle tecnologie, con il veicolo delle competenze con il supporto dell'animatore digitale.

Coordinatori di classe ITI

Funzioni e Compiti: interventi nei confronti degli Studenti; Interventi nei confronti dei docenti; interventi nei confronti delle famiglie degli studenti; coordinamento dell'attività di somministrazione dei test d'ingresso, di uscita e delle simulazioni delle prove anche in vista degli Esami di Stato; raccordo con i Collaboratori e lo staff del DS e le funzioni strumentali; raccordo con i componenti la commissione e i referenti delle visite guidate e il viaggio di istruzione

	CLASSE	CORSO	ARTICOLAZIONE	DISCIPLINA	DOCENTE
1	1A1	Meccanica e Meccatronica	Biennio comune	CHI	REGGIO
2	1A2	Meccanica e Meccatronica	Biennio comune	MAT	SCOLARICI
3	1A3	Meccanica e Meccatronica	Biennio comune	TIC	CASCELLA
4	2A	Meccanica e Meccatronica	Biennio comune	SOST	EBBREZZA
5	3A	Meccanica e Meccatronica	Meccatronica	MECC	GUIDA
6	4A	Meccanica e Meccatronica	Meccatronica	MAT	CAPRIO
7	5A	Meccanica e Meccatronica	Meccatronica/Energia	ITA	PANICO
8	1BC	Elettronica e Elettrotecnica	Biennio comune	FIS	BIASIUCCI
9	2BC	Elettronica e Elettrotecnica	Biennio comune	MAT	DI MAIO
10	3B	Elettronica e Elettrotecnica	Elettrotecnica	ELE	GUARINO
11	4B	Elettronica e Elettrotecnica	Elettrotecnica	ELE	CACCAVALE
12	5B	Elettronica e Elettrotecnica	Elettrotecnica/Elettronica	ELE	STRAZZULLO
13	1DE1	Informatica e Telecomunicazioni	Biennio comune	ING	CANGIANIELLO
14	2DE1	Informatica e Telecomunicazioni	Biennio comune	MAT	PALMIERI
15	3D1	Informatica e Telecomunicazioni	Informatica	ITA	MIUCCIO
16	3D2	Informatica e Telecomunicazioni	Informatica	MAT	COLOMBRINO
17	4D	Informatica e Telecomunicazioni	Informatica	INF	CRISCI
18	5D	Informatica e Telecomunicazioni	Informatica	INF	MAZZUCCHI
19	1DE2	Informatica e Telecomunicazioni	Biennio comune	BIO	SORRENTINO
20	2DE2	Informatica e Telecomunicazioni	Biennio comune	MAT	ROSSI A.
21	3E	Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	ELE	CAPASSO Fo
22	4E	Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	ITA	SPINIELLO R.
23	5E	Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni	ELE	ESPOSITO
24	1DE3	Informatica e Telecomunicazioni	Biennio comune	DIR	D'ANGELO
25	2DE3	Informatica e Telecomunicazioni	Biennio comune	DIS	IAZZETTA
26	1G	Agraria	Biennio comune	MAT	DI BENEDETTO
27	2G	Agraria	Biennio comune	CHI	CORSALE
28	3G	Agraria	Produzione e Trasformazione	ITA	SABBATINO

Coordinatori di classe IPSEOA

Funzioni e Compiti: interventi nei confronti degli Studenti; Interventi nei confronti dei docenti; interventi nei confronti delle famiglie degli studenti; coordinamento dell'attività di somministrazione dei test d'ingresso, di uscita e delle simulazioni delle prove anche in vista degli Esami di Stato; raccordo con i Collaboratori e lo staff del DS e le funzioni strumentali; raccordo con i componenti la commissione e i referenti delle visite guidate e il viaggio di istruzione

	CLASSE	CORSO	ARTICOLAZIONE	DISCIPLINA	DOCENTE	Attività plus
1	1F1	IPSEOA	Biennio comune	DIR	GALLONE	PFI
2	1F2	IPSEOA	Biennio comune	SA	D'AVANZO I	Agg. PFI
3	1F3	IPSEOA	Biennio comune	SALA	SERREDI	PFI
4	1F4	IPSEOA	Biennio comune	MAT	MIRANDA	PFI
5	1F5	IPSEOA	Biennio comune	SOST	ROSSI G.	PFI
6	1F6	IPSEOA	Biennio comune	CHI	CANCIELLO	PFI
7	2F1	IPSEOA	Biennio comune	Acc. Turistica	MANZI R.	Agg. PFI
8	2F2	IPSEOA	Biennio comune	MAT	NUZZO	Agg. PFI
9	2F3	IPSEOA	Biennio comune	ING	PALELLA	Agg. PFI
10	2F4	IPSEOA	Biennio comune	ING	IANNUCCI	Agg. PFI
11	2F5	IPSEOA	Biennio comune	ITA	ROMANO R.	Agg. PFI
12	3F1a	IPSEOA	Enogastronomia, cucina	SCA	DELLA MEDAGLIA	
13	3F1b	IPSEOA	Enogastronomia, cucina	FRA	DE DONATO	
14	3F2	IPSEOA	SALA e vendita	SALA	DE LUCIA	
15	3F3	IPSEOA	Accoglienza Turistica	Acc. Turistica	SODANO G.	
16	4F1a	IPSEOA	Enogastronomia, cucina	ITA	PARISI M.	
17	4F1b	IPSEOA	Enogastronomia, cucina	SCA	DE FRANCHIS	
18	4F2	IPSEOA	SALA e vendita	MAT	VITALE	
19	4F3	IPSEOA	Accoglienza Turistica	ITA	AMBROSINO	
20	5F1	IPSEOA	Enogastronomia, cucina	CUCINA	NUNZIATA	
21	5F2	IPSEOA	SALA e vendita	ITA	PICARELLA	
22	5F3	IPSEOA	Acc. Turistica	ITA	FUSCO	

Il Dirigente Scolastico

f.to prof.ssa Eugenia Carfora

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.I. Legislativo n.39/1993

ALLEGATO

N° 5

Trend del tasso di
dispersione scolastica e delle
sospensioni del giudizio

Istituto "F. Morano" L.tà , Caivano, Napoli																		
Attività di monitoraggio avviata a partire dall'a.s. 2013/2014, con variabili specifiche esaminate nel mese di Giugno e con perfezionamento a luglio dopo esami x i sospesi con giudizio																		
Specifica: i tassi delle variabili vengono realizzati sugli alunni destinatari di valutazione finale con depurazione dei nullaosta in uscita																		
															Giugno	Luglio		
A.S. 2018/2019																		
n. cl.	Istruzione	alunni valutati	ammessi con voto di consiglio	alunni con sospensioni del giudizio	alunni con superamento del 25 % di assenze	Media del profitto	abbandoni	%	ritiri	non ammessi	% non Amm	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione	ammessi dopo esami sosp. Giudizio di luglio	non ammessi dopo esami a luglio	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione finale	
14	Biennio Tecnico	298	15	47	36	5,68	20	6,71	0	63	21,14	119	39,93	43	4	123	41,28	
12	Triennio Tecnico	208	9	36	4	6,42	2	0,96	0	23	11,06	29	13,94	36	0	29	13,94	
	Totale	506	24	83	40	6,05	22	4,35	0	86	17,00	148	29,25	79	4	152	30,04	
10	Biennio IPSEOA *	200	3	14	34	5,71	19	9,50	0	28	14,00	81	40,50	11	3	84	42,00	
10	Triennio IPSEOA	148	3	14	7	6,32	4	2,70	0	11	7,43	22	14,86	14	0	22	14,86	
	Totale	348	6	28	41	6,015	23	6,61	0	39	11,21	103	29,60	25	3	106	30,46	
46	Tot Gen di istituto	854	30	111	81	6,03	45	5,27	0	125	14,64	251	29,39	104	7	258	30,21	
* Dall'A.S. 2018/2019, ai sensi del D. L.gs 61/2017, gli studenti delle classi Prime degli Istituti Professionali, in caso di non raggiungimento degli obiettivi nelle singole discipline, vengono rinviati a percorsi di recupero in itinere, entro il secondo anno (tramite revisione PFI)																		
* Allo stato attuale risultano destinatari di revisione del PFI n. 11 studenti delle classi prime, nell'ambito di 22 discipline da sanare mediante la declinazione delle UDA																		
A.S. 2017/2018																		
n. cl.	Istruzione	alunni valutati	ammessi con voto di consiglio	alunni con sospensioni del giudizio	alunni con superamento del 25 % di assenze	Media del profitto	abbandoni	%	ritiri	non ammessi	% non Amm	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione	ammessi dopo esami sosp. Giudizio di luglio	non ammessi dopo esami a luglio	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione finale	
12	Biennio Tecnico	234	21	30	25	5,89	22	9,40	0	44	18,80	66	28,21	29	1	67	28,63	
12	Triennio Tecnico	223	27	22	4	6,54	5	2,24	0	11	4,93	16	7,17	19	3	19	8,52	
	Totale	457	48	52	29	6,22	27	5,91	0	55	12,04	82	17,94	48	4	86	18,82	
11	Biennio IPSEOA	213	14	22	32	5,79	26	12,21	0	55	25,82	81	38,03	22	0	81	38,03	
7	Triennio IPSEOA	110	11	8	9	6,23	4	3,64	0	13	11,82	17	15,45	8	0	17	15,45	
	Totale	323	25	30	41	6,01	30	9,29	0	68	21,05	98	30,34	30	0	98	30,34	
42	Tot Gen di istituto	780	73	82	70	6,11	57	7,31	0	123	15,77	180	23,08	78	4	184	23,59	
A.S. 2016/2017																		
															Giugno	Luglio		

n. cl.	Istruzione	alunni valutati	ammessi con voto di consiglio	alunni con sospensioni del giudizio	alunni con superamento del 25 % di assenze	Media del profitto	abbandoni	%	ritiri	non ammessi	% non Amm	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione	ammessi dopo esami sosp. Giudizio di luglio	non ammessi dopo esami a luglio	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione finale
9	Biennio Tecnico	211	25	40	33	5,9	21	9,95	0	28	13,27	49	23,22	38	2	51	24,17
14	Triennio Tecnico	227	10	29	9	6,5	4	1,76	0	6	2,64	10	4,41	27	2	12	5,29
	Totale	438	35	69	42	6,2	25	5,71	0	34	7,76	59	13,47	65	4	63	14,38
9	Biennio IPSEOA	191	11	29	51	5,85	16	8,38	0	54	28,27	70	36,65	28	1	71	37,17
4	Triennio IPSEOA	67	4	13	10	6,27	4	5,97	0	4	5,97	8	11,94	13	0	8	11,94
	Totale	258	15	42	61	6,06	20	7,75	0	58	22,48	78	30,23	41	1	79	30,62
36	Tot Gen di istituto	696	50	111	103	6,13	45	6,47	0	92	13,22	137	19,68	106	5	142	20,40
A.S. 2015/2016																	
	Istruzione	alunni valutati	ammessi con voto di consiglio	alunni con sospensioni del giudizio	alunni con superamento del 25 % di assenze	Media del profitto	abbandoni	%	ritiri	non ammessi	% non Amm	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione	ammessi dopo esami sosp. Giudizio di luglio	non ammessi dopo esami a luglio	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione finale
	Biennio Tecnico	183	32	46	12	5,9	6		0	21	11,48	27	14,75				
	Triennio Tecnico	251	20	33	5	6,46	5		0	16	6,37	21	8,37				
	Totale	434	52	79	17		11		0	37	8,53	48	11,06				
	Biennio IPSEOA	125	12	28	22	6,02	7		0	25	20,00	32	25,60				
	Triennio IPSEOA	26	3	1	2	6	2		0	1	3,85	3	11,54				
	Totale	151	15	29	24		9		0	26	17,22	35	23,18				
	Tot Gen di istituto	585	67	108	41		20		0	63	10,77	83	14,19				
A.S. 2014/2015																	
	Istruzione	alunni valutati	ammessi con voto di consiglio	alunni con sospensioni del giudizio	alunni con superamento del 25 % di assenze	Media del profitto	abbandoni	%	ritiri	non ammessi	% non Amm	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione	ammessi dopo esami sosp. Giudizio di luglio	non ammessi dopo esami a luglio	tot. Abb+ Rit.+ non amm	% tasso dispersione finale
	Biennio Tecnico	196	24	37	21		9		0	52	26,53	61	31,12				
	Triennio Tecnico	293	35	64	5		1		4	39	13,31	44	15,02				
	Totale	489	59	101	26		10		4	91	18,61	105	21,47				
	Biennio IPSEOA	94	3	9	15		8		0	20	21,28	28	29,79				
	Triennio IPSEOA																
	Totale	94	3	9	15		8		0	20	21,28	28	29,79				

ALLEGATO

N° 6

Trend dei livelli di profitto
dei diplomati

Istituto "F. Morano" P.co Verde, Caivano , Napoli													
Aggiornamento Trend del livello di profitto dei Diplomati													
A.S. 2018/2019													
n. classi		Sesso											
Esami di Stato		alunni ammessi all'esame	M.	F.	Esito negativo	Voto 60	Voto 61/70	Voto 71/80	Voto 81/90	Voto 91/99	Voto 100	Voto 100 e lode	
Istruzione Tecnica		n. cl. V											
1	Informatica	1	16	16		0	1	7	3	1	1	3	0
1	Telecomunicazioni	1	14	14		0	1	5	2	3	3	0	0
1	Meccanica mecc. Energia	1	11	10	1	0	1	4	3	0	1	2	0
1	Elettrotecnica	1	18	18		0	0	6	9	3	0	0	0
Totale		4	59	58	1	0	3	22	17	7	5	5	0
% diplomati e livello di profitto						0	5,08	37,29	28,81	11,86	8,47	8,47	0
Istruzione Professionale ipseo													
a	Enogastronomia	1	18	12	6	0	5	7	3	1	2	0	0
b	Sala e Vendita	1	5		5	0	0	2	1	2	0	0	0
c	Accoglienza turistica	1	9	1	8	0	0	3	2	2	2	0	0
Totale		3	32	13	19	0	5	12	6	5	4	0	0
% diplomati e livello di profitto						0	15,63	37,50	18,75	15,63	12,50	0	0
Livello di profitto di Istituto		7	91	71	20	0	10,35	37,39	23,78	13,74	10,49	4,24	0
Qualifica Professionale													
a	servizi preparazione pasti	1	18	13	5	0	2	0	5	6	3	0	0
b	servizi sala e bar	1	19	6	13	0	2	3	5	6	2	0	0
c	Servizi accoglienza turistica	1	14	4	10	0	0	0	0	10	4	0	0
Totale		3	51	23	28	0	4	3	10	22	9	0	0
% qualificati e livello di profitto							7,84	5,88	19,61	43,14	17,65	0	0
* 2 hanno rinunciato e 1 rinviato a settembre													
A.S. 2017/2018													
n. classi		Sesso											
Esami di Stato		alunni ammessi all'esame	M.	F.	Esito negativo	Voto 60	Voto 61/70	Voto 71/80	Voto 81/90	Voto 91/99	Voto 100	Voto 100 e lode	
Istruzione Tecnica		n. cl. V											
1	Informatica	1	22	22	0	0	7	6	3	1	4	1	0
1	Telecomunicazioni	1	16	16	0	0	0	6	5	4	1	0	0
1	Meccanica mecc. Energia	1	13	13	0	0	3	1	4	1	3	1	0
1	Elettronica/Elettrotecnica	1	19	19	0	0	0	3	10	3	3	0	0
Totale		4	70	70	0	0	10	16	22	9	11	2	0
% diplomati e livello di profitto							14,29%	22,86%	31,43%	12,86%	15,71%	2,86%	0,00%
Istruzione Professionale- ipseo													
	Enog/Sala e Vendita	1	19	6	13	0	0	8	9	1	1	0	0
% diplomati e livello di profitto							0,00%	42,11%	47,37%	5,26%	5,26%	0,00%	0,00%
Livello di profitto di Istituto		5	89	76	13	0	7,14%	32,48%	39,40%	9,06%	10,49%	1,43%	0,00%
Qualifica Professionale													
n.cl.III													
a	Servizi preparazione pasti	1	11	9	2	0	2	2	3	2	2		0

b	Servizi sala e bar	1	6	2	4	0	0	1	0	5	0	0	
c	Servizi accoglienza turistica	1	13	3	10	0	0	1	6	4	2	0	
		3	30	14	16	0	2	4	9	11	4	0	
	% qualificati e livello di profitto						6,67	13,33	30,00	36,67	13,33	0,00	
A.S. 2016/2017		n. classi		Sesso									
Istruzione Tecnica		n. cl. V	alunni ammessi all'esame	M.	F.	Esito negativo	Voto 60	Voto 61/70	Voto 71/80	Voto 81/90	Voto 91/99	Voto 100 e lode	
	Informatica	1	15	15	0	0		5	5	2	2	1	0
	Telecomunicazioni	1	19	19	0	0	5	7	2	5		0	0
	Meccanica mecc. Energia	1	21	21	0	0	2	7	6	5	1	0	0
	Elettronica	1	13	13	0	0	3	8	0	1	1	0	0
	Elettrotecnica	1	10	10	0	0	1	4	3	2		0	0
	Totale	5	78	78	0	0	11	31	16	15	4	1	0
	% diplomati e livello di profitto						14,10%	39,74%	20,51%	19,23%	5,13%	1,28%	0,00%
IPSEOA		n.cl.III											
	Qualifica Professionale	3	37	18	19		2	5	16	10	4		
	Esame Stato	n. cl V											
	Totale												
	% diplomati e livello di profitto						5,41%	13,51%	43,24%	27,03%	10,81%	0,00%	0,00%
A.S. 2015/2016		n. classi		Sesso									
Istruzione Tecnica		n. cl. V	alunni ammessi all'esame	M.	F.	Esito negativo	Voto 60	Voto 61/70	Voto 71/80	Voto 81/90	Voto 91/99	Voto 100 e lode	
	Informatica	2	38	31	7			10	13	7	8	0	0
	Meccanica mecc. Energia	1	17	17	0		4	6	2	2	3	0	0
	Elettronica /Elettrotecnica	1	23	23	0		6	10	6	1	0	0	0
	Totale	4	78	71	7		10	26	21	10	11	0	0
	% diplomati e livello di profitto						12,82%	33,33%	26,92%	12,82%	14,10%	0,00%	0,00%
IPSEOA		n. c. III											
	Qualifica Professionale	1	23	16	7			1	9	10	2	1	
	Esame Stato	n. cl V											
	Totale						0	1	9	10	2	1	0
	% diplomati e livello di profitto						0,00%	4,35%	39,13%	43,48%	8,70%	4,35%	0,00%
A.S. 2014/2015		n. classi		Sesso									
Istruzione Tecnica		n. cl. V	alunni ammessi all'esame	M.	F.	Esito negativo	Voto 60	Voto 61/70	Voto 71/80	Voto 81/90	Voto 91/99	Voto 100 e lode	
	Informatica	2	31	26	5		1	8	14	6	2	0	
	Meccanica mecc. Energia	1	16	16			2	9	2	3	0	0	
	Elettronica	1	26	26			4	16	4	1	0	0	
	Elettrotecnica	1	14	14			3	4	3	3	1	0	
	Totale	5	87	82	5		10	37	23	13	3	0	0

ALLEGATO

N° 7

Regolamento di istituto e
codice di disciplina



Istituto Superiore - “Francesco Morano”

Via Circumvallazione Ovest - 80023 – L. tà P.co Verde
CAIVANO (NA) Tel. 0818343113 - Sito web: www.ismorano.gov.it
PEC: nais119003@pec.istruzione.it - C.F.:93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

Prot. n. 3787/1.1.c

13 Settembre 2019

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

nel rispetto della nota Ministeriale del 31 luglio 2008 prot. n. 360
esplicitazione del DPR 235 del 21 novembre 2007

Il Regolamento di Istituto è stato **rivisitato** nell’ottica degli orientamenti del P.T.O.F., nel rispetto delle normative in essere e a seguito della razionalizzazione scolastica “delibera di Giunta Regionale n. 32 – 8 febbraio 2013, ovvero il già Istituto I.T. I. “F. Morano” di Caivano è stato trasformato **in Istituto Superiore**.

Dall’a.s. 2017/2018, l’offerta formativa è stata ulteriormente implementata nell’ambito dell’Istruzione Tecnica, con l’indirizzo di Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con articolazione produzione e trasformazione (delibera di G.R. n. 817 del 28/12/2016 e decreto dell’U.S.R. Campania n. 439 del 9 gennaio 2017).

Il presente Regolamento (**in versione Inglese e Francese**) è valido fino a nuovi aggiornamenti ed è soggetto ad integrazioni formalmente registrate, nel rispetto di necessità organizzative interne e di indicazioni ministeriali (annualmente). Per quanto non esplicitato si rimanda alla normativa di riferimento.

Anni scolastici	C.D.	Data	C.I.	Data	Annotazioni
A.S. 2013/2014	C.D. n. 3	23 ottobre 2013	C.I. n.3	24/01/2014	rimodulazione
A.S. 2014/2015	C.D. n. 1	3 settembre 2014	C.I. n.3	06/11/2014	conferma e perfezionamento
A.S. 2015/2016	C.D. n. 1	4 settembre 2015	C.I. n.1	07/09/2015	conferma e perfezionamento
A.S. 2016/2017	C.D. n. 1	2 Settembre 2016	C.I. n.1	06/09/2016	conferma e integrazione per laboratori IPSEOA
A.S. 2016/2017			C.I. n. 6	29 maggio 2017	Integrazione, per utilizzo distributori automatici presso ITI
A.S. 2017/2018	C.D. n.1	1 Settembre 2017	C.I. n1	11 Settembre 2017	conferma e integrazioni aree assenze alunni; Organo di garanzia nell’ambito del codice disciplinare; perfezionamento regolamento distributori automatici per sede ipseoa
A.S. 2018/2019	C.D. 1	3 Settembre 2018	C.I. n. 1	3 Settembre 2018	Inserimento nuovo articolo 15 nel codice di disciplina
A.S. 2019/2020	C.D. 1	2 Settembre 2019	C.I. n. 1	2 Settembre 2019	Inserimento nuovo articolo 16 nel codice di disciplina

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali svolgono le loro funzioni secondo le norme previste dal D.P.R. n. 416 e n. 417 del 31/5/1974 e successive abrogazione ed integrazioni; Decreto legislativo n. 297/1994. Ciascun Organo Collegiale opera nel rispetto della legge sull’autonomia, in forma coordinata con gli altri OO.CC. Le elezioni degli Organi Collegiali avvengono secondo le norme ministeriali e le leggi vigenti.

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con preavviso non inferiore ai cinque giorni rispetto alla data delle riunioni; tale arco temporale è ridotto, anche ad un giorno o ad horas, in caso di necessità di scadenze straordinarie.

La convocazione, effettuata dal Presidente, deve essere pubblicata sul sito e deve indicare gli argomenti da trattare nella seduta e l’orario di avvio. La **durata della seduta** deve essere contenuta in tempi ragionevoli (massimo tre ore); qualora l’importanza dell’argomentazione da trattare comporta il superamento di tale limite, il Presidente dell’assemblea sottopone a votazione la prosecuzione della riunione; la proposta di prosecuzione deve essere adottata all’unanimità. In caso di decisione di aggiornamento, il Presidente comunica **immediatamente** la data di nuova convocazione.

Verbalizzazione degli incontri: di ogni seduta dell’organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, stesso su apposito registro a pagine numerate. L’approvazione del verbale deve avvenire a termine della seduta stessa o comunque, prima dell’avvio dei lavori della seduta successiva. Per delibere di particolare importanza i componenti hanno facoltà di chiedere l’immediata stesura e approvazione del verbale.

Specifiche: “il processo del verbale sarà disponibile dal VIII giorno dopo il collegio; “il processo del verbale è a disposizione nell’ufficio del Dirigente; esso può essere consultato dalle ore 12:00 alle ore 14:00 – tutti i giorni – ; la consultazione, con eventuale osservazioni, da lasciare per iscritto e con firma, è possibile realizzarla fino a tre giorni prima della realizzazione del collegio successivo. Le osservazioni, registrate, andranno inserite nel processo del verbale successivo. Resta inteso che la

specifica di cui sopra è valida solo in caso di approvazione del processo del verbale nella seduta successiva. Al fine di facilitare le operazioni della tempistica del collegio stesso si disciplina quanto segue: laddove sarà necessario, eventuali proposte andranno socializzate almeno 3 gg prima del collegio tranne per il collegio ad horas; gli interventi nel collegio vanno racchiusi in tre minuti con un sol diritto di replica per relativo punto interessato.

Assemblee dei genitori: le assemblee sono convocate e si svolgono secondo le modalità stabilite dall'art.15 del D.L.vo n. 297 del 16/04/94. Il Dirigente Scolastico, in deroga alla disposizione di cui al primo comma del presente articolo, è autorizzato a convocare l'Assemblea dei Genitori e del Comitato dei Genitori, allorquando i genitori rappresentanti di classe ne facciano richiesta o quando lo ritiene opportuno.

Patto formativo e di corresponsabilità: nel pieno rispetto del Contratto Nazionale, all'offerta formativa dell'Istituto contribuiscono tutte le figure professionali (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, personale ata, genitori e comunità locale). Pertanto, l'Istituto prevede un impegno analitico tra le componenti sopra indicate interne ed esterne alla scuola, basato sulla condivisione degli obiettivi generali della scuola del II ciclo e delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.T.O.F., che ciascuna componente è tenuta a rispettare.

Tale impegno è a disposizione di tutti i membri della comunità scolastica e locale. Se ne riporta di seguito il testo integrale.

- ◇ Nel rapporto tra le varie componenti, l'Istituto prevede un impegno reciproco basato sulla condivisione delle linee progettuali e dei valori espressi nel P.T.O.F., in un confronto di diritti-doveri che ciascun componente è tenuto a rispettare.
- ◇ I docenti, oltre ai diritti di natura contrattuale sanciti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, hanno diritto: alla disponibilità ed alla cortesia da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale; al rispetto delle proprie funzioni e competenze da parte dell'utenza, del personale dell'Istituto e della comunità locale; alla libertà di insegnamento ed ad un aggiornamento periodico ed efficace; alla tutela ed alla valorizzazione del proprio ruolo educativo e didattico.

Gli studenti hanno diritto:

- ◇ al rispetto della propria funzione da parte di tutti gli operatori;
- ◇ ad una scuola organizzata e gestita nel rispetto delle esigenze formative rispetto all'età;
- ◇ alla tutela della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa;
- ◇ alla qualità del servizio di istruzione in vista dell'autonomia personale e della cittadinanza attiva;
- ◇ ad essere formati nel rispetto delle procedure di trasparenza ed oggettività.

Agli studenti si chiede:

- ◇ di rispettare compiti e funzioni degli operatori;
- ◇ di rispettare gli ambienti e gli arredi della scuola, impegnandosi alla riparazione di eventuali danni arrecati;
- ◇ di rispettare se stessi e gli altri;
- ◇ di rendersi disponibili all'assidua frequenza e allo studio;
- ◇ di sottoporsi alle verifiche ed alle valutazioni del processo di istruzione e di formazione;
- ◇ di partecipare attivamente alla vita della scuola rispettando il regolamento di istituto.

I genitori hanno diritto:

- ◇ alla disponibilità ed alla cortesia da parte del personale della scuola;
- ◇ al rispetto delle proprie funzioni da parte del personale della scuola;
- ◇ di conoscere l'offerta formativa espressa dal P.O.F. e dagli altri atti della scuola;
- ◇ di esprimere pareri e proposte in ambito culturale;
- ◇ di partecipare attivamente alla vita della scuola nell'ambito degli OO.CC.

Ai genitori si chiede:

- ◇ di assumere atteggiamenti cortesi con gli operatori della scuola;
- ◇ di rispettare compiti e funzioni degli operatori della scuola;
- ◇ di condividere le linee del progetto educativo della scuola;
- ◇ di contribuire alla vita degli OO.CC.

E' necessario ritenere il contratto un interesse condiviso, in quanto l'educazione è azione complessa ed integrata da migliorare mediante l'ascolto reciproco.

Gli incontri scuola-famiglia si realizzeranno su prenotazione (da 5 a 10 minuti a genitore) al fine di evitare sterili affollamenti nell'edificio e situazioni altre, non conformi alle norme di sicurezza.

Il Consiglio di classe: si riunisce con scansione e comunque nei tempi deliberati. E' convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. E' Presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato e vi fanno parte i docenti delle classi-sezioni, i rappresentanti dei genitori e degli studenti. Ha funzione consultiva e propositiva. Gli studenti destinatari di note disciplinari o provvedimenti disciplinari non potranno candidarsi quali rappresentanti di classe, di istituto o come componenti la consulta studentesca.

Il Collegio dei Docenti, viene convocato dal Dirigente Scolastico: in **seduta ordinaria:** a) all'inizio dell'anno scolastico, per deliberare le linee di indirizzo dell'area didattica con il Piano Annuale delle Attività, nel rispetto del PTOF; b) nel rispetto di un calendario di massima o altro periodo suggerito da indicazioni ministeriali per l'adozione dei libri di testo; in **seduta straordinaria:** a) ogni qualvolta vi è la necessità; b) su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti o di 1/3 dei Consigli di Classe, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Il Collegio docenti ha potere deliberante in materia di ottimizzazione della didattica dell'Istituto. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Consiglio di Istituto: la prima convocazione del Consiglio, nel rispetto della normativa vigente è disposta dal Dirigente Scolastico.

Elezione del Presidente: nella prima seduta, il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente viene eletto a maggioranza relativa dei voti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età. Il Consiglio può anche revocare la nomina al Presidente del Consiglio tramite apposita mozione specifica, a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio può anche eleggere un **Vicepresidente**, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ad ogni effetto quando lo stesso è assente, impedito o per inerzia o per inadempienza rispetto alle necessità della scuola. In caso di impedimento del Presidente e del Vicepresidente presiede il genitore consigliere più anziano.

Convocazione e funzionamento del Consiglio: il Consiglio di Istituto è convocato ogni volta che se ne ravveda la necessità della scuola dal Presidente. Il Presidente del Consiglio è **tenuto** a disporre le convocazioni del Consiglio su richiesta del presidente della Giunta esecutiva e dalla maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. La riunione è valida quando sono presenti almeno la metà più uno dei consiglieri. Quando, per qualsiasi motivo, un consigliere debba allontanarsi nel corso della riunione, ogni membro ha diritto di chiedere la verifica del numero legale. Il Presidente assicura il regolare svolgimento delle sedute e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica della scuola e la piena realizzazione dei compiti del Consiglio. Ogni consigliere ha facoltà di iniziativa nel senso di poter proporre al Presidente argomenti da discutere in sede di adunanza; anche questi saranno inclusi nell'ordine del giorno, secondo le procedure previste dall'art.10 del D.leg. n. 297 del 16/4/1994.

L'**approvazione degli argomenti** posti in votazione devono avvenire esclusivamente per alzata di mano; solo quando si tratti di atti relative alle persone la votazione deve avvenire a scrutinio segreto. Le funzioni di **Segretario del Consiglio** sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il Segretario ha il compito di redigere il processo verbale dei lavori e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del Consiglio, oltre il processo verbale. La **decadenza dei Consiglieri** avviene dopo **tre assenze**. **Gli studenti** destinatari di note e o provvedimenti disciplinari dovranno immediatamente dimettersi. La **pubblicità degli atti** del Consiglio di Istituto, disciplinata dal Testo Unico deve avvenire mediante affissione in apposito albo di Istituto, della copia integrale - sottoscritta e autenticata dal segretario del Consiglio - dal testo della deliberazione adottate dal Consiglio stesso. L'affissione all'albo web avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo **di dieci giorni**. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio del DSGA e per lo stesso periodo sono esibiti, per la consultazione, ai richiedenti aventi diritto. La copia della deliberazione da affiggere all'albo anche web è consegnata al Dirigente Scolastico dal segretario del Consiglio; il Dirigente ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti **singole persone**, quando viene registrata attività indicante persona specifica, salvo contraria richiesta dell'interessato, qualora tale atto si configuri come chiara violazione della privacy. il dsga su richiesta del Dirigente può partecipare ai lavori del Consiglio d'istituto.

Il Comitato per la Valutazione del Servizio, nel rispetto della normativa vigente e della legge 107/2015, dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico:

Il funzionamento delle biblioteche di Istituto è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio, sentito il Collegio dei Docenti, in modo da assicurare: 1) l'accesso alla biblioteca da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti; 2) la partecipazione, in via consultiva, degli studenti alla scelta delle notazioni librarie da acquistare.

Il funzionamento dei laboratori dovrà garantire accesso privilegiato agli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche, con la presenza di un docente. Il Dirigente Scolastico può affidare – su proposta del C. dei D., le funzioni di direttore della biblioteca e dei laboratori stessi a specifici responsabili.

Il funzionamento della palestra e l'uso delle attrezzature didattiche è disciplinato dal Consiglio di Istituto in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola, e, nei casi di necessità, ad altre scuole o associazioni culturali e sportive compatibilmente con le esigenze interne.

Per tutto quanto non esplicitato si rimanda alle norme previste dal funzionamento degli Organi Collegiali

Regolamento parcheggio interno

Ingresso auto nel cortile della sede centrale: l'ingresso e la sosta delle auto è consentita fino ad esaurimento degli spazi delimitati (da riorganizzare dal ds nel rispetto degli indicatori di sicurezza) e non intralciando i piani di evacuazione. Il cancello di transito veicoli sarà chiuso alle ore **7:45** e con riapertura dieci minuti prima dell'ora didattica successiva. **All'ultima ora** didattica il cancello carraio sarà riaperto solo dopo almeno 5 minuti dall'uscita di tutti gli studenti **dal cancello pedonale**. **Precisazioni:** la scuola è priva di autorizzazione ad utilizzare spazi per parcheggiare con auto o mezzi altri, pertanto, l'amministrazione scolastica è sollevata da ogni danno a cose o a persone.

Regolamento accesso studenti

L'ingresso e l'uscita degli alunni avverrà esclusivamente dal cancello **pedonale principale**.

Accoglienza studenti: è garantita l'apertura del cancello pedonale dalle ore 7:45, con vigilanza generalizzata dei collaboratori scolastici negli spazi esterni all'Istituto, fino alle ore 7:55.

Sorveglianza mattutina del collaboratori scolastici

Dalle ore 7:55, i collaboratori scolastici (ovvero le specifiche unità operanti al piano terra) dovranno rientrare garantendo la vigilanza all'interno piano/corridoio dell'Istituto. Prima possibile, a partire dalle ore 7:55, l'utilizzo di colonne sonore, davanti all'ingresso dello stabile, favorirà un sereno clima di accoglienza.

Orario di ingresso studenti: per la vigilanza sugli studenti durante l'ingresso e la permanenza nell'Istituto, nonché durante l'uscita della medesima, valgono le norme in materia di sicurezza (D.lgs 81/2008).

Si ribadisce che gli studenti entrano dal cancello principale pedonale nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni; pertanto, il personale docente dovrà trovarsi in aula, come da contratto, cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni.

Al suono della campanella o sirena (7:55) gli studenti dovranno **puntualmente** recarsi nelle aule anche se la prima ora dovesse riportare orario di **laboratorio**. Gli studenti in ritardo sono ammessi in classe alla seconda ora e solo con decisione del Dirigente Scolastico o del Docente delegato (con regolare verifica dei casi). Si evidenzia che non è ammessa l'entrata a scuola oltre la seconda ora. Per gli alunni **recidivi**, sono previsti specifici provvedimenti. Qualora gli studenti debbano lasciare l'Istituto prima della fine delle lezioni, il Dirigente (o eventuale Docente delegato) ne valuterà i motivi e le modalità. La presenza degli studenti è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

Per le assenze causate da malattia è necessario esigere il certificato medico quando esse si protraggono **per oltre cinque giorni**. Durante l'intervallo delle lezioni, che è almeno di dieci minuti, è necessario che il personale di turno (docente e non docente) vigili sul comportamento degli studenti. Al termine delle lezioni, l'uscita degli studenti avviene con vigilanza del personale docente e non docente.

Orario di entrata e ordine di uscita Studenti dall'Istituto: ore 8:00; uscita: ore 13:00 o 14:00 nel rispetto dell'orario annuale. Ordine di uscita: primo suono della campanella piano terra, secondo suono primo piano e terzo suono secondo piano. Gli studenti usciranno in ordine di vicinanza delle aule all'uscita.

L'accesso degli studenti ai servizi igienici – ubicati nei singoli piani - sarà permesso dalle ore 10,30 alle ore 10:45 e dalle ore 11:05/11:20 - rispettivamente per ala edificio e piani; i particolari saranno esplicitati dal Dirigente Scolastico tramite apposita disposizione): Si potrà accedere ai servizi ulteriormente in caso di emergenza; è fatto divieto utilizzare i servizi igienici di altri piani; si precisa che la carta igienica sarà disponibile presso la postazione di vigilanza (per regolamentarne l'utilizzo); è a cura del singolo studente dotarsi di tovaglietta privata per tutelare l'igiene personale. Il consumo di merenda sarà possibile realizzarlo nel rispetto degli orari prima indicati, con divieto assoluto di realizzarla nei laboratori.

Modalità di gestione delle assenze degli studenti: in classe/aula gli studenti devono trovarsi alle ore 8:00, la campanella suonerà alle ore 7:55 e il cancello pedonale si chiuderà alle ore 7:55. **Tutti gli studenti**, al momento del suono della campanella, previsto per le ore 7:55, devono ritrovarsi presso l'ingresso dell'istituto (e non al cancello pedonale d'accesso). **Naturalmente, come previsto dal contratto, tutti i docenti** accoglieranno gli studenti presso le rispettive aule, dalle ore 7:55.

Dettaglio per la gestione delle assenze

1. le assenze, **fino a cinque giorni**, devono essere giustificate, con il libretto specifico; gli alunni che non giustificano non saranno ammessi in classe, con conseguente ed **immediato** coinvolgimento della famiglia;
2. le assenze, **di durata superiore ai cinque giorni**, devono essere giustificate con certificato medico; gli alunni che non giustificano non saranno ammessi in classe con conseguente ed immediato coinvolgimento della famiglia;
3. gli alunni assenti il **SABATO** (due volte consecutive) saranno ammessi in classe solo se il Lunedì saranno accompagnati da un familiare;
4. non saranno concessi agli alunni permessi per uscire prima del termine delle lezioni, tranne se prelevati da un familiare **delegato**, con motivazioni **valide e circostanziate a poche occasioni (massimo tre volte; in caso di volontà non negoziabile della famiglia a rilevare comunque il proprio figlio/a si dovrà trascrivere sul giornale di classe “ con parere sfavorevole della scuola”)**;
5. **gli alunni**, che arrivano in ritardo, non potranno accedere alle classi prima della **II ora**. Essi saranno accolti ed affidati ai collaboratori scolastici per la vigilanza; **precisazioni:** dopo tre ritardi di questa specie, sarà coinvolta immediatamente la famiglia.

Gli alunni ritardatari, non trovandosi alle 7:55 presso l'ingresso dell'istituto, potranno accedere all'interno dell'Istituto, dal cancello pedonale, solo alle ore **8:20** e, dopo i controlli negli Uffici di Segreteria, potranno essere autorizzati ad entrare in classe alla seconda ora. Dopo i tre ritardi della stessa specie si coinvolgerà la famiglia per determinare i provvedimenti specifici (codice di disciplina).

In caso di rilevazione di sosta degli Studenti nel cortile oltre le ore 7:55 e del loro non raggiungimento dell'aula entro le ore 8:00, gli stessi saranno destinatari di provvedimenti specifici.

L'apertura del cancello pedonale sarà garantita anche **alle ore 8:50** per gli studenti che si dovessero presentare per l'ingresso alla seconda ora (anche per questi ultimi valgono i controllo tecnici in Segreteria).

Si evidenzia che l'Istituto non è in possesso di:

- collaboratori scolastici dedicati agli studenti ritardatari;
- citofono con video sorveglianza degli ingressi (formalmente richiesto all'Ente Provincia, allo stato attuale senza esito);
- cancello elettrico telecomandato per i pedoni (formalmente richiesto all'Ente Provincia, allo stato attuale senza esito);

Pertanto, la gestione della sicurezza della comunità scolastica, dell'impiego delle risorse ata, sono da ritenersi della sola competenza e responsabilità del Dirigente Scolastico da esplicitarsi con specifiche disposizioni.

**Normativa da ricordare per la valutazione dell'anno scolastico - in ordine alle assenze -
D.P.R. del 22 Giugno 2009 n. 122 art. 14, comma 7 e successive integrazioni.**

Nota aggiuntiva per l'Ipseoa:

- Gli studenti dell'Ipseoa, ritardatari o con volontà ad entrare alla II ora, dovranno recarsi alla sede **centrale** per il controllo tecnico; dopo i controlli gli stessi saranno accompagnati presso la sede specifica;
- Per le uscite anticipate, i genitori, in caso di necessità, dovranno recarsi alla sede centrale per depositare le motivazioni e acquisire l'autorizzazione.

Nota generale: resta inteso che gli studenti maggiorenni sono responsabili diretti delle assenze, ritardi e permessi - comunque la scuola informerà la famiglia

L'istituto non si assume alcuna responsabilità di eventuali incidenti che dovessero accadere agli Studenti che alle ore 7:55 non dovessero essere presenti all'interno dell'Istituto, ovvero oltre il cancello pedonale.

Non è consentita la somministrazione di medicinali a scuola da parte dei docenti. Nel caso fosse necessaria, tale somministrazione sarà consentita ai genitori, con l'ingresso a scuola per effettuarla.

Uffici della Dirigenza e dei Servizi Generale ed Amministrativi (Segreteria). All'Albo di istituto e sul sito web saranno esposti avvisi contenenti orari di funzionamento e ricevimento.

Esplicitazioni analitiche delle funzioni

ORARIO DI SERVIZIO COLLABORATORI SCOLASTICI

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali svolte per sei ore su sei giorni con eventuale flessibilità.

MANSIONI

Durante il proprio orario di servizio i collaboratori scolastici sono tenuti ad effettuare accuratamente:

- Accoglienza e sorveglianza nei confronti degli studenti e del pubblico;
- Pulizia di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- Vigilanza studenti;
- Custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- Collaborazione con i docenti;
- Sorveglianza degli studenti nelle aule, nei laboratori, negli spazi comuni, in occasione di **momentanea** assenza dei docenti;
- Concorso in accompagnamento degli studenti in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche ivi comprese le visite guidate e i viaggi d'istruzione, palestre (su specifico ordine di servizio);
- Compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento di suppellettili
- Assistenza agli alunni diversamente abili all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici;
- Attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili ed immobili, giardinaggio e simili;
- Pulizia degli spazi esterni di pertinenza della scuola;
- Apertura degli ingressi per l'accesso del personale nei limiti della priorità di vigilanza agli alunni (con specifico ordine di servizio);
- Attività di supporto all'attività amministrativa;
- Accompagnare gli studenti in ritardo presso il Dirigente Scolastico e/o o i collaboratori;
- Consentire l'accesso del pubblico agli Uffici solo nelle ore previste di ricevimento;
- Consentire l'accesso dei genitori solo nelle ore previste di ricevimento docenti o per ritirare i figli;
- Controllare che le uscite di sicurezza vengano utilizzate esclusivamente in casi di emergenza;
- Controllo e accensione o spegnimenti di impianti elettrici;
- Collaborazione sulle azioni previste per la sicurezza.

Tutto il personale è tenuto alla vigilanza degli studenti durante l'ingresso in aula nel caso in cui non fosse ancora presente il docente.

Il personale in servizio è tenuto a rispettare l'orario di servizio e a non allontanarsi dal proprio posto di lavoro se non in casi **espressamente** autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato; è tenuto a segnalare agli Uffici, **tempestivamente**, danni alle cose nelle aule, nei servizi igienici o in altro spazio dove si effettua la sorveglianza.

Il solo personale individuato è autorizzato a rispondere al telefono, fornendo le informazioni richieste con cortesia e precisione; il personale utilizzato presso il servizio telefonico dovrà registrare le telefonate in entrata ed uscita su apposito registro fornito dal **Dirigente Scolastico**.

Orario di servizio ed azioni particolari dei Docenti ed ATA

Docenti : come previsto dal contratto, tutti i docenti accoglieranno gli studenti presso le rispettive aule, dalle ore 7:55, l'orario di servizio settimanale di 18 ore è distribuito in non meno di 5 giorni.

Personale ATA

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali in forma antimeridiana e pomeridiana. La verifica del rispetto dell'orario di servizio viene attuata tramite budge ad inizio ed a conclusione di qualunque attività (curricolare, OO.CC, per progetti afferenti al piano dell'offerta formativa, ecc.).

ritardi permessi brevi.

Per la giustificazione dei ritardi e per le richieste di permessi per entrata posticipata o di uscita anticipata ciascun dipendente dispone di una scheda personale (archiviata in Ufficio di Segreteria) da aggiornare di volta in volta e sulla base della quale potranno essere conteggiate le ore da recuperare (entro due mesi successivi alla richiesta).

In caso di necessità di allontanamento per motivi di salute, deve essere tassativamente informato l'ufficio di direzione (anche tramite telefono e/o informando i collaboratori del Dirigente e la Segreteria) che ha l'obbligo di attivare una eventuale assistenza sanitaria e provvedere alla eventuale sostituzione.

ferie, permessi – assenze

si rimanda a quanto stabilito dal C.C.N.L. e successive integrazioni e dalla contrattazione integrativa a livello d'istituto.

Presenza in servizio

L'effettuazione del servizio, (e per i docenti sia per le attività curricolari, sia per le attività extracurricolari), è amministrativamente verificata dal controllo del "Registro Presenze".

In caso di dimenticanza eccezionale della apposizione della firma autografa sui suddetti strumenti, il dipendente potrà autocertificare, ai sensi della Legge 127/91, in segreteria amministrativa, l'ora di entrata e/o uscita.

Vigilanza alunni e sostituzione personale assente

I docenti, in caso di mancata sorveglianza, sono ritenuti responsabili degli studenti loro affidati.

Gestione presenze, assenze, giustificazioni, ritardi e uscite degli studenti

La vigilanza sugli studenti rientra, con l'attività didattica e valutativa, fra i compiti fondamentali del docente, ma è quella più delicata per gli aspetti di responsabilità civile e penale connessi.

A tale scopo si raccomanda, a tutela dei docenti, oltre che degli studenti, puntualità nella presenza in classe, rapidità nei trasferimenti al cambio dell'ora, decisione nell'azione preventiva dei comportamenti degli studenti che possano creare danno a se stessi o ai loro compagni e/o di quanto, a giudizio del docente, deve essere oggetto di valutazione da parte di tutti gli organi interni dell'Istituzione Scolastica.

I collaboratori scolastici collaborano nella vigilanza tutte le volte che il docente deve lasciare la classe per cambio ora o per motivi personali; in questo caso il docente deve espressamente richiedere questa collaborazione nella vigilanza ai collaboratori scolastici.

Si segnala, altresì, che la riduzione di organico del suddetto personale rende le problematiche di vigilanza ancora più critiche; per tale motivo tutti i docenti sono invitati alla massima prudenza e collaborazione.

Nel quadro della vigilanza, rientra la procedura di controllo circa la regolarità della situazione di tutti gli studenti presenti in classe e di quelli che, ad un certo punto, sono autorizzati eccezionalmente ad uscire.

Tutte le registrazioni si fanno nel giorno corrente.

- Le assenze degli studenti dalle lezioni devono essere giustificate dalla famiglia per iscritto, su apposito libretto dell'Istituto.
- Quando l'assenza è determinata da malattia (sia infettiva che non infettiva) e si protrae per un periodo di tempo superiore ai cinque giorni è necessario, per riprendere la frequenza, presentare al docente un certificato, rilasciato dal medico curante, in cui sia specificato il periodo di malattia, l'avvenuta guarigione e la data della riammissione in classe.
- La mancata presentazione del suddetto certificato non consente di norma l'inserimento dello studente in classe.
- Il calcolo dei cinque giorni si effettua includendo le giornate di sabato, domenica e delle festività se l'assenza è iniziata precedentemente a questi giorni.
- Solo eccezionalmente le assenze lunghe, non dovute a motivi di salute, possono essere giustificate dal genitore in persona presso gli Uffici di Direzione, al momento del rientro a scuola dello studente.
- L'assenza prevedibile, determinata da motivi diversi della malattia, deve essere giustificata preventivamente. La riammissione in questi casi avviene senza ulteriori adempimenti.
- Tutte le giustificazioni, i certificati, i tagliandi (di riammissione in classe, di permessi di uscita e/o ritardi) rilasciati dall'Ufficio di Direzione e/o di Segreteria e/o dai Responsabili devono essere consegnati in Segreteria.

Tenuta registri di classe on line

Si ricorda che sui registri e sui verbali non è possibile:

- usare simboli per i quali non sia presente una legenda esplicativa;

E' necessario provvedere a tutte le annotazioni relative ai registri e in particolare:

- lezioni svolte (registro di classe con le rispettive modalità);
- assenze e variazioni presenze (registro di classe e registro personale);
- valutazioni (registro personale);
- colloqui con le famiglie (registro personale);
- annotazioni sul comportamento degli studenti (registro di classe e/o relazione al Dirigente Scolastico).

In occasione di verbalizzazione nei Consigli di Classe, il Presidente/coordinatore realizza una breve sintesi significativa di quanto deciso e cura la trascrizione puntuale e leggibile. In caso di controversie ciascuno può chiedere e ottenere di allegare al verbale una propria dichiarazione sottoscritta, evitando così perdite di tempo e possibili incomprensioni. **Si precisa che i registri dei coordinatori vanno custoditi on line e presso l'Ufficio di Dirigenza e prelevati solo per i consigli.**

1. convocazione dei genitori degli studenti – comunicazioni scuola/famiglia

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie ed anzi si auspica un contatto scuola/famiglia sempre più stretto e fattivo. Premesso che tale procedura di colloquio con i genitori si applica soltanto agli studenti minorenni, si prega, soprattutto in casi di delicati interventi inerenti l'ambito comportamentale degli studenti, di operare tramite i servizi della Direzione.

Le convocazioni dei genitori per segnalare assenteismo e/o situazioni di disagio scolastico funzionano meglio se sono inserite nel piano generale di comunicazioni scuola-famiglia e la loro gestione è affidata all'Ufficio di Direzione e allo staff.

- Le comunicazioni che la scuola desidera far pervenire alle famiglie saranno realizzate con circolari inserite anche sul sito della scuola. Sarà cura dei genitori provvedere al controllo quotidiano affinché, non sfuggano informazioni importanti. Dalla scuola alla famiglia possono pervenire anche comunicazioni scritte sotto forma di circolari.
- E' consentito propagandare iniziative sociali e/o ricreative all'interno della scuola (con lettere, volantini, manifesti), previa autorizzazione scritta delle autorità scolastiche (MIUR, U.S.T. Provinciale, Delibera Consiglio di Istituto, in ogni modo vistate dalla Dirigenza).

Eventuali richieste di colloquio verranno realizzate nell'ora di ricevimento.

2. **divieto di fumo:** si ricorda a tutto il personale che, ai sensi della Legge 584 - 11.11.1975 e successive integrazioni, è vietato fumare nei luoghi pubblici. Pertanto, in tutto l'Istituto, bagni inclusi e spazi esterni, è **vietato fumare**.

A norma del D.P.R. 303/56 il D.S. ha responsabilità penali in ordine alla salute dei lavoratori ed alle condizioni degli ambienti di lavoro. Gli studenti, com'è noto, sono equiparati a lavoratori dipendenti (D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.L. 626/94), quindi analoga responsabilità ha il D.S. sulla tutela della loro salute. Si invita tutto il personale a non contravvenire per nessun motivo alle leggi sopraccitate e ad adoperarsi affinché siano rispettate da tutti. In caso di personale in gravidanza lo stesso è tenuto ad informare la Direzione.

Modalità di trasmissione degli ordini di servizio: tutte le comunicazioni relative agli impegni di servizio avverranno attraverso la pubblicazione delle circolari all'ALBO web, con progressivo annullamento delle circolari cartacee. **E' compito di ciascun dipendente** controllare le circolari esposte, dato che esse costituiscono la forma con cui vengono veicolati gli ordini di servizio. Non è superfluo ricordare che, in assenza di eventuali proposte di modifica accettate dalla Direzione, si deve dare puntuale applicazione agli ordini di servizio.

Controllo e mantenimento dell'igiene dei locali: i docenti sono tenuti a controllare che l'aula loro assegnata sia mantenuta in condizioni di pulizia e decoro. L'applicazione del D.P.R. 303/56 attribuisce precise responsabilità in materia ai preposti. In caso di condizioni igieniche non accettabili si deve immediatamente avvertire la Direzione per non incorrere nei provvedimenti della citata normativa.

Infortunati: l'Istituto stipulerà annualmente la polizza assicurativa per coprire i rischi di infortuni e responsabilità civile ed eventuali furti di attrezzature multimediali e altro.

- Al verificarsi dell'infortunio, il docente e tutto il personale della scuola sono tenuti a prestare il primo soccorso all'infortunato e ad avvertire tempestivamente la famiglia, che ha il diritto - dovere di intervenire nel più breve tempo possibile, provvedendo alla predisposizione delle condizioni ritenute migliori per il soccorso e la cura dell'infortunato.
- In caso di mancato reperimento e/o ritardo dei genitori o della persona delegata, se la situazione non presenta alcuna caratteristica di gravità o rischio, lo studente è trattenuto a scuola fino al reperimento dei genitori. In caso contrario il docente si attiverà per allertare il 118 con opportuno sostegno all'infortunato e poi alla famiglia.
- In caso di infortunio i docenti redigono immediatamente una denuncia circostanziata al Dirigente Scolastico.

Normativa di sicurezza: la scuola attiverà tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sia per la documentazione che per la valutazione dei rischi con nomina delle figure istituzionali preposte alla sicurezza:

NORME DA RISPETTARE IN CASO DI SCIOPERO

*In caso di sciopero i docenti sono tenuti a darne comunicazione 5 gg. prima della data stabilita. La dichiarazione d'adesione è **volontaria** e non è revocabile. I docenti collaboratori e/o responsabili sono invitati a comunicare immediatamente in Ufficio i nominativi dei colleghi che non hanno firmato il registro delle presenze, aderendo allo sciopero.*

In caso di sciopero del Capo di Istituto le funzioni saranno svolte nell'ordine dal I collaboratore, dal II collaboratore o dal docente più anziano in servizio. In caso di scioperi brevi e/o di organizzazione su più turni essi possono essere effettuati soltanto nella prima e nell'ultima ora di lezione e/o di attività di servizio. L'obbligo di preavviso dello sciopero alle Amministrazioni è di almeno 10 gg. prima.

ASSEMBLEE SINDACALI

I docenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di servizio, ad assemblee sindacali per 10 ore pro-capite per anno scolastico. Coloro i quali intendessero partecipare ad una assemblea sindacale dovranno far pervenire dichiarazione scritta individuale. Pertanto, in caso di assemblee, le lezioni saranno sospese nelle classi i cui docenti vi partecipino.

NORME DA RISPETTARE PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

Divieto:

1. Affollamenti in prossimità delle scale onde favorire l'uscita ordinata degli studenti.
2. "Prelevamento" degli studenti durante l'uscita delle classi, da parte dei genitori o autisti.
3. Accesso e permanenza nell'edificio scolastico e negli spazi interni prima del suono della campanella e dopo l'orario d'inizio delle lezioni, oltre gli orari di uscita e durante l'orario di lezione.

E' DECLINATA OGNI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'UTENZA IN CASO DI INADEMPIENZA.

DIVIETI

- È VIETATO ACCEDERE ai locali scolastici durante lo svolgimento delle attività didattiche. In caso di esigenze inderogabili i genitori **devono rivolgersi direttamente** agli Uffici di Segreteria;
- consegna tramite il personale della scuola, di qualsiasi "materiale" destinato agli studenti durante l'orario scolastico;
- E' da evitarsi la presenza degli studenti all'interno dell'edificio scolastico e/o degli spazi esterni durante lo svolgimento dei colloqui con i docenti, o delle assemblee;

- festeggiamenti vari nei locali della scuola;
- parcheggiare le auto davanti alle uscite di sicurezza.

Note

- il regolamento di disciplina è parte integrante del presente Regolamento di Istituto.
- Servizio buvette: annullato; si è in attesa di allestimento di distributori
- Le attività previste dai D. P. R. 567/96, 249/98 e successive loro integrazioni e modificazioni trovano in una fase di approfondimento tecnico, in mancanza di indicazioni specifiche si farà riferimento al regolamento nazionale.

Servizi offerti con il contributo scolastico annuale a carico delle famiglie, per a.s. 2019/2020

(giusta delibera del C.I. n. 4, punto n. 5 del 26 Novembre 2018 – annuale -):

Servizi per ITI ed IPSEOA: assicurazione; cancelleria per prove Invalsi, Parallele, prove esami di stato e per concorsi; manutenzione straordinaria per strumenti didattici; eventuali danni a strumenti didattici; carta per comunicazioni genitori; libretto delle giustificazioni; acquisto materiale didattico per attività extracurricolari (fis); ottimizzazione degli strumenti e tecnologie di tutti i laboratori di indirizzo; eventuali acquisti di strumenti multimediali, lim o anche pc; quota per sito web e abbonamento internet per laboratori informatici utilizzati ai fini didattici; plastificazione di avvisi per i genitori; cd /dvd /software/ pen drive per particolari iniziative didattiche; documentazione video e fotografica degli eventi per storicizzare percorsi didattici e da lasciare quale documentazione storica presso la scuola, con supporti di conservazione a lungo termine; eventuali spese di trasporto di alunni e genitori per manifestazioni didattiche; attrezzi per pulizie (aspirapolvere, vaporella per disinfettare i Wc, lavasciuga per pavimenti, servizi per le studentesse nei WC per assorbenti, asciugamani elettrici); implementazione di servizi web famiglie, servizio sms. Detersivi speciali per le macchine di pulizia. **Servizi esclusivi per l'IPSEOA:** derrate alimentari per esercitazioni, servizio lavanderia, wedding per eventi, sale per addolcitore e manutenzione specifica per impianti, partecipazione ad eventi straordinari di orientamento. Istruttoria documentale e acquisti particolari per gli Esami di **Qualifica Professionale Regionale.**

Ogni famiglia dovrà provvedere in proprio: per l'ITI: camice blu; per l'IPSEOA: tre divise e le spese di formazione – addetti attività connesse all'igiene degli alimenti- che la scuola potrà realizzare in convenzione con l'ASL, presso questa sede.

Per le divise dell'IPSEOA, la scuola potrà acquisire una manifestazione di interesse di aziende specifiche del settore per orientare le famiglie sulla qualità/prezzo e omogeneità delle divise.

REGOLAMENTO TECNICO PER I LABORATORI DELL'IPSEOA

PREMESSA

Questo Istituto ha ottenuto dalla Città Metropolitana **parziale autorizzazione** all'attivazione e al funzionamento dell'IPSEOA (Istituto Professionale Servizi per Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera), presso la sede Succursale, **solo in data 8 aprile 2014**, prot. n. 50439 (ovvero dopo una lunga negoziazione, dal 1 Settembre 2013 al 7 aprile 2014).

L'adeguamento edilizio della sede succursale, come IPSEOA, è stato preannunciato dalla Città Metropolitana **in data 6 agosto 2015**, prot. n. 120185 e l'avvio dei lavori sono iniziati **il 28 agosto 2015**. La Città Metropolitana consegnava i locali laboratorio in data 8 gennaio 2016 e si impegnava a perfezionare specifiche situazioni e documentazioni (oggi ancora in essere).

Pertanto, atteso il perfezionamento, l'accesso ai laboratori è garantito a tutti gli alunni dell'IPSEOA nell'orario didattico, per il numero di ore previste dal piano di studio e secondo le esigenze dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI TECNICO-PRATICHE

Ogni docente predisporrà ad inizio anno scolastico una programmazione delle attività laboratoriali per ognuna delle sue classi, in modo da consentire la pianificazione per l'acquisto dei prodotti da utilizzare e tenendo anche conto della stagionalità dei prodotti.

NORME GENERALI

I docenti ed il personale tecnico devono vigilare sul rispetto delle norme espone nel seguente Regolamento.

1. L'accesso ai laboratori è regolato dall'orario scolastico affisso sia all'interno della sala professori, sia all'esterno dei laboratori stessi.
2. Ai laboratori è vietato l'accesso: agli estranei all'istituto; agli alunni senza la presenza dell'insegnante; a tutti coloro che non sono coinvolti nell'esercitazione in corso.
3. I laboratori, quando non utilizzati per le esercitazioni ed ove non vi sia la presenza dell'assistente tecnico, dovranno essere sempre chiusi a chiave. Le chiavi di ogni laboratorio sono disponibili e vanno richieste all'assistente tecnico prima dell'inizio della lezione e a lui vanno riconsegnate alla fine della lezione stessa.
4. Il materiale e le attrezzature didattiche presenti nei laboratori sono inventariati.
5. Le attrezzature didattiche sono utilizzate direttamente dal docente o dal tecnico oppure sotto la guida ed il controllo del docente e/o tecnico. Ogni docente è responsabile del materiale che sta utilizzando.
6. Ogni docente dovrà preventivamente **precompilare la scheda di lavoro** interna nella quale sarà riportata: titolo dell'esercitazione ed obiettivo, data, classe e numero di alunni coinvolti, attrezzature e materiali utilizzati. Tale scheda dovrà essere consegnata (o inviata via e-mail) in segreteria didattica, almeno 10 giorni prima dell'esercitazione, per ottenere l'autorizzazione da parte del D.S. I prodotti ed il materiale richiesto dovrà essere consumato durante l'esercitazione evitando possibilmente la conservazione, tranne per i prodotti a lunga scadenza o per i materiali di cancelleria.
7. Ogni docente in orario dovrà firmare il Registro di responsabilità e annotare la data, la classe e l'ora di entrata e di uscita.

8. Il docente e l'assistente tecnico controlleranno che al termine di ogni esercitazione gli alunni lascino in ordine e pulite le apparecchiature ed il locale utilizzato. Al termine delle attività l'assistente tecnico dovrà disinserire l'interruttore generale presente sul quadro elettrico.
9. In caso di malfunzionamento, mancato, parziale o difettoso delle attrezzature il docente e/o gli alunni dovranno evitare l'intervento diretto, ma dovranno segnalare immediatamente il guasto all'assistente tecnico.
10. Tutto il personale che opera nei laboratori (docenti, assistenti tecnici, alunni) sono responsabili dei macchinari, delle attrezzature in dotazione, nonché della pulizia e del riordino degli stessi.
11. I macchinari e le attrezzature elettriche e non devono essere utilizzati secondo le rispettive norme di istruzione. E' fatto assoluto divieto agli alunni di manipolare o mettere in funzione un qualsiasi macchinario e/o attrezzatura senza l'autorizzazione del docente o l'intervento dell'assistente tecnico.
12. Gli alunni dovranno tenere i capelli ordinati ed evitare tagli e colorazioni inusuali; per i ragazzi i capelli dovranno essere corti e curati, è vietata la barba; per le ragazze i capelli devono essere raccolti, utilizzando elastici di colore non appariscente.
13. E' fatto divieto agli alunni l'uso di orecchini, braccialetti, collane, orologi vistosi e piercing. Non è ammesso l'uso di smalti per le unghie e di profumi. Il trucco per le ragazze deve essere leggerissimo e di colore tenue.
14. Non è consentito agli alunni allontanarsi dai laboratori senza il permesso del docente.
15. Agli alunni è consentito l'accesso agli spogliatoi all'inizio ed al termine delle esercitazioni pratiche per i dieci minuti necessari al cambio delle divise. All'infuori di tale orario è severamente vietato l'accesso agli stessi.

NORME – LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA/RECEPTION

Gli alunni ed i docenti sono tenuti a rispettare le seguenti norme:

1. Gli alunni, come i docenti, dovranno indossare durante le lezioni tecnico – pratiche e le manifestazioni la divisa completa, pulita ed in ordine. Non saranno ammessi nel laboratorio coloro che non avranno l'abbigliamento previsto.
2. Accendere e spegnere in modo corretto i computer ed ogni altra apparecchiatura
3. Non installare alcun tipo di software senza previa autorizzazione da parte del D.S.
4. Non modificare le impostazioni dei pc (salvaschermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, pagina iniziale di internet).
5. Segnalare eventuali malfunzionamenti all'assistente tecnico ed annotarli sull'apposito registro.
6. Non spostare dati e/o cartelle di altri utenti/classi.
7. Memorizzare i propri file in una apposita cartella documenti (personale).
8. Nel caso di individuazione di virus, prendere nota del messaggio e segnalare immediatamente il fatto all'assistente di laboratorio.
9. L'utilizzo della stampante è riservato agli insegnanti e agli alunni solo per scopi didattici; ogni utente dovrà provvedere direttamente alla carta.
10. L'accesso ad Internet potrà avvenire solo per motivi connessi all'attività didattica in corso e solo in presenza e con il controllo del docente.
11. Osservare sempre le misure predisposte dal personale addetto ai fini della sicurezza e dell'igiene del posto di lavoro.

NORME – LABORATORIO DI ENOGASTRONOMIA/SALA E VENDITA

Gli alunni ed i docenti sono tenuti a rispettare le seguenti norme:

1. Al prelievo delle vivande dal magazzino e dei materiali da utilizzare nell'attività laboratoriale prevista dovrà provvedere unicamente l'assistente tecnico.
2. Gli alunni, come i docenti, dovranno indossare durante le lezioni tecnico – pratiche e le manifestazioni la divisa completa, pulita ed in ordine. Non saranno ammessi nel laboratorio coloro che non avranno l'abbigliamento previsto.
3. Docenti, tecnici e alunni sono tenuti ad osservare le norme di cui all' H.A.C.C.P. e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; non saranno ammessi ai laboratori alunni non in regola con i corsi H.A.C.C.P. e 81/08 e successive integrazioni.
4. Le mani devono essere accuratamente lavate obbligatoriamente prima di iniziare il lavoro, dopo l'uso dei servizi igienici, dopo ogni pausa lavorativa, dopo aver maneggiato oggetti sporchi (immondizia o imballaggi), dopo aver starnutito, tossito o essersi soffiato il naso.
5. La consumazione di quanto preparato durante le esercitazioni è oggetto di esperienza di studio. Tale consumazione fa parte integrante della didattica. Gli alunni dovranno tenere un comportamento finalizzato al pieno rispetto delle regole del galateo.

Gli alunni che trasgrediranno quanto disposto verranno immediatamente allontanati dal Laboratorio, sanzionati opportunamente ed il docente di turno redigerà rapporto al D.S. circa la trasgressione.

Regolamento utilizzo distributori automatici di bevande e alimenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Preso atto che nel Settembre 2013, si avviava approfondimento circa la presenza nella sede centrale e succursale del servizio Bouvette, con l'ipotesi (in caso di non regolarità) di poter allestire il servizio tramite distribuzione automatica;

Considerato il lungo percorso di accertamenti e verifiche sulla regolarità del servizio di cui sopra;

Preso atto che il servizio Bouvette, in entrambe le sedi, non veniva riconosciuto come da sentenze giudiziarie e documentazione in possesso della scuola (Sede Succursale: 20 Marzo 2014; Sede Centrale: 14 Luglio 2016);

Realizzate le procedure per allestire la distribuzione automatica, nel rispetto del disciplinare n. 90/2015 della Città Metropolitana, con l'individuazione della Ditta **FADES SRL** di Barra sia presso la sede Centrale che Succursale;

Superate tutte le fasi amministrative, presso la sede **Centrale**, a conduzione della Città Metropolitana di Napoli (fase provvisoria in data 10 maggio 2017 e definitiva in data 19 maggio 2017);

Acquisite tutte le certificazioni tecniche per la sede Centrale (maggio 2017) e Succursale (settembre 2017);

Preso atto che il servizio presso la sede Centrale e Succursale scadrà a **10 maggio del 2023**, con il vincolo del controllo di qualità del servizio, a cura della scuola e con verifica nel Consiglio di Istituto di tipo annuale;

Ritenuto coinvolgere per il controllo sistematico e costante il responsabile dell'Ufficio Tecnico interno, per eventuale segnalazione alla Città Metropolitana di Napoli,

DISPONE

il seguente regolamento per l'utilizzo da parte della comunità scolastica:

- l'accesso **diretto** ai distributori da parte dei **docenti** non va realizzato durante l'attività didattica in classe o in laboratorio, con il vincolo di consumare le bevande nei pressi dei distributori stessi;
- l'accesso **diretto** ai distributori da parte degli studenti non va realizzato durante l'attività didattica in classe o in laboratorio, con il vincolo di consumare le bevande nei pressi dei distributori stessi; **gli orari di accesso e modalità saranno stabiliti dal Dirigente scolastico con apposita disposizione;**
- il **controllo** della sistematicità di uscita multipla da parte di specifici studenti è affidata ai collaboratori scolastici, i quali avranno cura di informare la dirigenza;
- i **docenti** sono tenuti a rispettare quanto previsto dal regolamento di Istituto per le uscite improprie da parte degli studenti;
- i **docenti** sono tenuti a ricordare agli studenti il divieto di allontanarsi dalla classe durante il cambio di ora;
- il **responsabile** dell'Ufficio Tecnico controllerà **sistematicamente** la coerenza del contenuto nei distributori come da gara di appalto;

Il presente regolamento è parte integrante del regolamento di Istituto. Nota: l'amministrazione si solleva da qualsiasi responsabilità circa eventuali allergie dovute ai consumi dei prodotti che di fatto sono tracciati e indicanti il contenuto.

Il Dirigente Scolastico

f.to prof.ssa Eugenia Carfora

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3
comma 2 del D.I. Legislativo n.39/1993



Istituto Superiore F. Morano - Parco Verde – Caivano - Napoli
Il presente regolamento di **disciplina** è parte integrante del Regolamento Generale d'Istituto.

A.S. 2019/2020 – 13 settembre 2019 – prot. n. 3787/1.1.c

Art	Mananze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
1	<ul style="list-style-type: none">• Mancato assolvimento dei doveri scolastici (non eseguire i compiti, non rispettare le consegne, non portare il materiale occorrente, compresa la tuta e le scarpette per l'educazione fisica)• Fare i compiti di altre materie durante le lezioni.	Richiamo verbale e annotazione sul registro	<i>SE REITERATO</i> Ammonimento con incidenza sulla condotta e comunicazione scritta ai genitori	Il docente Il Coordinatore di classe DS	1.Il docente annota la mancanza sul registro di classe 2.Dopo la 3 ^a annotazione, il coordinatore (o il fiduciario) comunica al DS 3. Ammonizione da parte del DS ed invio della comunicazione scritta alle famiglie
2	<ul style="list-style-type: none">• Mangiare al di fuori degli orari previsti dal regolamento di istituto (10:50 -11:00)• Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula, nel laboratorio e nell'edificio• Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo uscita autorizzata dall'aula.• Uscita non autorizzata dall'aula, presenza nei corridoi durante il cambio dell'ora.	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Dopo 3 annotazioni: convocazione della famiglia per un colloquio	Docente Coordinatore di classe	1.Il docente annota la mancanza sul registro di classe 2.Il coordinatore , dopo 3 annotazioni, convoca la famiglia per un colloquio
3	Indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Richiamo verbale da parte di un qualsiasi operatore scolastico ed annotazione sul registro da parte di un docente della classe.	Se reiterata: divieto di partecipare alle visite guidate o viaggio di istruzione	Docente Coordinatore di classe e DS	1.Il docente annota la mancanza sul registro di classe 2.Il coordinatore, dopo tre annotazioni, comunica, tramite verbale dettagliato, la mancanza al DS che procede alla sanzione.
4	Presentarsi a scuola in ritardo senza validi motivi	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Dopo il terzo ritardo: entrata a scuola alla 2 ^a ora, comunicazione scritta ai genitori e ammonimento con incidenza sul voto della condotta	Collaboratori/ fiduciario Coordinatore di classe Dirigente Scolastico	1.Annotatione da parte del docente della 1 ^a ora 2. Al terzo ritardo, il coordinatore segnala l'alunno al fiduciario responsabile della classe 3. Al 4 ^o ritardo, comunicazione scritta alla famiglia da parte del coordinatore e comunicazione al D.S

Art	Mancanze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
5	Presentarsi a scuola alla II ora (dopo tre volte)	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Dopo la terza volta: Comunicazione scritta ai genitori e ammonimento con incidenza sulla condotta	Dirigente Scolastico	1. Annotazione da parte del docente della 2 ^a ora 2. Al terzo ritardo, il coordinatore segnala l'alunno al fiduciario responsabile della classe 3. Al 4° ritardo, comunicazione scritta alla famiglia da parte del coordinatore e ammonimento da parte del D.S.
6	Disfrenza	Annotazione sul registro e comunicazione al D.S. da parte del coordinatore	Se più di 5 gg di assenza in un mese: Comunicazione scritta alla famiglia e altri organismi	Coordinatore Dirigente Scolastico	1. Annotazione sul registro di classe 2. Al 6° giorno di assenza, il coordinatore segnala al DS e comunica alla famiglia 3. Per un congruo numero di assenze, convocazione della famiglia e/o comunicazione ad altri organismi da parte del DS
7	Allontanamento non autorizzato dall'istituto	Richiamo verbale, annotazione sul registro e comunicazione al D.S	Comunicazione scritta ai genitori Da 1 a 3 giorni di sospensione dalle lezioni Eventuale esclusione dai viaggi di istruzione	Coordinatore Consiglio di classe Dirigente Scolastico	1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del coordinatore su segnalazione del testimone della stessa 2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore 3. Convocazione del Consiglio di classe
8	Uso del cellulare a scuola		Sequestro immediato da parte del docente presente in classe. Convocazione della famiglia Se il cellulare è utilizzato per riprese di immagini non autorizzate: ammonimento scritto con sospensione di 3 giorni	Dirigente Scolastico (anche su segnalazione di operatori scolastici) Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe (in caso di riprese)	1. Il coordinatore consegna il cellulare al DS 2. Il DS convoca la famiglia per comunicazioni e restituisce il cellulare 3. Nel caso di riprese, il DS convoca il Consiglio di classe per l'adozione della sanzione prevista.

Art	Mancaanze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
9	Fumare all'interno degli ambienti scolastici (compreso il cortile)	Richiamo verbale da parte di un qualsiasi operatore, annotazione sul registro	Applicazione del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive integrazioni	Dirigente Scolastico	1. Il testimone segnala la mancanza al docente presente in classe che provvede ad annotare l'accaduto sul registro. 2. Il coordinatore ne comunica la mancanza al DS tramite verbale. 3. Il DS applica il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249
10	Uso di droghe	Richiamo da parte di tutti gli operatori, annotazione sul registro e comunicazione urgente al D.S. tramite verbale	Convocazione della famiglia e provvedimenti previsti per norma con comunicazioni ad organismi vari a seconda della gravità dell'episodio	Dirigente Scolastico	1. Accertata la veridicità della mancanza, il DS convoca la famiglia per informarla sull'accaduto. 2. Se ritenuto opportuno, il DS segnala l'alunno ad organismi in grado di aiutare lo studente.
11	Essere destinatario di più di tre note	Richiamo da parte di tutti gli operatori. Annotazione sul registro	Sospensione da 1 a 3 giorni e non partecipazione a visite guidate / viaggio d'istruzione	Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe	1. Segnalazione dell'alunno al DS da parte del coordinatore. 2. Convocazione del consiglio di classe per stabilire la sanzione da adottare.
12	Danneggiamento doloso di strutture, strumenti, sussidi, attrezzature, arredi. Sporcare intenzionalmente locali.		Sospensione da 7 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica, previa audizione dell'alunno e del genitore; pulizia dei locali o arredi imbrattati; in caso di danneggiamento valutazione del danno e risarcimento	Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe e parere del DSGA	1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione. 2. Comunicazione al DS. 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.
13	Sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola e di terzi.		Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni o sanzione sostitutiva. Eventuale esclusione dai viaggi di istruzione.	Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe	1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione. 2. Comunicazione al DS. 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.
14	Offendere con parole, gesti, azioni il personale scolastico o i compagni	Invito a presentare le proprie scuse alla persona offesa.	Comunicazione scritta alla famiglia e sospensione fino a 10 giorni	Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe	1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o oggetto dell'offesa. 2. Comunicazione al DS. 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.
15	Lasciare in aula e sopra le suppellettili carte, gomme masticanti ed altro; scritte sopra i banchi e sui muri; spostare i banchi e le sedie;		Sospensione da 1 a 5 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica, della intera classe, previa audizione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori;	Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe e parere del DSGA	1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha rilevato i fatti o che ne ha avuto segnalazione dai collaboratori scolastici. 2. Comunicazione al DS. 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.
16	Lasciare le bottiglie di plastica a scuola	Lezioni dedicate: ed all'ambiente e sensibilizzazione all'utilizzo di borraccia per la salvaguardia del pianeta dalla plastica	Sospensione da 1 a 3 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica, della intera classe, previa audizione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori;	Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe	1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha rilevato i fatti o che ne ha avuto segnalazione dai collaboratori scolastici. 2. Comunicazione al DS. 3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.

Tutte le sanzioni vengono annotate sul registro di classe o da parte del docente coordinatore o del DS.

Organo di Garanzia per eventuale ricorso da realizzare a cura della famiglia dello studente: rappresentanti del C.I. (componente genitore, Studenti, docente, ATA, Dirigente Scolastico e dsga). Da individuare all'inizio di ogni anno scolastico. Tempo per il ricorso n. 5 gg dal provvedimento.

A.S. 2019/2020 (C.D. n. 1 , 2 Settembre 2019, punto n.21; C.I. n. 1 del giorno 2 Settembre 2019, punto n. 25) . **Organo di Garanzia:** Componente **Genitore:** Russo Silvana.; **Studenti:** Natale Domenico IV E-ITI.; **docente:** Scolarici Loredana **ATA:** Raucci V. e Dirigente Scolastico e dsga: Mautone Federico) .

Il Dirigente Scolastico
f.to prof.ssa Eugenia Carfora

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.I. Legislativo n.39/1993

ALLEGATO

N° 8

Progetti fis

Istituto Superiore "F. Morano" - Caivano – Na

Progetti FIS individuati A.S. 2019/2020

N	TITOLO	Proponente	Risorse	Destinatari	N. Alunni	n. ore	Finalità	Risultati attesi
1	SPORTELLO HELP	Sabbatino C. Picarella A. M.	FIS	GENITORI ALUNNI	Tutti	40	Il progetto è rivolto agli studenti e ai genitori. STUDENTI: affrontare e risolvere problematiche inerenti alla crescita, il disagio affettivo e relazionale cercando, anche, di ridurre e prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico precoce. GENITORI: potenziare le capacità relazionali e comunicative con i propri figli e con la scuola.	Saper affrontare con metodo un problema; Saper prevenire situazioni di disagio; Saper individuare precocemente eventuali indicatori di rischio.
2	AGENTE DI VIAGGIO A 360°	Acerra Giuliano	FIS	Classi I e II IPSEOA	20	20	Il progetto intende fornire una visione più ampia dei diversi ambiti delle attività di accoglienza turistica; promuovere la conoscenza dei servizi di accoglienza turistico-alberghiera; permettere l'acquisizione delle competenze tecniche di base per poter svolgere le principali funzioni operative del Front Office dei comparti turistici.	Saper riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche; saper contribuire alla realizzazione di piani di marketing; saper collaborare alla gestione dell'impresa turistica; saper utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche
3	QUANTO BASTA (Non spreco alimentare)	Nunziata S.	FIS	BIENNIO IPSEOA	15	30	Il progetto intende dare valore al cibo, un bene che non è illimitato e non può essere buttato con leggerezza. Combattere lo spreco alimentare è un dovere morale e ambientale in un mondo in cui le risorse alimentari vanno gestite con coscienza sociale ed equità.	Saper utilizzare le materie prime biologiche e di stagione; implementare le competenze degli studenti per quanto riguarda le conoscenze teoriche e le attività pratiche riguardo la trasformazione degli alimenti e le parature riutilizzabili.
4	MUSIC SCHOOL 3	Fusco L.	FIS	ITI e IPSEOA	20	30	Il progetto intende promuovere l'educazione musicale; sviluppare le competenze in relazione all'ascolto, all'organizzazione e alla produzione di brani musicali; utilizzare in maniera espressiva la voce e gli strumenti musicali per trasmettere emozioni, sensazioni, sogni e per raccontare storie che fanno parte del vissuto quotidiano di ogni studente.	Saper padroneggiare i fenomeni sonori; saper controllare le proprie risorse vocali; saper padroneggiare le strutture portanti del linguaggio musicale; saper apprezzare ogni genere di espressione musicale.
5	SCACCHI CHE PASSIONE	Strazzullo L.	FIS	ITI e IPSEOA	15	30	Sviluppare, attraverso la cultura dell'imparare giocando, le seguenti attitudini: abilità cognitive quali l'attenzione, la memoria, il pensiero logico, l'autocontrollo, l'autostima; la creatività attraverso la capacità di risolvere problemi, dimostrazioni di studio, analisi di posizione, strategia di gioco; il pensiero critico; il senso etico; il rispetto delle regole.	Incrementare lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità; incrementare la capacità di agire in modo autonomo e responsabile; saper risolvere problemi; saper individuare collegamenti e relazioni; saper interpretare l'informazione.

N	TITOLO	Proponente	Risorse	Destinatari	N. Alunni	n. ore	Finalità	Risultati attesi
6	ESPRIMERSI ATTRAVERSO IL TEATRO II EDIZIONE	Cascella A.	FIS	ITI e IPSEOA	15	30	Il progetto intende potenziare le attitudini personali artistiche, come la recitazione, degli allievi. Rafforzare la personalità dell'allievo in termini di sicurezza ed equilibrio. Far acquisire all'allievo maggiore capacità di orientamento sia verso le scelte professionali che private.	Saper realizzare scene e costumi manualmente; Collaborare, in gruppo, nella costruzione dello spettacolo anche con musiche e suoni; Saper interpretare un testo ed improvvisare.
7	CERTIFICAZIONE INFORMATICA ECDL	Capasso F.co	FIS	ITI e IPSEOA	15	30	Potenziamento delle competenze informatiche	Sapere utilizzare e i concetti di informatica di base : hardware, software, le reti e la sicurezza dei dati; Saper navigare in rete, ricercare informazioni, comunicare online ed usare la posta elettronica; Saper usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti;
8	ROBOT RASAERBA AUTOMATICO AD ENERGIA SOLARE	Guida V.	FIS	III - IV - V ITI	20	30	Il progetto intende trasmettere agli studenti le nozioni di base e le competenze, sia teoriche che pratiche, sulla componentistica e sulle tecniche per la realizzazione e la programmazione di un Robot ad energia alternativa per uso domestico, in grado di tagliare l'erba dell'area a verde antistante la scuola, e di un Drone.	Acquisire metodi per la risoluzione dei problemi e il gusto di realizzare i propri progetti applicando tecnologie anche sofisticate; saper disegnare con software quali Autocad, Catia e Solidworks; saper interpretare il linguaggio di programmazione ARDUINO.
9	THING 3D	Romano G.	FIS	III - IV - V ITI	20	30	Il progetto è caratterizzato dallo studio, la progettazione e la prototipazione di oggetti stampati in 3D. La prototipazione consente di valutare le caratteristiche dimensionali e funzionali di un prodotto di nuova ideazione.	Acquisire metodi per la risoluzione dei problemi e il gusto di realizzare i propri progetti applicando tecnologie anche sofisticate; saper assemblare i vari componenti; acquisire la mentalità dello sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente.
10	BLACK & WHITE NELL'ALIMENTAZIONE	Serredi G.	FIS	I IPSEOA	20	30	Il progetto intende far conoscere agli studenti i diversi tipi di latte per realizzare prodotti di caffetteria e scegliere quello più adatto alla clientela, secondo i gusti e le esigenze del singolo.	Saper preparare autonomamente bevande a base di latte con le tecniche di etching e free pouring; somministrare bevande alle dovute temperature con le specifiche tecniche di servizio.
11	IMPASTARE- CREARE- GUSTARE	Angelino E.	FIS	I IPSEOA	20	30	Il progetto intende approfondire le conoscenze degli studenti degli ingredienti di base della pizza e del pane e di tutte le fasi della lavorazione e della cottura, favorendo l'acquisizione della terminologia specifica, anche in lingua inglese.	Saper preparare l'impasto, gestire la preparazione e controllare la cottura delle pizze e del pane.
11			TOT. ALUNNI	200	330			

Il Dirigente Scolastico

f.to prof.ssa Eugenia Carfora

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.I. Legislativo n.39/1993

ALLEGATO

N° 9

Progetti europei previsti

Istituto Superiore "F. Morano" - Caivano – Na

Progetti FSEPON Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero A.S. 2019/2020

Modulo	TITOLO	Risorse	Destinatari	n. ore	Finalità	Risultati attesi
1	WORK ABROAD: work - based learning in Germany 10.6.6B-FSEPON-CA- 2019-114	PON	Studenti Triennio ITI/IPSEOA	120	<p>Potenziare le competenze professionali collegate al percorso di studi e favorire il futuro posizionamento degli studenti nel mercato de lavoro locale, nazionale ed estero; migliorare l'aderenza dell'offerta formativa dell'Istituto al mercato del lavoro nazionale ed europeo e alle nuove esigenze delle imprese; accrescere le competenze dei partecipanti nella lingua inglese; avvicinare e orientare gli studenti al mondo del lavoro,</p>	<p>saper utilizzare i diversi tipi di programmazione dei robot; saper riconoscere e far funzionare i collegamenti elettronici, saper utilizzare, tramite protocolli adatti, le comunicazioni per la gestione dei robot; saper lavorare in realtà produttive e professionali internazionali; -saper interagire in lingua inglese con attenzione particolare alla Technical terminology. Saper assumere ruoli costruttivi e collaborativi all'interno del gruppo;</p>

Progetti FSEPON Percorsi di Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità A.S. 2019/2020

Modulo	TITOLO: F@re impres@ 10.2.5A-FSEPON-CA- 2019-288	Risorse	Destinatari	n. ore	Finalità	Risultati attesi
2	<p>1.Insieme facciamo impresa 2. Ancora insieme nell'impresa</p>	PON	Studenti Triennio ITI	30+ 30	<p>Trasferire all'interno del sistema scolastico tradizionale elementi di cultura d'impresa innovativa in grado di favorire processi di sviluppo locale utili alla crescita degli studenti e del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offrire agli studenti un percorso di educazione all'impresa attraverso l'utilizzo di metodologie innovative (contaminazione, educazione non formale) che permettano di apprendere le dinamiche di gestione di un'impresa; - Accrescere negli studenti il concetto di fare impresa e far conoscere le formule di auto-impiego ed imprenditorialità; - Avviare nuovi percorsi di collaborazione tra gli stakeholder progettuali, basati sull'attivazione di progetti volti al potenziamento dei servizi scolastici educativi e formativi; - Agevolare l'ingresso degli studenti al mondo del lavoro, attraverso un metodo di apprendimento flessibile che colleghi la formazione tra i banchi di scuola con la formazione pratica, che svolga un ruolo chiave nella lotta all'abbandono precoce degli studi e soddisfi i diversi bisogni dei giovani, anche in termini di inclusione sociale. 	<p>Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli Scelti; Riduzione dei debiti formativi (solo per gli studenti del II ciclo); Potenziamento competenze organizzative e relazionali (capacità lavoro di squadra, di pianificazione, comunicazione); Potenziamento dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere problemi, della creatività e della promozione dell'autonomia.</p>

Progetti FSEPON Percorsi per inclusione sociale ed integrazione A.S. 2019/2020						
Modulo	TITOLO: INCLUSION AND INTEGRATION	Risorse	Destinatari	n. ore	Finalità	Risultati attesi
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'orto a scuola 2. L'orto a scuola 2 3. Digit@1 4. Digit@l2 5. Digital Family 	PON	Studenti Triennio ITI	30+ 30+ 30+ 30+ 30	Promuovere l'equità, la coesione sociale, e la cittadinanza attiva attraverso l'inclusione nei processi formativi e l'integrazione nelle comunità locali; utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale rafforzare le capacità comunicative dei partecipanti attraverso la conoscenza di altre culture e l'acquisizione di una cultura unitaria; favorire la coesione sociale; capacità di applicare conoscenze sia cognitive che pratiche e di utilizzare il "knowhow" per svolgere compiti e risolvere problemi; collaborare per realizzare progetti comuni; sentirsi parte attiva della comunità scolastica e territoriale attraverso la realizzazione di strumenti di pubblica utilità e la condivisione del proprio sapere.	Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto Potenziamento delle capacità relazionali e delle abilità comunicative/empatiche per interagire con persone con differenti opinioni e provenienti da culture diverse Coinvolgimento dei genitori
Progetti FSEPON Percorsi per inclusione sociale e lotta al disagio 2 edizione A.S. 2019/2020						
Modulo	TITOLO: I MAGNIFICI 7-2^ EDIZIONE	Risorse	Destinatari	n. ore	Finalità	Risultati attesi
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Music School 2. Io e il teatro 3. Io barman 1 4. Io barman 2 5. Uso consapevole 6. Web sicuro 7. Il cerchio magico 	PON	Studenti Triennio ITI+IPSEOA	30+ 30+ 30+ 30+ 30+ 30+ 30	Prevenire e ridurre i fenomeni di fallimento formativo e di dispersione scolastica in un'area a forte esclusione sociale e culturale (P.co Verde di Caivano). sviluppare competenze di carattere sociale e civile, promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale, al fine di costruire una maggiore coesione sociale, facendo diventare la scuola un laboratorio di convivenza e di nuova cittadinanza.	Contrastare e ridurre i fenomeni di fallimento formativo e la dispersione scolastica in un'area a forte esclusione sociale e culturale (P.co Verde di Caivano), recuperare sia quella parte della platea scolastica che si iscrive per adempiere esclusivamente all'obbligo scolastico, sia quella parte che intende conseguire competenze pratiche direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi o per le scelte lavorative dell'utenza di riferimento, in collaborazione con le realtà educative e non che il territorio offre.

Il Dirigente Scolastico

f.to prof.ssa Eugenia Carfora

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.I. Legislativo n.39/1993